

ITALIANO

OK

3

CETEM

INDICE



ortografia

- 4 **L'ALFABETO**
Conoscere l'alfabeto e l'ordine alfabetico.
- 5 **IL DIZIONARIO**
Conoscere e utilizzare il dizionario.
- 6 **CA-co-CU / CIA-cio-CIU**
Conoscere e utilizzare il suono duro e il suono dolce della C.
- 7 **CE-ci-CIE / CHE-CHI**
Conoscere e utilizzare il suono duro e il suono dolce della C.
- 8 **GA-go-GU / GIA-gio-GIU**
Conoscere e utilizzare il suono duro e il suono dolce della G.
- 9 **GE-gi / GHE-GHI**
Conoscere e utilizzare il suono duro e il suono dolce della G.
- 10 **SCA-sco-SCU / SCIA-Scio-SCIU**
Conoscere e utilizzare il suono duro e il suono dolce della SC.
- 11 **SCE-SCI-SCIE / SCHE-SCHI**
Conoscere e utilizzare il suono duro e il suono dolce della SC.
- 12 **GLI-LI-GL**
Discriminare e utilizzare il trigramma GLI e i suoni GL e LI.
- 13 **GN-NI**
Discriminare e utilizzare il digramma GN e il suono NI.
- 14 **CU-QU**
Discriminare e utilizzare CU/QU.
- 15 **CQU-QQ**
Discriminare e utilizzare CQU/QQ.
- 16 **SUONI DIFFICILI**
Riconoscere e utilizzare suoni consonantici complessi.
- 17 **DOPIE ALLO ZOO**
Riconoscere e utilizzare consonanti doppie.
- 18 **LE SILLABE**
Conoscere e utilizzare le regole della scansione sillabica.
- 20 **L'ACCENTO**
Conoscere e utilizzare l'accento grafico e i monosillabi accentati.
- 22 **L'APOSTROFO**
Conoscere e utilizzare l'apostrofo.
- 24 **"E" CHE UNISCE**
Discriminare e utilizzare la congiunzione E.
- 25 **"È" CHE SPIEGA**
Discriminare e utilizzare la voce verbale È.
- 26 **C'È-C'ERA**
Utilizzare e scrivere correttamente C'È/C'ERA.
- 27 **CI SONO-C'ERANO**
Utilizzare e scrivere correttamente CI SONO/C'ERANO.
- 28 **HO-o-oh**
Discriminare e utilizzare HO/O/OH.
- 29 **HAI-AI-AHI**
Discriminare e utilizzare HAI/AI/AHI.
- 30 **HA-A-AH**
Discriminare e utilizzare HA/A/AH.
- 31 **HANNO-ANNO**
Discriminare e utilizzare HANNO/ANNO.
- 32 **LA PUNTEGGIATURA**
Utilizzare in modo opportuno i segni di punteggiatura.
- 34 **DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO**
Conoscere e utilizzare la punteggiatura del discorso diretto.
- 35 **LE ESCLAMAZIONI**
Conoscere e utilizzare esclamazioni proprie e improprie.

morfologia

- 36 **I NOMI**
Distinguere nomi di persona, di animale e di cosa.
- 38 **COMUNI E PROPRI**
Conoscere e utilizzare i nomi comuni e i nomi propri.
- 39 **MASCHILI E FEMMINILI**
Conoscere e utilizzare nomi maschili e femminili.
- 40 **SINGOLARI E PLURALI**
Conoscere e utilizzare nomi singolari e nomi plurali.
- 42 **COLLETTIVI**
Conoscere e utilizzare i nomi collettivi.
- 43 **CONCRETI E ASTRATTI**
Discriminare e utilizzare nomi concreti e astratti.
- 44 **PRIMITIVI E DERIVATI**
Discriminare e utilizzare nomi primitivi e derivati.
- 45 **COMPOSTI**
Conoscere e utilizzare i nomi composti.
- 46 **ALTERATI**
Conoscere e utilizzare i nomi alterati.
- 47 **FALSI ALTERATI**
Discriminare nomi alterati e falsi alterati.
- 48 **SINONIMI E OMONIMI**
Discriminare e utilizzare sinonimi e omonimi. **LESSICO**
- 49 **IPERONIMI E IPONIMI**
Discriminare e utilizzare iponimi e iperonimi. **LESSICO**
- 50 **GLI ARTICOLI**
Conoscere e utilizzare gli articoli determinativi, indeterminativi e partitivi.
- 52 **GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI**
Conoscere e utilizzare gli aggettivi qualificativi.
- 54 **ANCORA AGGETTIVI**
Conoscere e utilizzare gli aggettivi qualificativi.
- 55 **SINONIMI E CONTRARI**
Conoscere e utilizzare aggettivi sinonimi e contrari. **LESSICO**
- 56 **IL COMPARATIVO**
Discriminare e utilizzare aggettivi di grado positivo e comparativo.
- 58 **IL SUPERLATIVO**
Conoscere e utilizzare aggettivi di grado superlativo assoluto e relativo.
- 60 **LE PREPOSIZIONI**
Conoscere e utilizzare le preposizioni semplici e articolate.
- 62 **I PRONOMI PERSONALI**
Conoscere e utilizzare i pronomi personali soggetto e i pronomi personali complemento.
- 64 **I VERBI**
Identificare il verbo e le sue funzioni.
- 65 **LE CONIUGAZIONI**
Conoscere e utilizzare le tre coniugazioni dei verbi.
- 66 **PRESENTE, PASSATO, FUTURO**
Conoscere e identificare i tempi principali del verbo.
- 67 **SINONIMI E CONTRARI**
Conoscere e utilizzare verbi sinonimi e contrari. **LESSICO**
- 68 **IL MODO INDICATIVO**
Conoscere e utilizzare i tempi semplici e composti dell'indicativo.
- 70 **IL VERBO ESSERE**
Conoscere e utilizzare il verbo *essere*.
- 71 **IL VERBO AVERE**
Conoscere e utilizzare il verbo *avere*.
- 72 **GLI AVVERBI**
Conoscere e utilizzare gli avverbi.
- 73 **LE CONGIUNZIONI**
Conoscere e utilizzare le congiunzioni.

sintassi

- 74 **LA FRASE**
Conoscere la frase e identificare i sintagmi.
- 76 **FRASI SEMPLICI E COMPLESSE**
Discriminare e produrre frasi semplici e frasi complesse.
- 77 **IL SOGGETTO**
Identificare e utilizzare il soggetto.
- 78 **IL SOGGETTO SOTTINTESO**
Identificare il soggetto sottinteso.
- 79 **IL PREDICATO VERBALE**
Identificare e utilizzare il predicato verbale.
- 80 **IL PREDICATO NOMINALE**
Identificare e utilizzare il predicato nominale.
- 81 **LA FRASE MINIMA**
Conoscere e produrre frasi nucleari.
- 82 **LA FRASE RICCA**
Conoscere e produrre le espansioni della frase nucleare.
- 83 **IL COMPLEMENTO OGGETTO**
Identificare nella frase il complemento oggetto.
- 84 **I COMPLEMENTI INDIRETTI**
Identificare, discriminare e utilizzare i complementi indiretti.
- 85 **ANCORA COMPLEMENTI**
Identificare, discriminare e utilizzare i complementi indiretti.



produzione

- 86 **IL TRENO CHE NON PARTIVA**
Verificare la comprensione di un testo fantastico.
- 87 **SI PARTE!**
Verificare la comprensione di un testo realistico.
- 88 **BUON COMPLEANNO!**
Scrivere didascalie; produrre semplici testi divisi in sequenze temporali.
- 89 **INCANTESIMI**
Scrivere didascalie; produrre semplici testi divisi in sequenze temporali.
- 90 **L'AQUILONE**
Individuare gli elementi essenziali di un testo per produrre una sintesi.
- 91 **LA STATUA DEL PARCO**
Individuare gli elementi essenziali di un testo per produrre una sintesi.
- 92 **RICETTE IN RIMA**
Identificare rime e completare filastrocche.
- 93 **NEL MIO PANIERE**
Scrivere poesie rispettando la struttura data.
- 94 **TUTTI FRUTTI**
Descrivere un frutto utilizzando dati visivi, tattili, olfattivi e gustativi.
- 95 **IL GIOCATTOLO**
Descrivere un giocattolo utilizzando i dati di senso.
- 96 **IL PAPPAGATTO**
Comprendere e produrre la descrizione di un animale fantastico.
- 97 **AIUTO! UN MOSTRO!**
Arricchire un testo con la descrizione di un personaggio fantastico.



- 98 **UN SALUTO DA...**
Descrivere un paesaggio utilizzando i connettivi spaziali appropriati.
- 99 **LA STREGA SUPREMA**
Descrivere una persona.
- 100 **DENTRO LA FAVOLA**
Comprendere e produrre una favola.
- 102 **DENTRO LA LEGGENDA**
Comprendere e produrre leggende.
- 104 **DENTRO IL MITO**
Comprendere e produrre un mito.
- 106 **DENTRO LA FIABA**
Discriminare gli elementi caratteristici delle fiabe, scrivere fiabe.
- 108 **UN TRENO STRAORDINARIO**
Completare un testo con la sequenza finale.
- 109 **L'UOVO NERO**
Completare un testo con la sequenza centrale.
- 110 **IL PIANETA DI GOMMA**
Completare un testo con la sequenza centrale.
- 111 **L'ABETE**
Completare un testo con la sequenza iniziale.
- 112 **TANTE REGOLE**
Comprendere e fornire istruzioni.

L'opera è a cura di Cristina Ferrari

Coordinamento redazionale: Valeria Zanoncelli

Copertina: Graphika di Pier Franco Battezzati

Progetto grafico e videoimpaginazione:
Studio SGP, Torino

Illustrazioni: Silvia Balzaretti

Visita il nostro sito: www.cetem.it

L'editore è a disposizione degli aventi diritto tutelati dalla legge e per eventuali e non volute omissioni o errori di attribuzione.

Tutti i diritti riservati

© 2010 CETEM

via Fauché 10 – 20154 Milano

tel. 02-33106617/02-34939790

fax. 02-33106358

info@cetem.it

Prima edizione: marzo 2010

Edizioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	2010	2011	2012	2013	2014					

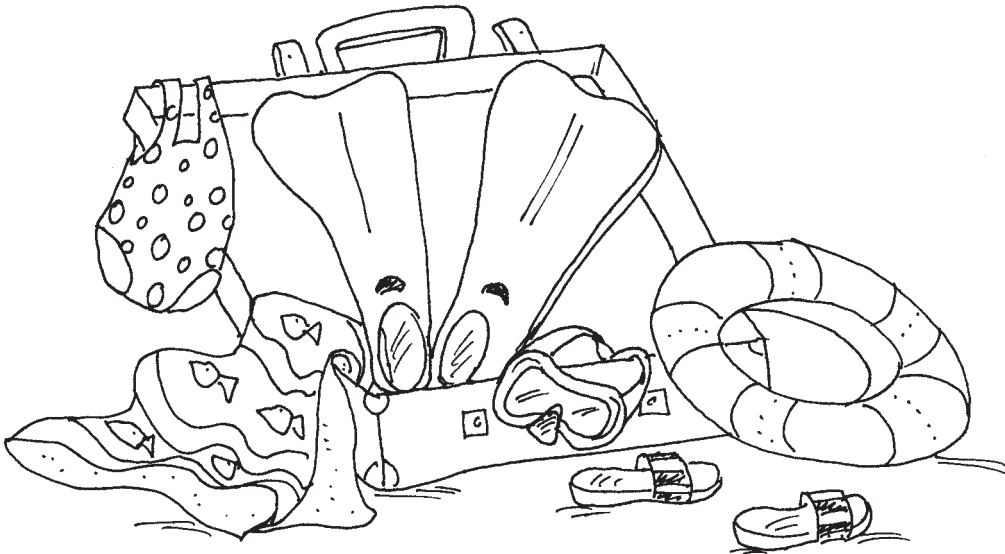
Stampato per conto della casa editrice presso
Stamperia Artistica Nazionale, Trofarello (TO)

L'ALFABETO

1 Completa l'alfabeto inserendo le lettere mancanti.



2 Dai un nome agli oggetti nella valigia e scrivili in ordine alfabetico.



asciugamano

ciabatte

costume

maschera

pinne

salvagente

3 Metti in ordine alfabetico le cinque parole di ogni gruppo, numerando i quadratini da 1 a 5.

1 mandarino

4 mirtilli

3 melone

2 mela

5 more

3 geranio

4 giglio

5 girasole

1 gardenia

2 garofano

4 pomodori

1 patate

3 piselli

2 peperoni

5 prezzemolo

4 seppia

2 sarago

3 scorfano

1 salmone

5 spigola

IL DIZIONARIO



1 Per ogni parola, colora il cartellino col significato corretto. Poi controlla sul dizionario.

sciocco $\left\{ \begin{array}{l} \text{vento} \\ \text{medicina} \end{array} \right.$

stupore $\left\{ \begin{array}{l} \text{meraviglia} \\ \text{rumore} \end{array} \right.$

fiorente $\left\{ \begin{array}{l} \text{chi vende fiori} \\ \text{in pieno sviluppo, florido} \end{array} \right.$

canicola $\left\{ \begin{array}{l} \text{razza canina} \\ \text{caldo torrido} \end{array} \right.$

caramello $\left\{ \begin{array}{l} \text{caramella per maschi} \\ \text{zucchero fuso} \end{array} \right.$

accozzaglia $\left\{ \begin{array}{l} \text{ricetta a base di cozze} \\ \text{insieme disordinato} \end{array} \right.$

2 Per ogni gruppo di parole indica la forma base, cioè quella che puoi trovare sul dizionario.

bambino, bambina, bambine, bambini → bambino

leggevano, leggerò, leggi, leggere → leggere

belle, belli, bello, bella → bello

gatto, gattino, gatta, gatte → gatto

3 Cerchia la parola scritta correttamente, poi controlla sul dizionario.

niente / gnente

imbuto / inbuto

putroppo / pultroppo

orizzonte / orizonte

miliardo / migliardo

albitro / arbitro

CA-CO-CU / CIA-CIO-CIU

1 Il topolino che cosa ha trovato nella dispensa?
Completa lo schema e leggi nella colonna evidenziata.

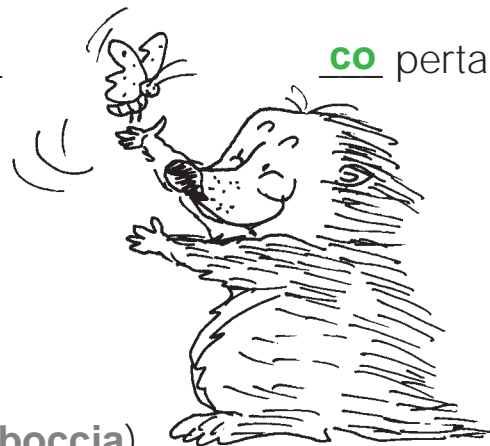
1	F	I	C	O													
2	Z	U	C	C	A												
		3	N	O	C	C	I	O	L	E							
4	C	A	R	C	I	O	F	O									
			5	C	O	C	C	O									
				6	C	A	R	O	T	A							
	7	B	I	S	T	E	C	C	A								
			8	C	A	V	O	L	F	I	O	R	E				
				9	C	A	S	T	A	G	N	A					
10	C	A	R	A	M	E	L	L	A								
11	C	I	A	M	B	E	L	L	A								
				12	C	I	O	C	C	O	L	A	T	A			

2 Completa le parole con **ca - co - cu** o **cia - cio - ciu**.

cia batte ciu ccio cio tola ca stello
cu cchiaio co ltello fo ca co perta

3 Completa le frasi scegliendo tra le parole suggerite.

- Nel bosco ho visto un riccio. (**ricco/riccio**)
- Il baco si trasformerà in farfalla. (**baco/bacio**)
- Il pesce rosso nuota nella boccia di vetro. (**bocca/boccia**)



CE-CI-CIE / CHE-CHI

1 Leggi le definizioni e scrivi il nome dei personaggi descritti.

Ballarono insieme fino a mezzanotte. Poi lei perse una scarpetta di cristallo.

Cenerentola e il

Principe

Era piccolo ma molto furbo: per non perdersi nel bosco lasciava sul percorso dei sassolini.

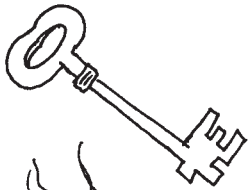
Pollicino

Era andata a trovare la nonna ammalata, ma nel bosco aveva incontrato un lupo cattivo.

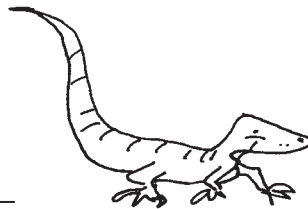
Cappuccetto

Rosso

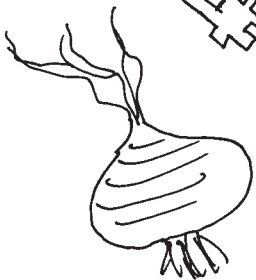
2 Dai un nome a ogni disegno.



chiave



lucertola



cipolla



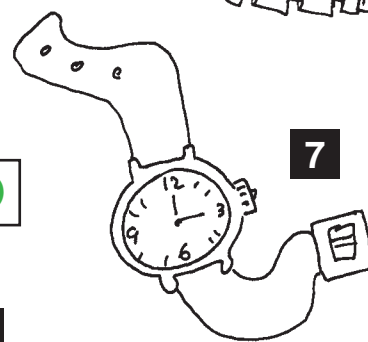
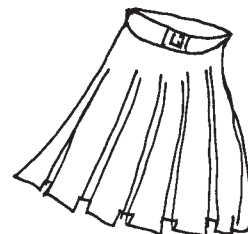
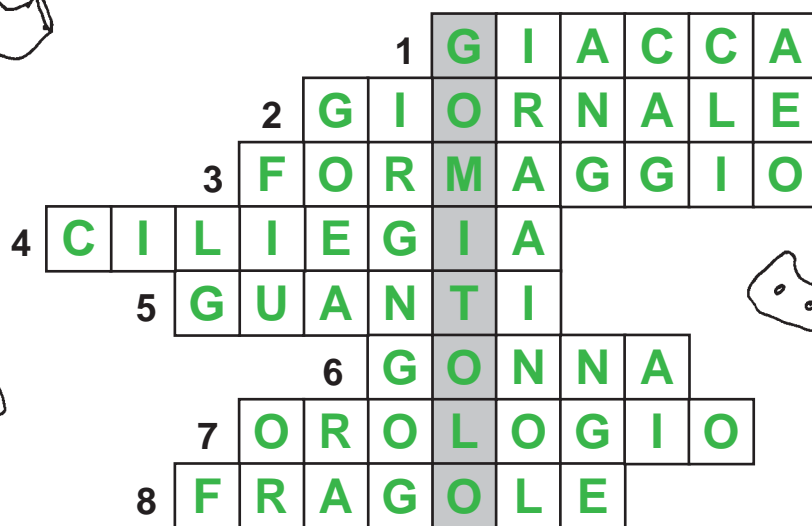
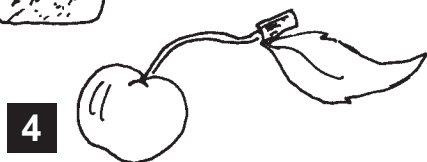
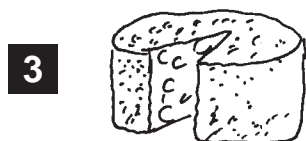
forchetta

3 Scegli la parola esatta e completa le frasi.

- Nel cielo oggi non c'è una nuvola! (celo/cielo)
- La superficie del mare è increspata dalle onde. (superfice/superficie)
- Parla correttamente l'inglese e non si sente nessun accento. (accento/acciento)
- Una volta la maestra mi ha dato sufficiente. (sufficente/sufficiente)
- Insufficiente vuol dire che non è abbastanza. (insufficente/insufficiente)

GA-GO-GU / GIA-GIO-GIU

1 Con che cosa sta giocando il gatto Peo?
Completa lo schema e leggilo nella colonna evidenziata.



2 Completa le parole con **ga - go - gu** o **gia - gio - giu**.



gu fo



gio stra



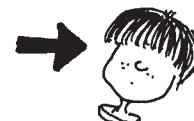
dra go



ga mbero



giu bbotto



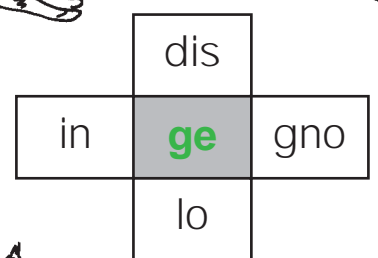
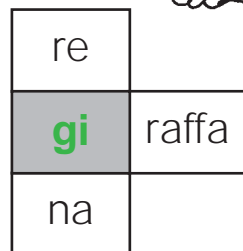
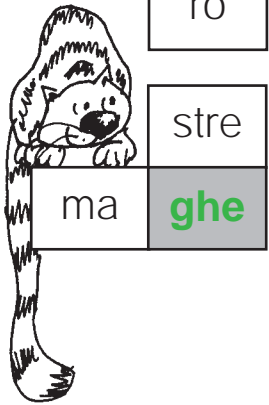
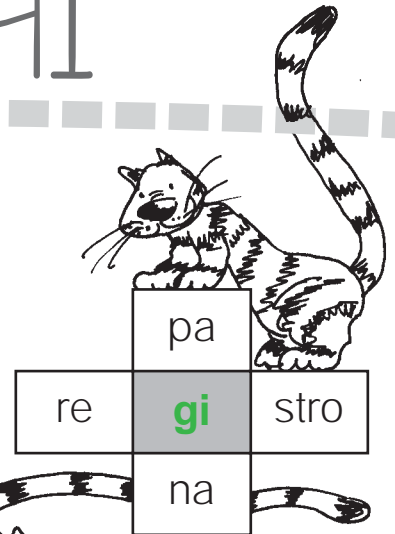
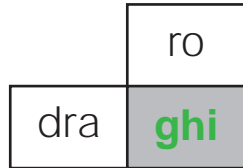
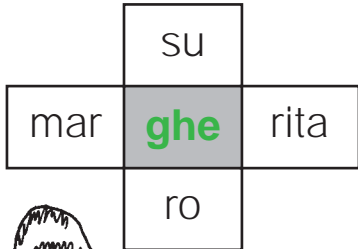
fran gia

3 Completa le frasi scegliendo tra le parole suggerite.

- Giovedì vado in piscina. (govedì/giovedì)
- A Luca piace giocare a dama. (gocare/giocare)
- Se il tè è troppo amaro, puoi aggiungere lo zucchero. (aggungere/aggiungere)
- Paolo abita in una casa con il giardino. (gardino/giardino)

GE-GI / GHE-GHI

1 Inserisci **ge - gi** o **ghe - ghi** per formare due parole.



2 Completa con **ge - gi** o **ghe - ghi**.



3 Scrivi tre parole in ogni insieme.

ESEMPIO

parole con **ge-gi**

generale

giglio

gente

parole con **ghe-ghi**

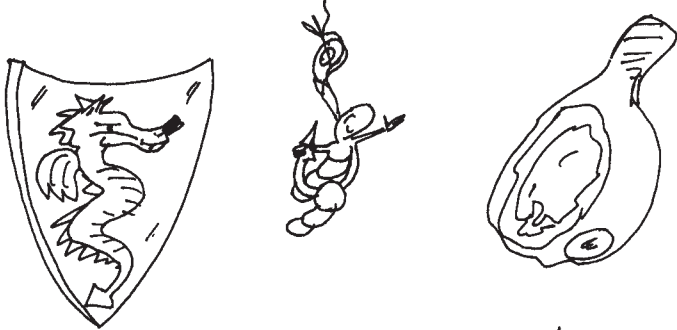
gheriglio

ghiro

targhe

SCA-SCO-SCU / SCIA-SCIO-SCIU

1 Dai un nome agli oggetti e scrivilo nel contenitore giusto.

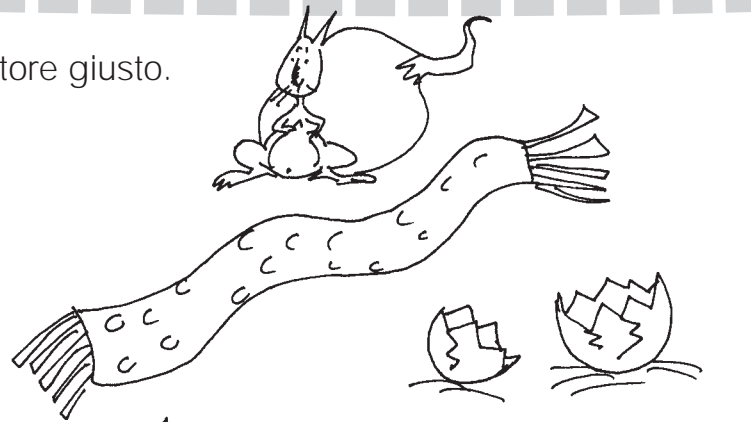


sca-sco-scu

scudo

esca

scoiattolo



scia-scio-sciu

prosciutto

sciarpa

guscio

2 Completa le parole con **sca - sco - scu** o **scia - scio - sciu**.



sca rpa



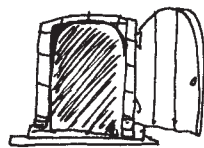
mo **sca**



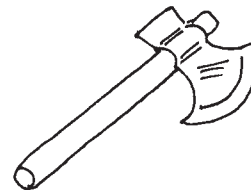
pe **sca** tore



bi **sco** tti



u **scio**



scu re

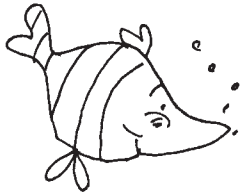
3 Scrivi una frase per ogni coppia di parole.

ESEMPIO

- biscia/scatola **Dentro una scatola c'era una biscia.**
- scoglio/liscio **Sono scivolato su uno scoglio liscio.**
- asciugamano/scucito **Si è scucito il bordo dell'asciugamano.**

SCE-SCI-SCIE / SCHE-SCHI

1 Dai un nome a ogni disegno.



pesce



scheletro

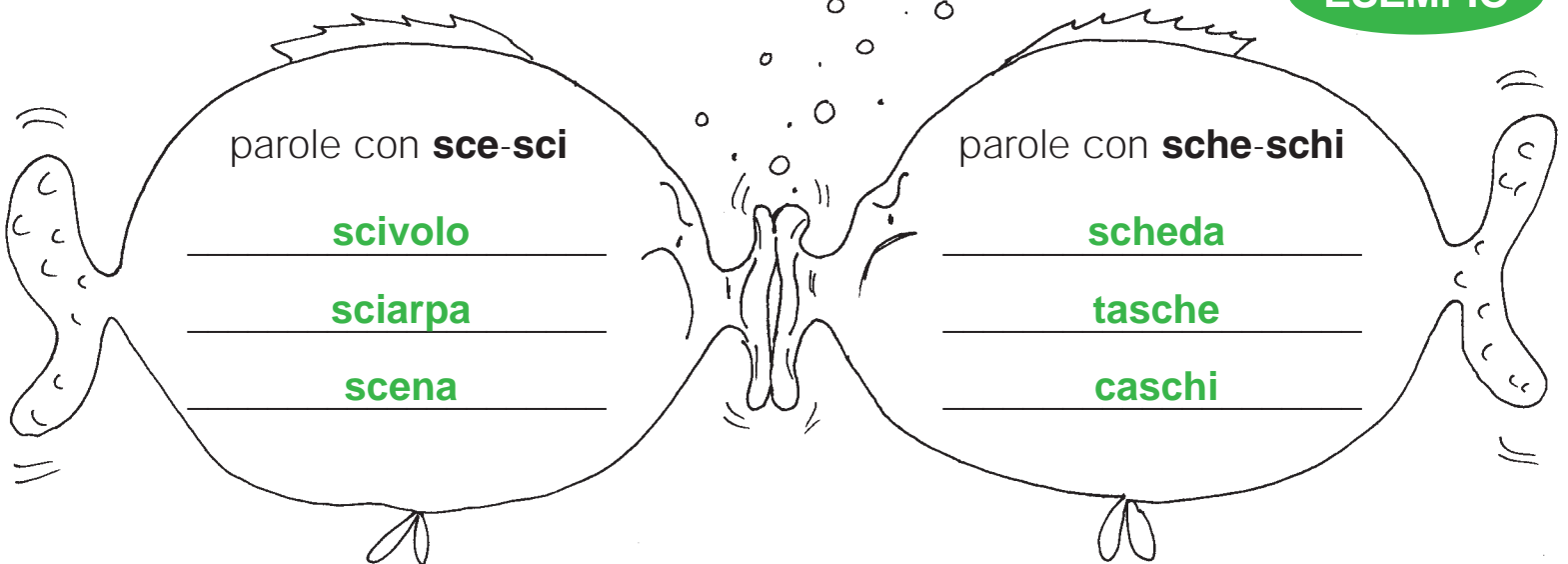


fischietto



scimmia

2 Scrivi tre parole in ogni insieme.



3 Completa le frasi con le seguenti parole:

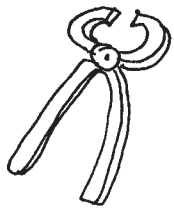
scienze coscienza usciere incosciente fantascienza

- All'ingresso l' usciere mi ha detto che l'ufficio è già chiuso.
- Ho preso un bel voto nella verifica di scienze.
- Chi non rispetta i limiti di velocità è proprio un incosciente.
- Non ti rimorde la coscienza per quello che hai combinato?
- Al cinema ho visto un film di fantascienza ambientato su Marte.



GLI - LI - GL

1 Osserva e scrivi le parole col suono **gli**.



tenaglie



pagliaccio



conchiglia



quadrifoglio

2 Scrivi almeno due parole per ogni suono.

ESEMPIO

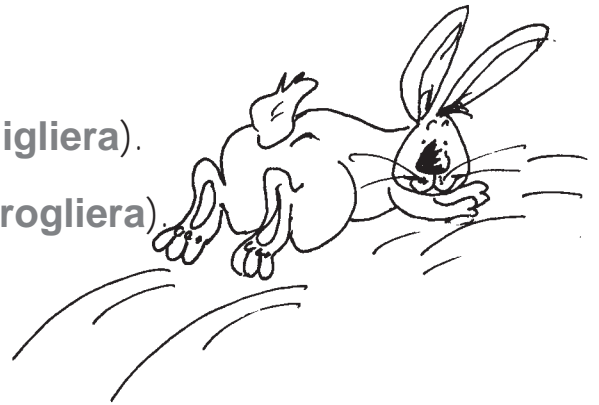
glio < aglio
< scoglio

glia < maglia
< teglia

glie < moglie
< figlie

3 Completa le frasi scegliendo la parola corretta.

- Il sale è nella saliera (saliera/saglieria).
- Il coniglio è nella conigliera (coniliera/conigliera).
- Il petrolio è sulla petroliera (petroliera/petrogliera).
- La vela è sul veliero (veliero/vegliero).



4 Unisci le parole con il suono duro **g+l** alle definizioni.

- | | | |
|-------------|---|---|
| geroglifici | → | È una pianta con fiori color lilla. |
| igloo | → | Combattevano nelle arene contro le bestie feroci. |
| glicine | → | Sono stati ritrovati nelle piramidi egizie. |
| gladiatori | → | È una casa costruita con il ghiaccio. |

GN - NI

1 Collega con una freccia e scrivi le parole, come nell'esempio.

ESEMPIO

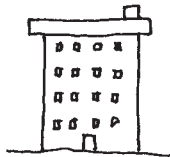
<input type="text"/>	gni	<u>castagne</u>
<input type="text"/>	gne	<u>cigno</u>
<input type="text"/>	gna	<u>ragni</u>
<input type="text"/>	gno	<u>disegna</u>

<input type="text"/>	gni	<u>scrigno</u>
<input type="text"/>	gne	<u>bagni</u>
<input type="text"/>	gna	<u>prugna</u>
<input type="text"/>	gno	<u>cicogne</u>

2 Completa con **gn** o **ni**.



gnomo



condominio



genio



a gnello



carabiniere



miniera



spugna



sta gno



ba gnino



ra gnatela



cer niera



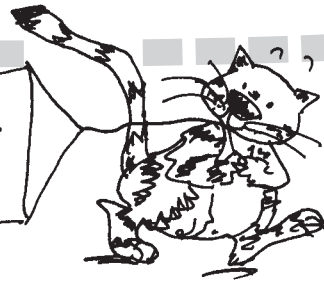
gnu

3 Completa le frasi scegliendo la parola corretta.

- Il falegname lavora il legno. (faleniname/falegname)
- Non ricordo niente dell'incidente. (niente/gnente)
- La maestra scrive i compiti alla lavagna. (lavania/lavagna)
- Al mare molti bagnanti passeggiano sul bagnasciuga. (banianti/bagnanti)

CU - QU

Di solito, dopo **CU** c'è una consonante e dopo **QU** una vocale.
Fanno eccezione: cuore, cuoio, scuola, cuoco,
taccuino e alcune altre parole.



1 Completa con **cu** oppure **qu**.

qu aderno

cu bo

cu lla

s qu alo

qu ercia

s qu adra

cu scino

cu cina

qu aglia

s cu ola

qu adrato

qu adro

a qu ila

cu stode

cu oio

2 Completa il brano con le parole seguenti:

percuotere cuocere circuito riscuotere taccuino

La nonna ha segnato sul suo taccuino tutto quello che deve fare oggi.

Innanzitutto deve togliere la polvere, percuotere i tappeti col battipanni

e lavare i pavimenti. Poi deve mettere l'arrosto a cuocere

nel forno e andare a riscuotere la pensione all'ufficio postale.

Nel pomeriggio andrà a vedere suo nipote che partecipa

a una gara di moto sul circuito del Mugello.

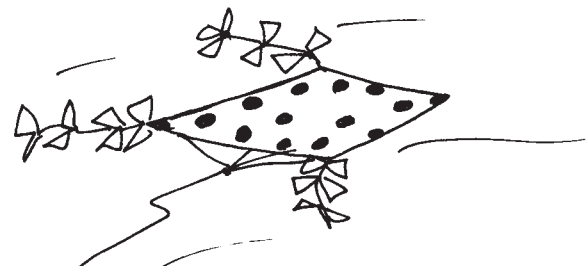
3 Dai un nome a ogni disegno.



cuore

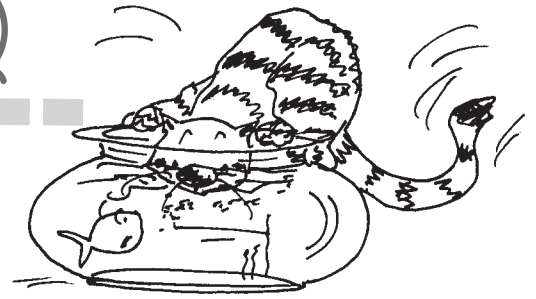


cuoco



aquilone

CQU - QQ



1 Completa con **cqu** le parole della famiglia di acqua.

a **cqu** asantiera

a **cqu** avite

a **cqu** aragia

a **cqu** itrino

a **cqu** azzone

a **cqu** erelli

suba **cqu** eo

a **cqu** ario

a **cqu** olina

a **cqu** edotto

2 Completa le frasi con le seguenti parole:

acquisti risciacqui nacque

- Il lavaggio in lavatrice prevede diversi **risciacqui**.
- La zia è andata a fare **acquisti** in un centro commerciale.
- Nella mitologia greca si narra che Venere **nacque** dalla spuma del mare.

3 Colora il disegno che rappresenta una stanza a **soqqadro**, poi completa la definizione.




La parola "soqqadro" significa **confusione enorme**.





SUONI DIFFICILI

1 Completa le parole scegliendo tra i suoni indicati.

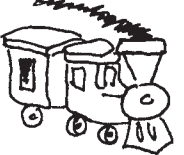
br o pr

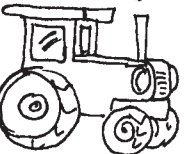
 **br** uco


 co **br** a

 ca **pr** a

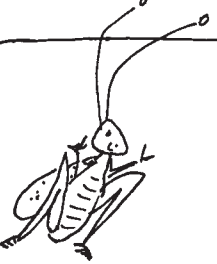
dr o tr


 **tr** eno


 **tr** attore

 **dr** omedario


cr o gr


 **gr** illo

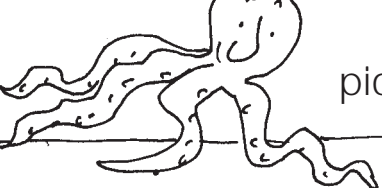
 **gr** anchio

 **cr** iceto


fr o vr


 **fr** ullato


 **fr** agola

 pio **vr** a

cl o gl

 **gl** adiolo

 ci **cl** amino

 **gl** obo

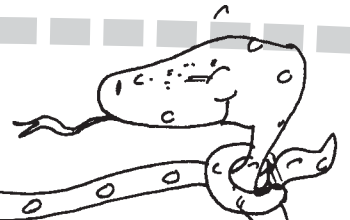
2 Unisci con una freccia ogni parola alla sua definizione.

- sbriciolare
- sgretolare
- stridere
- sprimacciare

- Battere con le mani un cuscino.
- Ridurre in briciole.
- Ridurre in minuscoli frammenti.
- Emettere suoni acuti e sgradevoli.

DOPPIE ALLO ZOO

1 Completa i nomi degli animali con le consonanti semplici o doppie.



b/bb

ba **bb** uino

ga **bb** iano

bar **b** agianni

c/cc

co **cc** inella

rino **c** eronte

ri **cc** io

d/dd

pescspa **d** a

drome **d** ario

d aino

f/ff

gu **f** o

ele **f** ante

gira **ff** a

g/gg

gia **g** uaro

pa **g** uro

ma **gg** iolino

l/ll

farfa **ll** a

koa **l** a

pipistre **ll** o

m/mm

sci **mm** ia

pu **m** a

ca **mm** ello

n/nn

do **nn** ola

ca **n** e

leo **n** e

p/pp

ghe **p** ardo

lu **p** o

i **pp** opotamo

r/rr

ai **r** one

rama **rr** o

cangu **r** o

s/ss

ta **ss** o

a **s** ino

leone **ss** a

t/tt

ga **tt** o

pi **t** one

pan **t** era



2 Completa con **z** o **zz**.

addi **z** ione

fa **zz** oletto

cola **z** ione

acqua **zz** one

ta **zz** ina

ma **zz** olino

Le parole che terminano in **-ZIO** e **-ZIONE** si scrivono sempre con una sola **Z**.

ricrea **z** ione

sottra **z** ione

LE SILLABE.

1 Riordina le sillabe e forma le parole.



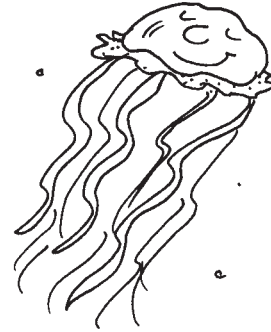
lo
squa

squalo



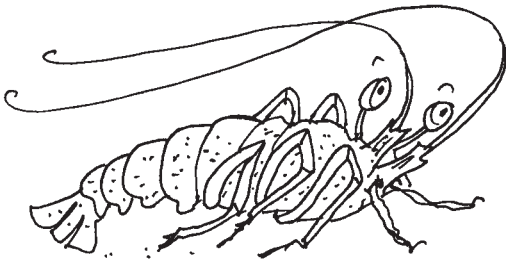
lo
co
ral

corallo



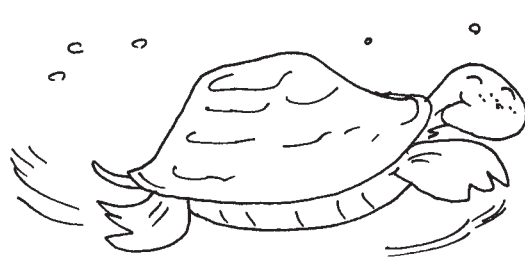
du
me
sa

medusa



a
sta
go
ra

aragosta



te
ne
gi
stug

testuggine

2 Dividi in sillabe le parole come nell'esempio, poi riscrivile al posto giusto.

pa/pa/ve/ro

vi|a

pe|tu|nia

ane|mo|ne

cal|la

or|ten|sia

da|lia

mu|ghet|to

fre|sia

bian|co|spi|no

ro|sa

nar|ci|so

ma|gnolia

cam|pa|nu|la

fi|or|da|li|so

viola

calla

dalia

fresia

rosa

bisillabe

petunia

ortensia

mughetto

narciso

magnolia

trisillabe

papavero

anemone

biancospino

campanula

fiordaliso

quadrisillabe

3 Completa lo schema inserendo una sillaba in ogni casella.
 A soluzione ultimata, nelle caselle evidenziate, scoprirai che cosa ha perso la strega.

1	AN	GE	LI		
2	LI	BRO			
3	DEL	FI	NO		
4	BA	LE	NA		
5	FOR	MAG	GIO		
6	MU	LI	NO		
7	E	LE	FAN	TE	
8	LU	MA	CA		
9	GI	RAF	FA		
10	TRI	CHE	CO		

4 Colora il cartellino con la divisione in sillabe esatta.

pigna	pig/na	pi/gna	foglia	fo/glia	fog/lia
faggio	fag/gio	fa/ggio	ramoscello	ra/mo/scel/lo	ra/mos/cel/lo
frassino	fras/si/no	fra/ssi/no	estate	es/ta/te	e/sta/te
lumache	lu/ma/che	lu/mac/he	funghi	fun/g/hi	fun/ghi
lampo	la/mpo	lam/po	acquazzone	ac/quaz/zo/ne	acquaz/zo/ne

5 Cambia l'ordine delle sillabe e forma nuove parole.

ta vo la	→	volata	ri po sa	→	sapori
re mo to	→	motore	e re de	→	edere

L'ACCENTO

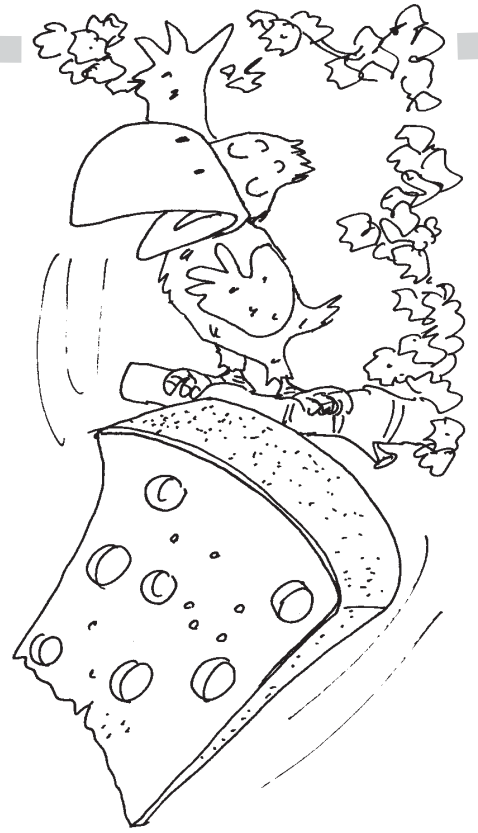
1 Leggi e segna gli accenti mancanti.

Un corvo che aveva rubato un pezzo di formaggio, andò a posarsi sul ramo di un albero.

Una volpe affamata si fermò e cominciò ad adularlo, lodando la bellezza del suo corpo e la lucentezza delle sue piume. Gli disse che avrebbe potuto diventare il re degli uccelli se avesse avuto anche una bella voce. Il corvo, allora, spalancò il becco e gracchiò con tutte le sue forze.

Lasciò così cadere il formaggio. La volpe, con un balzo, afferrò il cibo e schernì il corvo.

Esopo



2 Continua le serie.

ESEMPIO



parole con à

parole con è

parole con ì

parole con ò

parole con ù

papà

caffè

colibrì

falò

cucù

sofà

tè

sì

comò

tutù

dirà

perché

sparì

sarò

lassù

sarà

sé

dormì

farò

laggiù

3 Scrivi una frase per ogni parola.

ESEMPIO

• Faro: Il faro avvisa le navi che sono vicine a terra.

• Farò: Domani farò una corsa campestre.

• Meta: La meta della nostra gita è Venezia.

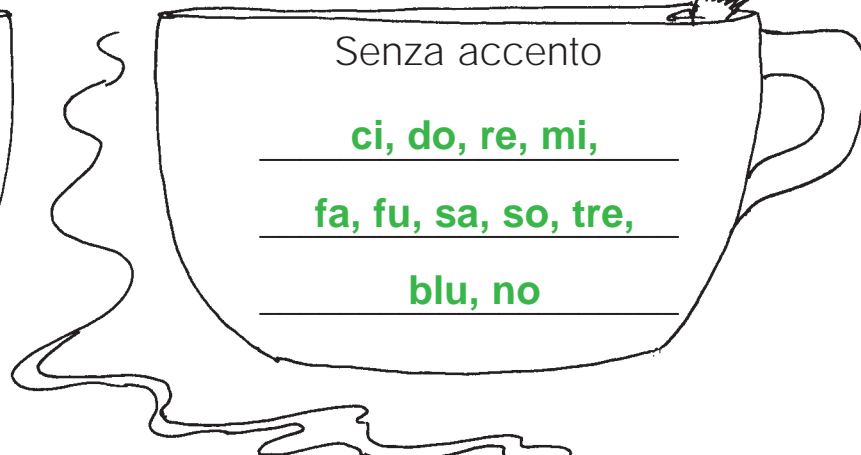
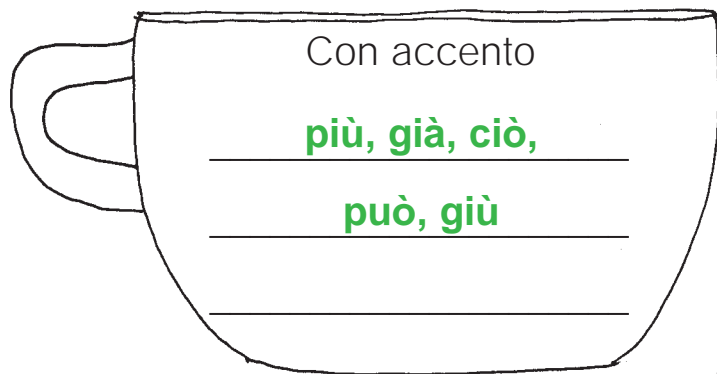
• Metà: Ho diviso la merenda a metà.

I monosillabi di solito vogliono l'accento quando contengono due vocali. Non lo vogliono quando di vocale ce n'è una sola. *QUI* e *QUA*, però, sono sempre senza accento.



4 Inserisci le parole al posto giusto:

ci, do, re, mi, fa, fu, sa, so, tre, più, già, ciò, blu, può, giù, no



5 Completa con il monosillabo esatto.

si | sì

• Si, è tutto a posto! Finalmente si parte!

li | lì

• Li incontro sempre lì, alla fermata del tram.

da | dà

• La gatta adesso dà da mangiare al gattino.

te | tè

• Ho preparato il tè anche per te.

la | là

• La vedi? La mia bicicletta è là vicino al camion.

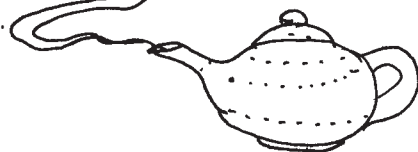
se | sè

• Se Claudia pensa solo per sé allora è proprio egoista.

ne | nè

• Ne vuoi anche tu? Non ci sono né zucchero né cacao.

Alcuni monosillabi esistono sia con l'accento che senza, ma cambiano di significato.



6 Scrivi una frase con **qui** e una con **qua**.

ESEMPIO

• Vieni qui vicino a me!

• Qua non ce ne sono più.

L'APOSTROFO



LO e LA diventano L' davanti a parole che iniziano con vocale o con H.
GLI può diventare GL' davanti ai nomi che iniziano con I.



1 Riscrivi utilizzando l'apostrofo, come nell'esempio.

La automobile → l'automobile

Lo orco → l'orco

Lo oceano → l'oceano

La arpa → l'arpa

La elica → l'elica

Lo hotel → l'hotel

Lo oblò → l'oblò

Gli indiani → gl'indiani

Gli imbusti → gl'imbusti

La uva → l'uva

Lo arco → l'arco

La erba → l'erba

2 Scrivi **un** oppure **un'** davanti ai nomi.

un' alga

un elfo

un albero

un' orsa

un' orca

un' hostess

un' isola

un' amaca

un uccello

un orologio

un orso

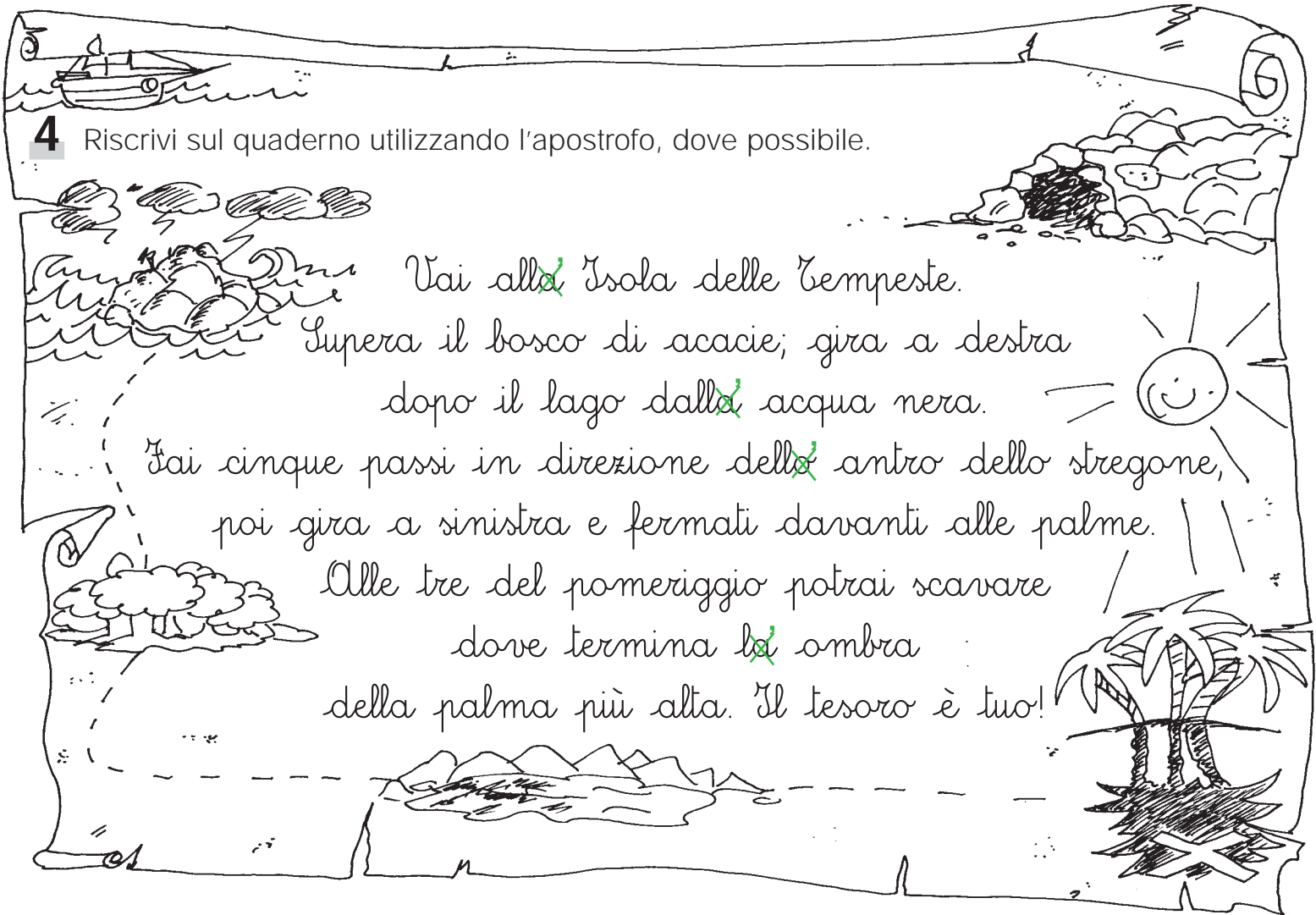
un uovo

UNA diventa UN'
davanti ai nomi
che iniziano
per vocale o H.

3 Completa le frasi con l'espressione corretta.

- La luna influenza le maree. (luna/l'una)
- Come vola il tempo! È già l'una. (luna/l'una)
- Domenica andremo a fare una gita al lago. (lago/l'ago)
- Clara ha confezionato dei bracciali con le perline, l'ago e il filo. (l'ago/lago)





5 Colora i riquadri con le espressioni corrette.

Mezz'ora	Un'ora	Un'attimo	Un istante	Un po' d'aria
Largo	L'ungo	D'avanti	Dietro	D'estra

6 Scrivi una frase con ognuna delle seguenti espressioni.

ESEMPIO

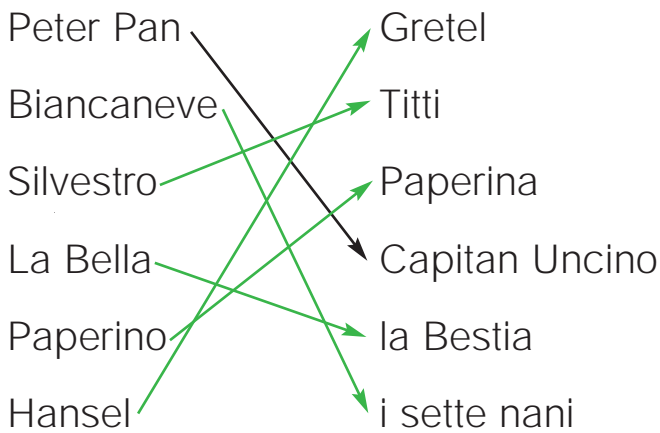
- dall': **Sono scesa dall'aereo alle 17,30.**
- dell': **È l'impronta dell'orso.**
- nell': **Nell'orto ci sono molte verdure.**
- sull': **Mi sono sdraiata sull'erba.**



"E" CHE UNISCE



1 Forma le coppie e riscrivi i nomi con la **e**, come nell'esempio.



Peter Pan e Capitan Uncino

Biancaneve e i sette nani

Silvestro e Titti

La Bella e la Bestia

Hansel e Gretel

Paperino e Paperina

2 Usa la **e** per unire le frasi come nell'esempio.



Mattia legge. Mattia scrive

Mattia legge e scrive.



Laura suona. Laura canta.

Laura suona e canta.



Lorenzo mangia. Lorenzo beve.

Lorenzo mangia e beve.



Giacomo scia. Giacomo va sul bob.

Giacomo scia e va sul bob.

3 Racconta qualcosa della tua giornata scrivendo tre frasi con la **e**.

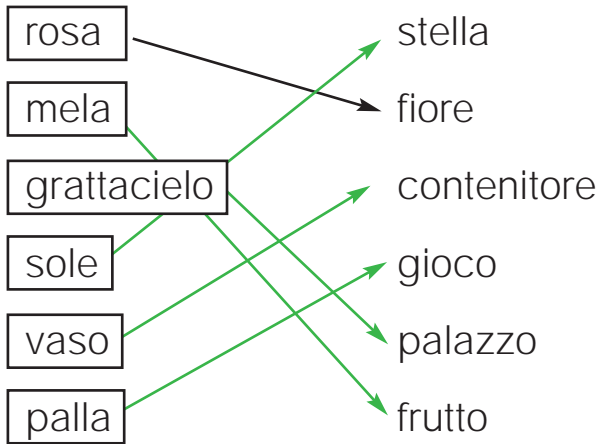
ESEMPIO

- Al mattino io mi preparo e vado a scuola.
- Al pomeriggio io faccio i compiti e gioco.
- La sera io ceno e vado a dormire.

“È” CHE SPIEGA



1 Unisci le parole per formare le frasi con **è**, come nell'esempio.



La rosa è un fiore

La mela è un frutto.

Il grattacielo è un palazzo.

Il sole è una stella.

Il vaso è un contenitore.

La palla è un gioco.

2 Osserva i disegni e scrivi tre frasi con **è** per ciascuno, aiutandoti con le domande.

ESEMPIO



Chi è? È una bambina.

Com'è? È simpatica.

Dov'è? È sulla spiaggia.



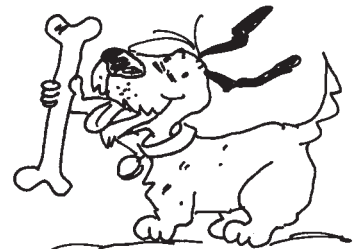
Chi è? È l'alunno.

Com'è? È attento.

Dov'è? È a scuola.

3 Completa con **e** oppure **è**.

- Il nonno è vicino al camino e la nonna è sul divano.
- Il cane è un quadrupede e un carnivoro.
- La bicicletta è nuova e rossa.





C'È - C'ERA

1 Scopri i 6 elementi estranei e scrivi le frasi con **c'è**, come nell'esempio.



C'è una slitta.

C'è un pupazzo di neve.

C'è un berretto di lana.

C'è un gatto con il salvagente.

C'è un'automobile in acqua.

C'è un colapasta sulla sdraio.

2 Unisci gli oggetti del passato con quelli moderni e scrivi una frase, come nell'esempio.

carrozza	→	penna
piuma	→	lampadina
clessidra	→	automobile
candela	→	orologio

Prima c'era la carrozza, adesso c'è l'automobile

Prima c'era la piuma, adesso c'è la penna.

Prima c'era la clessidra, adesso c'è l'orologio.

Prima c'era la candela, adesso c'è la lampadina.

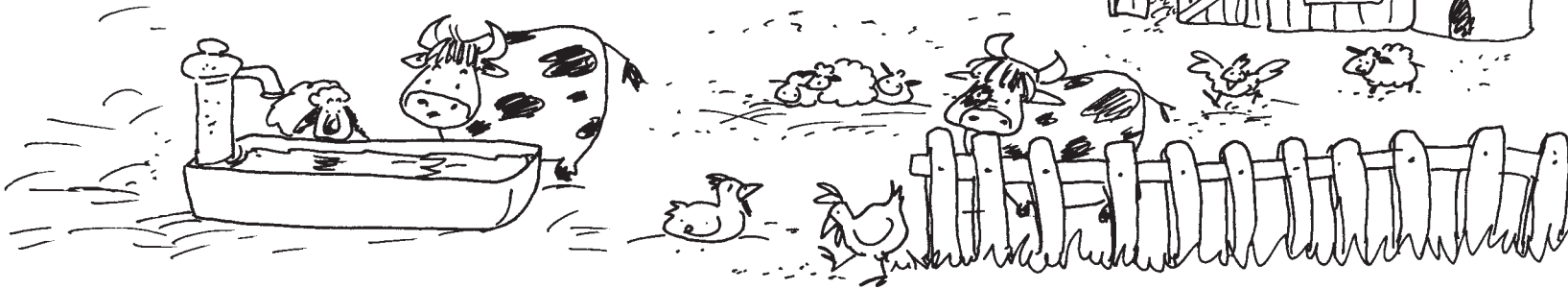
3 Completa le frasi con **ce/c'è**, **cera/c'era**.

- Lo sapevi che la cera è prodotta dalle api?
- Sul tavolo c'è una candela di cera rossa.
- Alla TV non c'era niente di interessante e così ce ne siamo andati al cinema.



CI SONO - C'ERANO

1 Osserva il disegno e completa le frasi con **ci sono** o **non ci sono**.



Non ci sono i cavalli

Ci sono le pecore

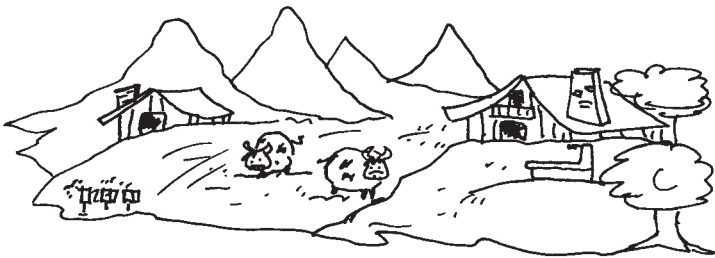
Non ci sono le automobili

Ci sono le galline

Non ci sono i maiali

Ci sono le mucche

2 Confronta i disegni e completa le frasi con **ci sono** o **c'erano**.

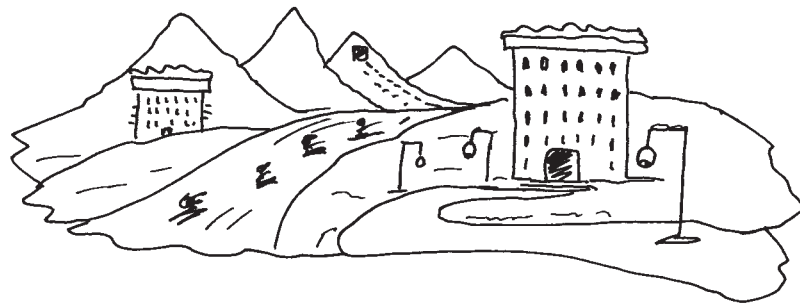


prima

C'erano gli alberi

C'erano le baite

C'erano i pascoli



adesso

Ci sono i lampioni

Ci sono i palazzi

Ci sono le piste da sci

3 Scrivi una frase per ogni espressione. **ESEMPIO**

• Ce ne sono **Ce ne sono ancora di biscotti?**

• Ce n'erano **Una volta, di lucciole, ce n'erano di più.**

HO - O - OH

1 Scrivi alcune frasi che ti riguardano con **ho** nel significato di "possiedo" oppure "sento".

Io ho **gli occhiali.**

ESEMPIO

Io ho tanti giochi.

Io ho paura del buio.

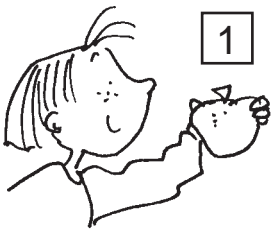
HO, HAI, HA, HANNO

si scrivono

con la lettera H quando:

- significano possedere;
- significano sentire, provare una sensazione;
- accompagnano altre azioni.

2 Scrivi le azioni che devi compiere prima di mangiare una mela.



1

Ho preso la mela.



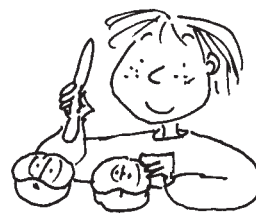
3

L'ho sbucciata.



2

L'ho lavata.

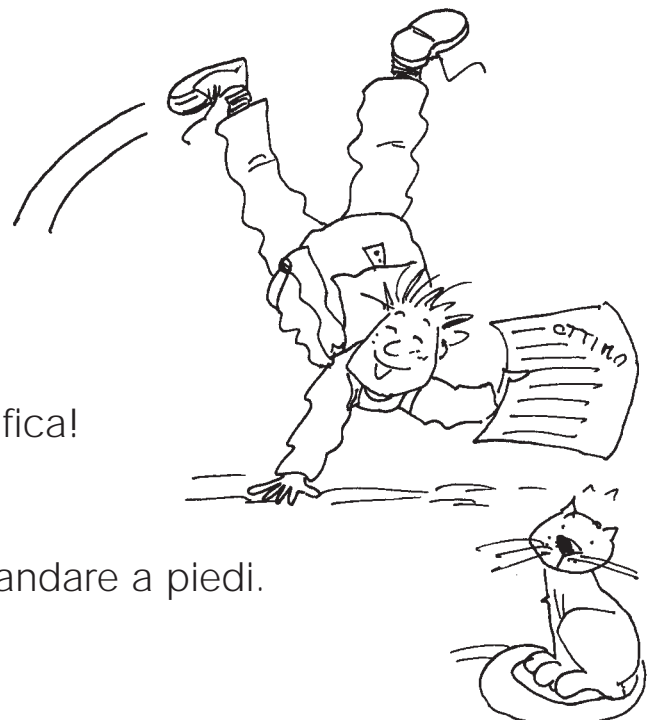


4

L'ho tagliata.

3 Completa con **ho**, **o** oppure **oh**.

- **Oh** che bel paesaggio!
- **Ho** un gatto e un cane.
- **Ho** visto un film bellissimo ieri sera!
- Non so se andrò al mare **o** in montagna.
- **Oh** che bello! **Ho** preso ottimo nella verifica!
- **Ho** due amici che si chiamano Luca.
- Puoi scegliere tu se prendere l'autobus **o** andare a piedi.
- **Oh** ! Che peccato!



HAI - AI - AHI

1 Cerchia **hai** in rosso se significa "possiedi" e in blu se significa "senti", "provi".

- Hai** le scarpe nuove **Hai** fame **Hai** sonno **Hai** mal di testa
Hai un maglione blu **Hai** freddo **Hai** un bel gatto
Hai fretta **Hai** le lentiggini **Hai** le trecce **Hai** gli occhi azzurri

2 Scrivi una lista di domande con **hai** per intervistare un extraterrestre.

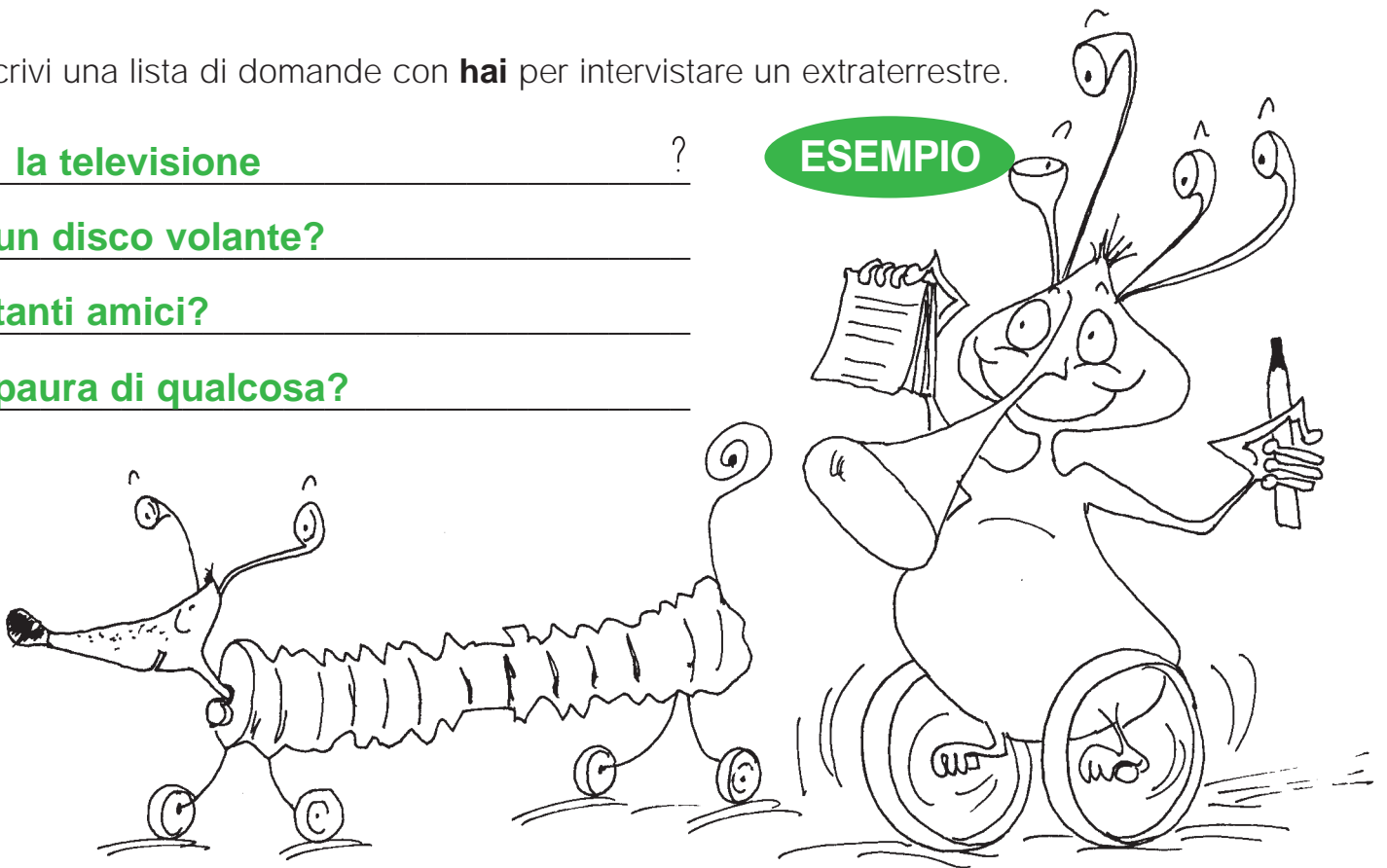
Hai **la televisione** ?

Hai un disco volante?

Hai tanti amici?

Hai paura di qualcosa?

ESEMPIO



3 Completa con **hai**, **ai** oppure **ahi**.

- **Hai** già letto tutto il libro?
- **Ahi** ! Che male! Sono caduto.
- Non **hai** fame?
- **Hai** una penna da prestarmi?
- **Hai** lo stesso zaino di Luca.
- **Ai** bambini, di solito, piace il gelato.
- Mattia è andato a giocare **ai** giardini.
- **Ahi** , che botta! Stai più attento!

HA - A - AH

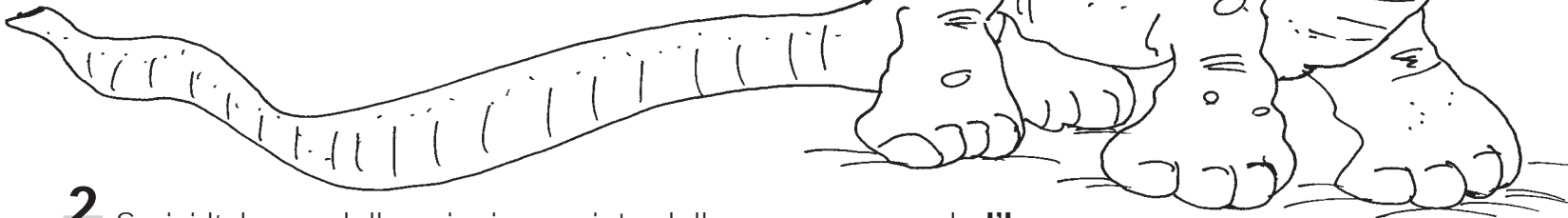
1 Colora il dinosauro come preferisci, poi descrivilo usando frasi con **ha**.

Il dinosauro ha il corpo ricoperto di squame.

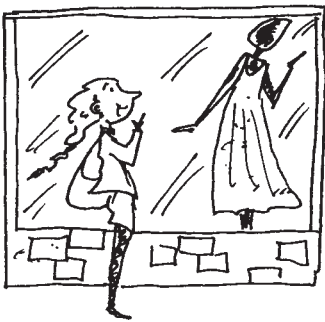
Ha la coda lunga e snodata.

ESEMPIO

Ha le zampe tozze e robuste.

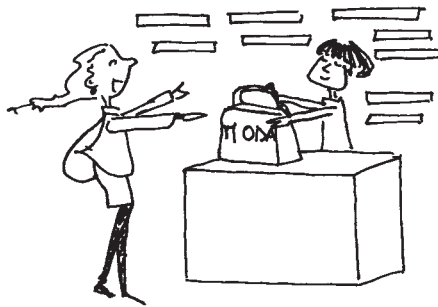


2 Scrivi l'elenco delle azioni compiute dalla mamma usando **l'ha**.



1

Ha visto un vestito
in vetrina.



3

L'ha pagato
alla cassa.



2

L'ha provato nel
camerino.



4

L'ha indossato
per andare a teatro.

3 Completa con **ha**, **a** oppure **ah**.

- Il mio compagno di banco ha un fratellino.
- A Giulio non piace il calcio.
- Ah, smettila di spaventarmi!
- La classe ha riordinato l'aula.
- A Martina piace la matematica.
- Il ghiro ha sempre sonno.
- Ah, che orrore!
- Oggi la maestra mi ha sgridato.



HANNO - ANNO



1 Unisci le parole e riscrivi le frasi con **hanno**, come nell'esempio.



- | | |
|----------|-------------|
| elefanti | gobbe |
| pesci | pungiglione |
| api | proboscide |
| uccelli | becco |
| cammelli | branchie |

Gli elefanti hanno la proboscide

I pesci hanno le branchie.

Le api hanno il pungiglione.

Gli uccelli hanno il becco.

I cammelli hanno le gobbe.

2 Completa la serie di azioni compiute dai bambini.



1 I bambini hanno
impastato
una torta.



3 **ESEMPIO**
L'hanno fatta
cuocere nel forno.



2 L'hanno **versata**
nella teglia.



4 **L'hanno sfornata**
e mangiata.

3 Completa con **hanno** oppure **anno**.

- I miei zii **hanno** cambiato casa.
- Le bugie **hanno** le gambe corte.
- Ogni **anno** tornano le rondini.
- L' **anno** scorso sono andato a Parigi, quest' **anno** andrò a Londra.

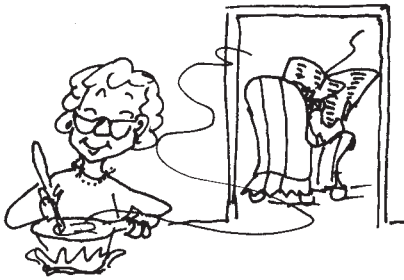


LA PUNTEGGIATURA

1 Inserisci il punto interrogativo o esclamativo.

- Sa dirmi che ore sono ?
- Oh, no ! Mi sono macchiato il vestito !
- Sono davvero felice ! Finalmente vado in vacanza !
- Quanto costa questa bambola ?

2 Segna con una **x** la frase corretta.



- La nonna cucina. Il nonno legge il giornale in salotto.
- La nonna cucina il nonno. Legge il giornale in salotto.

Il punto fermo indica una pausa lunga.
Si usa per concludere un discorso
e per separare le frasi.

3 Completa la storia con i segni di punteggiatura che mancano e sostituisci le lettere maiuscole dove occorre.

Una gallina teneva nel becco un pezzo di formaggio .

Le si avvicinò un gatto e le disse:

– Hai belle penne e belle gambe . Se tu sapessi cantare saresti

il migliore fra tutti gli uccelli . Perché

non mi fai sentire la tua voce ?

La gallina, che conosceva la favola del corvo

e della volpe, rispose: – Col cavolo !

E così il formaggio le cadde in terra .

Il gatto lo prese e scappò via di corsa .



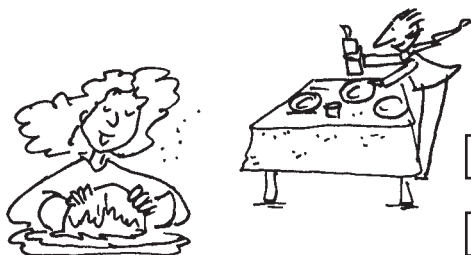
L. Malerba, *Invito alla lettura*, Giunti

4 Inserisci la virgola dove ritieni opportuno.

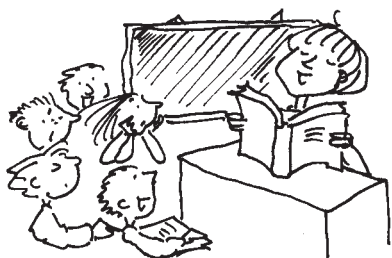
- Nella valigia ho messo: maglie, maglioni, una tuta, due paia di jeans e una giacca.
- La casa dei nonni è grande, luminosa, comoda e accogliente.
- In palestra possiamo camminare, correre, saltare, giocare e divertirci.

La virgola indica una pausa brevissima. Si usa negli elenchi (di nomi, di qualità, di azioni) e per separare brevi frasi.

5 Segna con una **x** le frasi corrette.



- Mentre la mamma lava papà, apparecchia la tavola.
- Mentre la mamma lava, papà apparecchia la tavola.



- Quando la maestra legge gli alunni, ascoltano la storia.
- Quando la maestra legge, gli alunni ascoltano la storia.

6 Leggi le frasi e inserisci il punto e virgola o i due punti.

- Ieri pioveva oggi c'è il sole.
- Nella mia scuola ci sono tante aule l'aula di informatica, l'aula di disegno, l'aula di inglese...
- Ho chiesto a Babbo Natale un pallone, un paio di guanti, un robot e un gioco per il computer.
- L'anno scorso la mia classe è andata a visitare un museo quest'anno andremo a visitare un castello.

Il punto e virgola segna una pausa breve e separa frasi brevi collegate tra loro. I due punti introducono un elenco o una spiegazione.

DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO

1 Completa il fumetto con la risposta della farfalla.



2 Riscrivi il dialogo utilizzando il discorso diretto e la punteggiatura adeguata.

In primavera un fiore vide una farfalla che volava senza posarsi sui fiori.

Quando la farfalla gli si avvicinò le chiese: " Dove vai così di fretta?"

La farfalla gli rispose : "Vado alla festa di primavera!".

3 Ora riscrivi il racconto sotto forma di discorso indiretto.

In primavera un fiore vide una farfalla e le chiese dove andava.

La farfalla gli rispose

che stava andando

alla festa di primavera.

Nel *discorso indiretto* scompaiono le virgolette e, al posto dei due punti, per unire le frasi si usano alcune parole come CHE, DI, SE...



LE ESCLAMAZIONI

1 Inserisci nei fumetti alcune esclamazioni di incoraggiamento.

Le *esclamazioni* sono parole che esprimono diversi stati d'animo.

Evviva!

ESEMPIO

Corri!

Bravo!

Coraggio!

Forza!

2 Inserisci nelle frasi le esclamazioni seguenti:

Evviva! Boh! Oh! Ehi! Mah! Hurrà! Vittoria! Ah!

- **Ehi!** Quella penna è la mia!
- **Mah!** Fammi riflettere bene
- **Boh!** Non so rispondere alla tua domanda.
- **Ah!** Che sonno!
- **Hurrà!** Abbiamo vinto!
- **Oh!** Che bel pensiero!
- **Evviva!** Presto avrò un cane!
- **Vittoria!** Sono arrivato primo!

3 Scrivi una frase con ognuna delle seguenti espressioni:

mamma mia! uffa! accidenti! accipicchia!

ESEMPIO

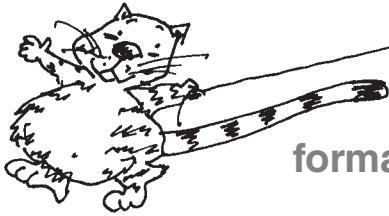
- **Mamma mia! Che spavento!**
- **Uffa! Devo fare un sacco di compiti!**
- **Accidenti! Mi sono dimenticato l'orologio!**
- **Accipicchia! Ha davvero una bella macchina!**



I NOMI

1 Completa la storia con i nomi mancanti.

I nomi o sostantivi sono le parole che indicano tutto ciò che ci circonda: persone, animali, cose.



cani giorno banchetto porta topo cibi
formaggio dolci tavola città tempo campagna notte

Un giorno il topo di città andò a trovare il cugino di campagna, che per pranzo mise sulla tavola pane e formaggio. Il topo di città, abituato a cibi più raffinati, convinse il topo di campagna ad andare a casa sua.

Arrivarono a notte fonda stanchi e affamati.

Per fortuna c'erano i resti di un banchetto e così si misero a divorare dolci finché udirono dei latrati.



– Non spaventarti – disse il topo di città – sono soltanto i cani di casa.

Non finì di parlare che la porta si spalancò ed entrarono due enormi mastini.

I due topi ebbero appena il tempo di fuggire.

– Addio cugino – disse il topo di campagna: preferisco la mia vita tranquilla e i miei cibi semplici!



2 Individua i nomi e segnali con una X.

principessa

castello

orco

drago

bosco

incantesimo

sempre

anello

c'era

magico

cavallo

coraggioso

sirena

strega

fata

vissero

3 Dai un nome ai disegni, poi scrivi al posto giusto.



bambino

pizzaiolo

ciclista

nomi di persona

cammello

mucca

gallo

nomi di animale

penna

zaino

libro

nomi di cosa

I nomi di cosa comprendono: nomi di oggetti, di vegetali, di luoghi, di sentimenti, i nomi del tempo...

4 Completa inserendo in ogni insieme i nomi delle cose che ti piacciono di più.

ESEMPIO

Alberi, fiori e piante

quercia - abete

pioppo - orchidea

viola - cactus

Frutta e verdura

fragole - pesche

anguria - spinaci

zucchine - carote

Dolci

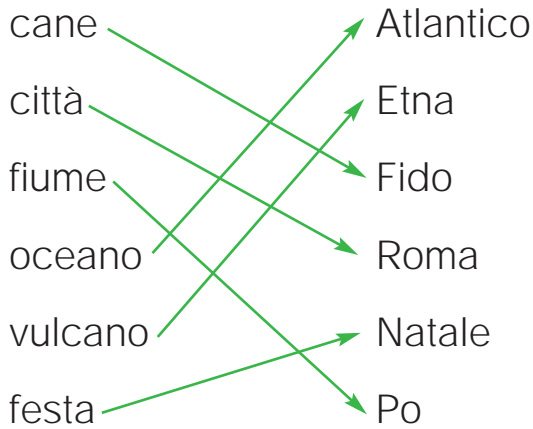
tiramisù - budino

cioccolata - crostata

crema - gelato

COMUNI E PROPRI

1 Collega i nomi comuni ai nomi propri adatti.



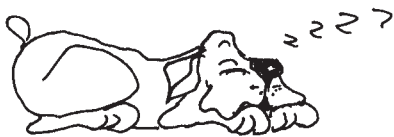
2 Scrivi un nome proprio per ogni nome comune. Ricordati la lettera maiuscola!

ESEMPIO

- squadra di calcio: Milan
- amico del cuore: Federico
- automobile: Ferrari
- mamma: Giulia
- maestra: Angela
- montagna: Marmolada

3 Osserva gli animali e scegli per loro un nome proprio.

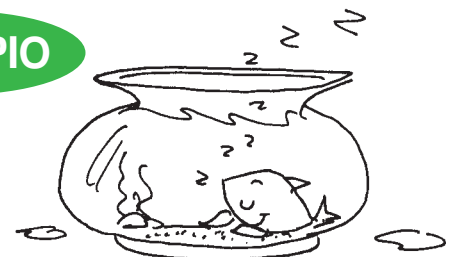
ESEMPIO



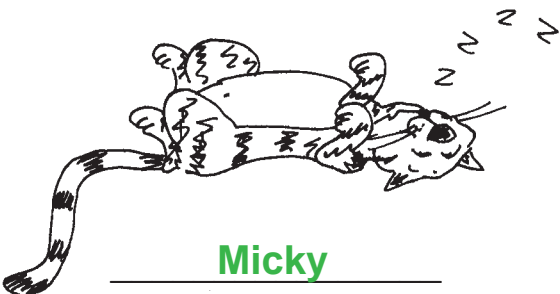
Kira



Pisolo



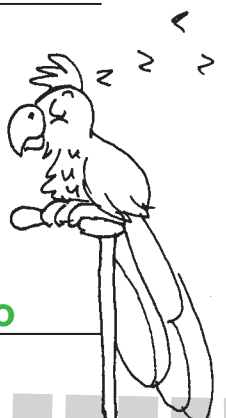
Moviola



Micky



Ghiottone



Piumotto

MASCHILI E FEMMINILI



I nomi di persona, di animale e di cosa possono essere maschili o femminili.



1 Nei seguenti nomi di cosa, indica con **M** i nomi maschili, con **F** i nomi femminili.

M quaderno

M libro

F lavagna

M banco

F palla

F rete

M goal

M arbitro

M tavolo

F sedia

M letto

M divano

F pentola

M tegame

M mestolo

M cucchiaio

2 Trasforma i nomi dal maschile al femminile, poi completa la regola.

• Lo scolaro = la scolaro

• Il pilota = la pilota

• Il tennista = la tennista

• Il bambino = la bambina

• Il bidello = la bidella

• L'orso = l'orsa

• L'insegnante = l'insegnante

• Il cavallo = la cavalla

• Il nonno = la nonna

• L'autista = l'autista

Alcuni nomi al maschile e al femminile hanno la stessa forma.

3 Completa le tabelle.

maschile	femminile
lettore	lettrice
dottore	dottoressa
poeta	poetessa
eroe	eroina

maschile	femminile
fratello	sorella
padrino	madrina
uomo	donna
marito	moglie

SINGOLARI E PLURALI

1 Indica con **S** i nomi singolari e con **P** i nomi plurali.

S zucca

P asparagi

S lattuga

P carote

P patate

P carciofi

S cipolla

S orzo

S sedano

P barbabietole

S fagiolo

P porri

S prezzemolo

S basilico

I *nomi singolari* indicano una persona, un animale o una cosa sola, i *nomi plurali* ne indicano più di una.

2 Trasforma da singolare a plurale.

gelato → gelati

torta → torte

treno → treni

automobile → automobili

scatola → scatole

regalo → regali

cartella → cartelle

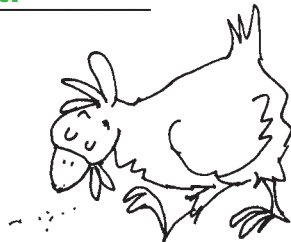
astuccio → astucci

lupo → lupi

agnello → agnelli

dentista → dentisti

farmacista → farmacisti



3 Completa la tabella con i nomi degli animali al singolare o al plurale.

singolare	plurale
farfalla	farfalle
leone	leoni
pantera	pantere
delfino	delfini
tacchino	tacchini

singolare	plurale
gallina	galline
tigre	tigri
leopardo	leopardi
balena	balene
zanzara	zanzare

4 Forma il plurale dei nomi in **ca, ga, co, go**. Si comportano tutti nello stesso modo?

albergo → alberghi

manico → manici

mosca → mosche

fungo → funghi

amico → amici

cuoco → cuochi

foca → foche

maga → maghe

strega → streghe

medico → medici

SU QUESTA LINEA OCCORRE SCRIVERE QUALCHE COSA?

5 Cerchia la forma corretta del plurale dei nomi in **cia** e **gia**, poi completa la regola.

camicia → camice/camicie

ciliegia → ciliegie/ciliege

frangia → frangie/frange

spiaggia → spiagge/spiagge

valigia → valige/valigie

boccia → bocce/boccie

I nomi in cia e gia mantengono la i al plurale se prima del gruppo cia e gia c'è una vocale

6 Colora i riquadri con i nomi invariabili.



I nomi invariabili sono i nomi che conservano al plurale la stessa forma del singolare.

tè

infuso

caffè

latte

bar

colazione

tram

moto

autobus

foto

immagine

flash

re

regina

tribù

popolo

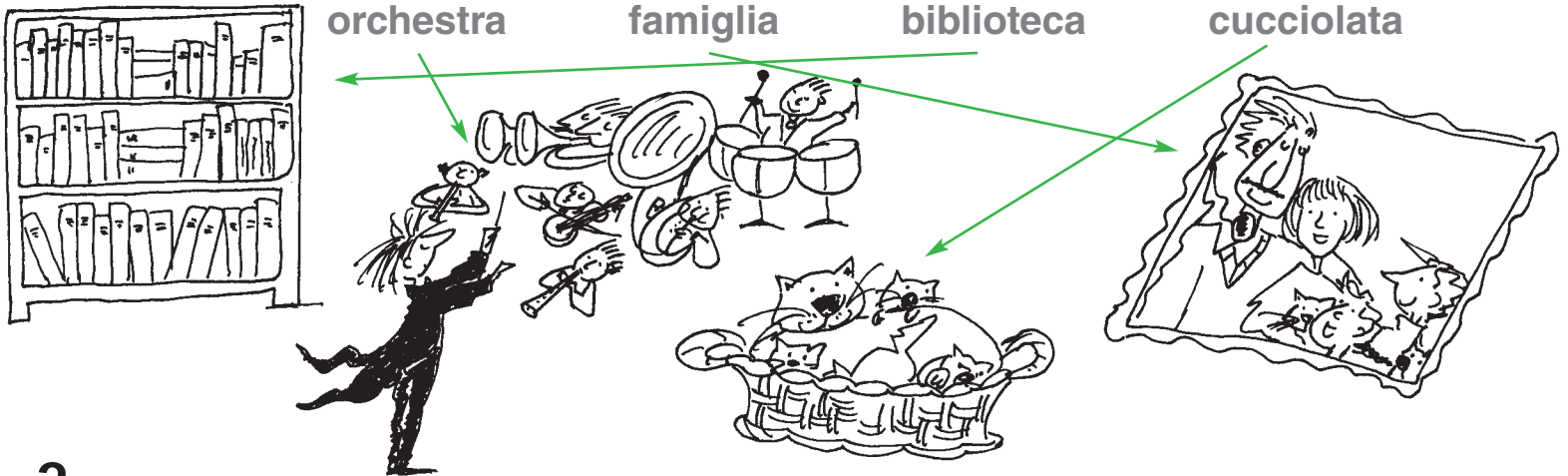
verità

bugia

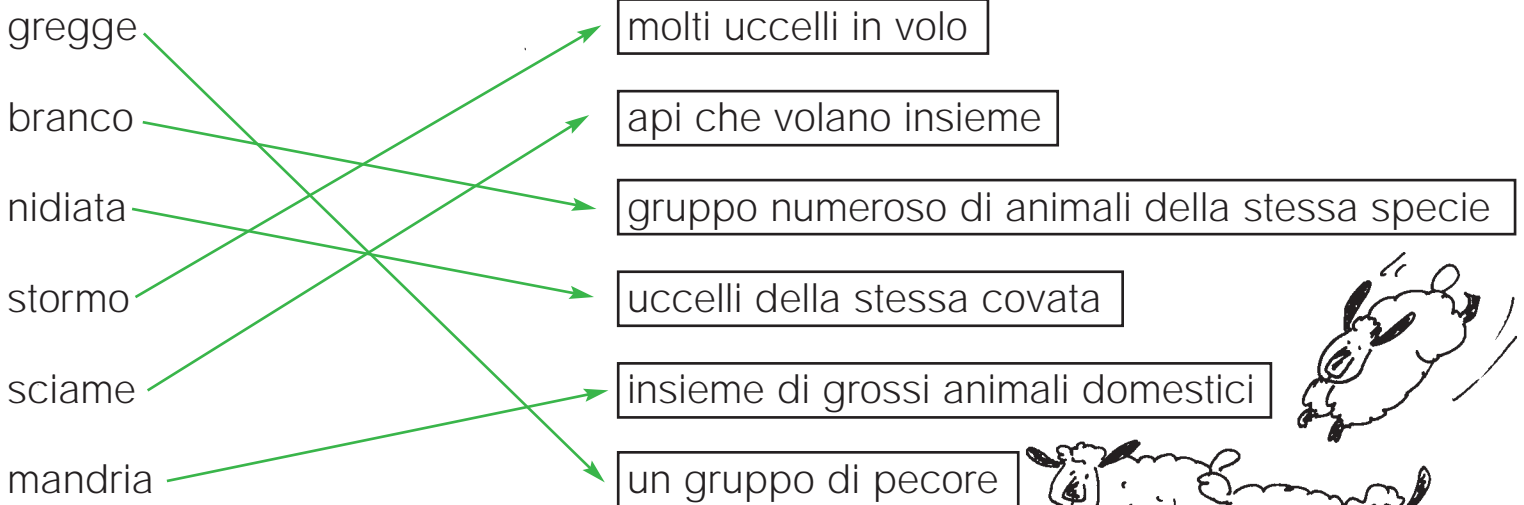
COLLETTIVI

I nomi collettivi sono nomi singolari che indicano un insieme di elementi appartenenti alla stessa specie o categoria.

1 Collega i nomi al disegno corrispondente.



2 Unisci ogni nome alla sua definizione.



3 Sottolinea i nomi individuali e cerchia i nomi collettivi.

alunno scolaresca classe bidello
bosco pioppeto foresta albero
flotta nave marinaio nostromo
folla persona gente signora

CONCRETI E ASTRATTI

I nomi concreti indicano persone, animali o cose che possono essere percepiti con i sensi. I nomi astratti indicano idee, sensazioni o sentimenti.

1 In ogni frase sottolinea di blu il nome concreto e di rosso il nome astratto.

- La fantasia di un bambino.
- La fedeltà di un cane.
- La sincerità di un amico.
- Lo splendore del sole.
- La pigrizia di un gatto.
- La dolcezza della mamma.

2 Completa le frasi con i seguenti nomi astratti:

bellezza allegria povertà attenzione

- Venere era la dea della bellezza.
- Molte persone vivono in povertà.
- A scuola serve molta attenzione.
- L'estate mette allegria.



3 Scrivi i nomi astratti corrispondenti ai nomi concreti.

medico	→	<u>medicina</u>	poeta	→	<u>poesia</u>
amico	→	<u>amicizia</u>	pittore	→	<u>pittura</u>
scrittore	→	<u>scrittura</u>	giudice	→	<u>giustizia</u>
artista	→	<u>arte</u>	scienziato	→	<u>scienza</u>

4 Scrivi il contrario dei seguenti nomi astratti.

libertà	→	<u>prigionia</u>	educazione	→	<u>maleducazione</u>
amore	→	<u>odio</u>	oscurità	→	<u>luminosità</u>
felicità	→	<u>tristezza</u>	paura	→	<u>coraggio</u>

PRIMITIVI E DERIVATI

1 Trova due nomi derivati per ogni nome primitivo.



cavallo

cavaliere

cavalcata

ESEMPIO



I **nomi primitivi** sono nomi che non derivano da nessun'altro nome. I **nomi derivati** derivano dai nomi primitivi.



latte

latticini

latteria



libro

libreria

libraio

2 Scrivi il nome primitivo di ogni famiglia.

muro

muratore
muraglia
muratura

fiore

fioritura
fioraio
fioriera

salume

salumiere
salumificio
salumeria

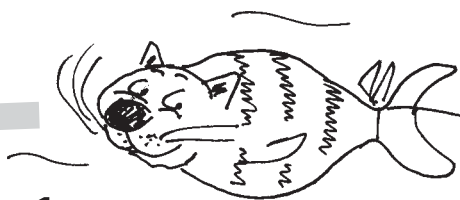
dente

dentista
dentiera
dentatura

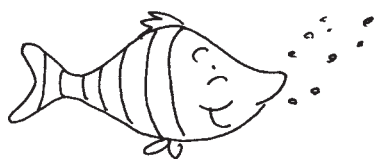
3 Elimina l'intruso in ogni gruppo di derivati.

	marinaio	maresciallo	mareggiata	marea	marina
	portinaio	portiere	sportello	portento	portale
	campanula	campanile	campeggio	campanaro	campanella
	panificio	panno	panettiere	paniere	paninoteca

COMPOSTI



1 Risolvi i rebus e trova i nomi composti.

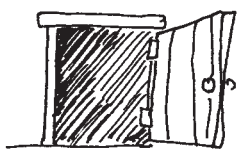


+



=

pesc spada



+



=

porta penne



+



=

cassa panca



+



=

calza maglia

I nomi composti sono nomi formati da due o più parole.

2 Aggiungi le parole adatte per formare dei nomi composti.

ESEMPIO

porta ↔ chiavi
↔ foglio

capo ↔ treno
↔ fila

3 Dividi le parole che formano i nomi composti, come nell'esempio.

temperamatite = tempera + matite

apriscatole = apri + scatole

salvagente = salva + gente

rompighiaccio = rompi + ghiaccio

lavastoviglie = lava + stoviglie

tritacarne = trita + carne

marciapiede = marcia + piede

scaldabagno = scalda + bagno

appendiabiti = appendi + abiti

asciugamano = asciuga + mano

colapasta = cola + pasta

passamontagna = passa + montagna

montacarichi = monta + carichi

tagliacarte = taglia + carte

ALTERATI

I **nomi alterati** sono nomi che, con l'aggiunta di alcuni suffissi, danno l'idea di più piccolo, più bello, più grande, più brutto o cattivo.



1 Sostituisci le parole evidenziate scegliendo tra i nomi alterati suggeriti.

Tre Orsi vivevano in una **piccola casa** (**casetta/casupola**) nel mezzo di un **piccolo bosco** (**boschetti/boschetto**). Una bambina arrivò alla casa dei tre Orsi e bussò al **piccolo portone** (**porticina/portoncino**), ma non c'era nessuno. La porta era aperta e lei entrò. In cucina la tavola era apparecchiata per tre: c'erano due **grandi tazze** (**tazzone/tazzucce**) e una **piccola ciotola** (**ciotolina/ciotolona**). Da una **grossa pentola** (**pentolona/pentolaccia**) prese un po' di latte, lo versò nella **tazza piccola** (**tazzina/tazzona**) e fece colazione. Quando la famiglia dei tre **graziosi orsi** (**orsetti/orsacchiotti**) tornò a casa, trovò la bimba sdraiata sul **letto grande** (**lettone/lettaccio**) appoggiata a un **grande cuscino** (**cuscinone/cuscinetto**) e il corpo avvolto in una **piccola coperta** (**copertina/copertona**).



2 Inserisci i nomi alterati nella tabella.

cavalluccio librone tesoruccio macchinina ucellaccio gattina
orsacchiotto ragazzaccio ombrellino topastro gattone
ragnetto stanzona lupaccio quadernone boccuccia

diminutivo (più piccolo)	vezzeggiativo (più bello)	accrescitivo (più grande)	dispregiativo (più brutto)
macchinina	cavalluccio	librone	uccellaccio
gattina	tesoruccio	gattone	ragazzaccio
ombrellino	orsacchiotto	stanzona	topastro
ragnetto	boccuccia	quadernone	lupaccio

FALSI ALTERATI

I falsi alterati sono nomi che terminano in -ino, -one, -accia..., ma hanno un significato proprio.



1 Scrivi se è vero (V) o falso (F).

Mattone è alterato di matto.

F

Bicchierino è alterato di bicchiere.

V

Zuccherino è alterato di zucchero.

V

Gommone è alterato di gomma.

F

Orsetto è alterato di orso.

V

Brodino è alterato di brodo.

V

Lampone è alterato di lampo.

F

Merletto è alterato di merlo.

F

2 Colora solo i nomi alterati.

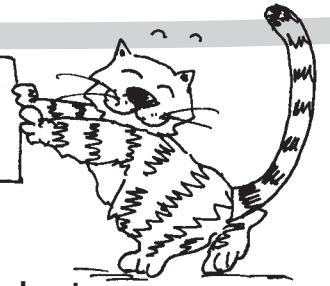
porticina	finestrella	cantina	bastone
torrone	merendina	budino	pasticcino
cagnaccio	montone	pulcino	ochetta
donnone	tipaccio	ometto	melone
gonnellina	camicetta	calzoni	calzino

3 Completa le definizioni.

- Il tacchino non è un piccolo **tacco**, ma **un animale**.
- Il bottone non è una grossa **botte**, ma **un oggetto**.
- Il limone non è una grossa **lima**, ma **un frutto**.
- La focaccia non è una brutta **foca**, ma **un cibo**.
- Il mulino non è un piccolo **mulo**, ma **la macina per il grano**.

SINONIMI E OMONIMI

I sinonimi sono parole diverse che hanno significato simile; gli omonimi sono parole uguali con significato diverso.



1 Scrivi i sinonimi al posto giusto.

indumento abitazione vestito allievo alloggio studente

casa

abito

alunno

abitazione

indumento

allievo

alloggio

vestito

studente

2 Trova un sinonimo per ogni nome.

ESEMPIO

automobile: macchina paura: fifa montagna: monte

imbarcazione: barca astro: stella verdura: ortaggio

3 Scrivi l'omonimo corrispondente alla coppia di disegni.



boa

riso

4 Scrivi una frase per ogni significato che può assumere la parola coda.



La coda di Lucia.



Le auto sono in coda.



Il gatto muove la coda.

Le parole polisemiche sono parole che possono assumere significati diversi se usate in situazioni differenti.

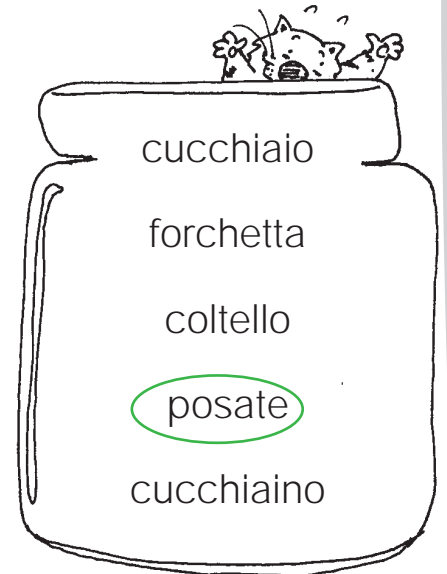
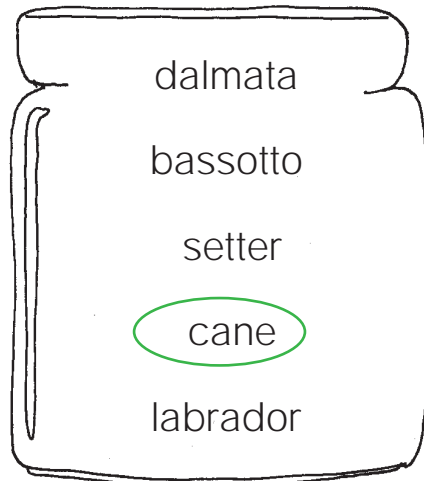


IPERONIMI E IPONIMI

LESSICO

Gli *iperonimi* sono nomi generici il cui significato comprende il significato di nomi più specifici, detti *iponimi*.

1 In ogni gruppo cerchia l'iperonimo.



2 Per ogni gruppo di iponimi, scrivi l'iperonimo corrispondente.

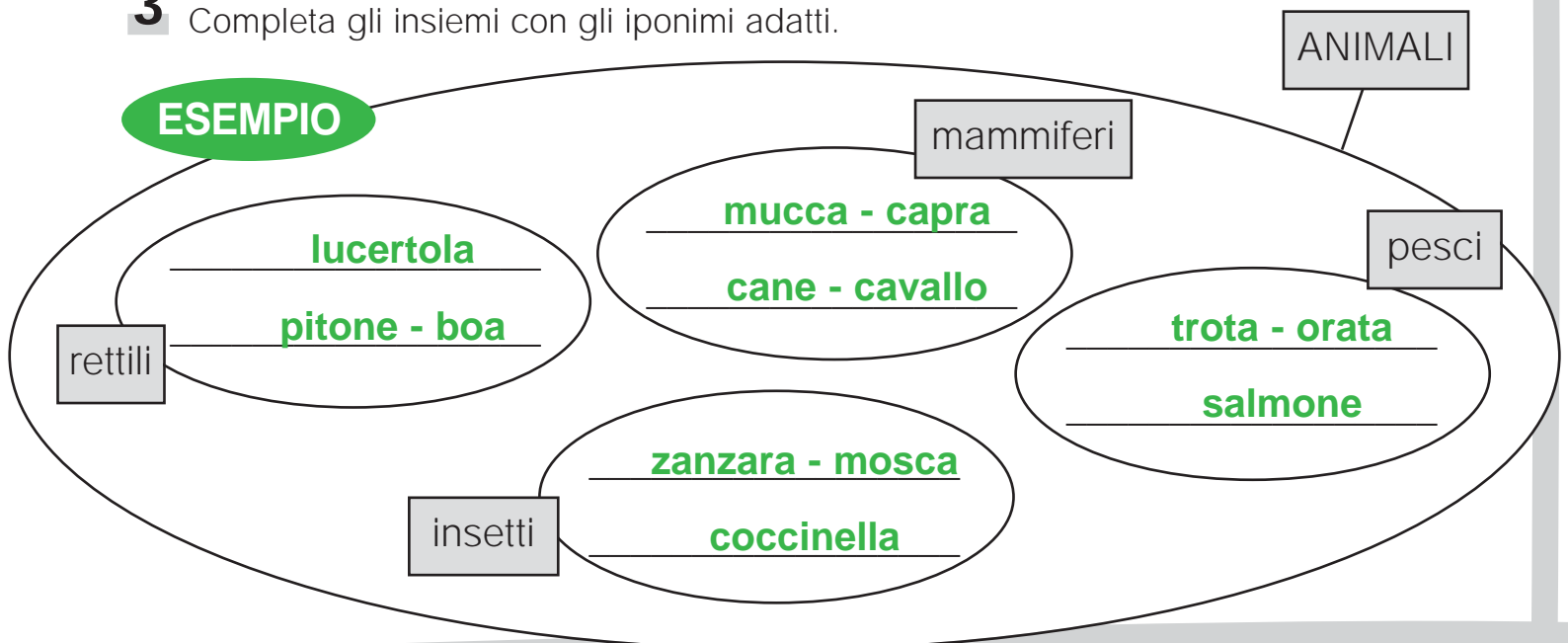
strumenti musicali
oboe, violino, pianoforte, chitarra, tromba

frutta
pera, banana, ananas, fragola, kiwi

giocattoli
trenino, bambola, orsetto, pallone, robot

indumenti
pantaloni, abito, gonna, giacca, jeans

3 Completa gli insiemi con gli iponimi adatti.



GLI ARTICOLI

Gli articoli determinativi sono: **IL, LO, LA, (L), I, GLI, LE.**
LO e **GLI** si usano davanti ai nomi maschili che iniziano con
GN, PS, PN, Z, S + consonante.

1 Metti davanti ai nomi gli articoli determinativi **il, lo, la** oppure **l'.**



2 Metti davanti ai nomi gli articoli determinativi **i, gli, le.**

le impronte
i microscopi
gli investigatori
gli inseguimenti
le lenti
gli indizi
le tracce
i ladri
le ricerche
le inchieste



3 Completa le tabelle.

singolare	plurale
il canguro	i canguri
l'anatra	le anatre
l'istrice	gli istrici
lo gnu	gli gnu
il serpente	i serpenti

singolare	plurale
l'orango	gli oranghi
il ghiro	i ghiri
la lumaca	le lumache
lo scoiattolo	gli scoiattoli
il camaleonte	i camaleonti

4 Inserisci i seguenti nomi negli insiemi corrispondenti:

lucertola geco serpente girino
oca rana stagno coccinella
ombra gnomo anatra stelo



un	uno	una	un'
<u>geco</u>	<u>stagno</u>	<u>lucertola</u>	<u>oca</u>
<u>serpente</u>	<u>gnomo</u>	<u>rana</u>	<u>ombra</u>
<u>girino</u>	<u>stelo</u>	<u>coccinella</u>	<u>anatra</u>

5 Riscrivi i nomi trasformando l'articolo determinativo in indeterminativo.

l'ippopotamo →	<u>un ippopotamo</u>	l'elefante →	<u>un elefante</u>
lo struzzo →	<u>uno struzzo</u>	l'usignolo →	<u>un usignolo</u>
il pavone →	<u>un pavone</u>	la giraffa →	<u>una giraffa</u>
la libellula →	<u>una libellula</u>	il castoro →	<u>un castoro</u>
il toro →	<u>un toro</u>	la marmotta →	<u>una marmotta</u>

Gli articoli indeterminativi non hanno plurale e vengono sostituiti dagli articoli partitivi: DEI, DEGLI, DELLE.



6 Trasforma al plurale le coppie articolo + nome. Osserva l'esempio.

un albero →	<u>degli alberi</u>	una pigna →	<u>delle pigne</u>
un fiore →	<u>dei fiori</u>	un cespuglio →	<u>dei cespugli</u>
uno gnomo →	<u>degli gnomi</u>	una zanzara →	<u>delle zanzare</u>
una foglia →	<u>delle foglie</u>	un'amaca →	<u>delle amache</u>
una ghianda →	<u>delle ghiande</u>	un uccello →	<u>degli uccelli</u>

GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI

1 Leggi il brano e sottolinea gli aggettivi qualificativi.

I visitatori varcarono la soglia e... Ohhh!!!
Che vista stupefacente! Ai loro piedi si estendeva
una bellissima valle. Sui lati c'erano prati verdeggianti,
mentre a fondovalle scorreva un ampio fiume marrone
che formava una bella cascata quando incontrava
una roccia scoscesa.

Sotto la cascata c'era una grande massa di tubi che
risucchiava l'acqua densa e marrone per portarla chissà dove.
– Guardate là!– esclamò il proprietario della fabbrica –
è tutta cioccolata fusa!

R. Dahl, *La fabbrica di cioccolato*, Salani

Gli aggettivi qualificativi
sono le parole che
indicano le qualità
del nome e concordano
con esso
in genere e numero.

2 Trasforma le coppie nome + aggettivo al femminile, come nell'esempio.

- il bambino allegro → la bambina allegra
l'orco spaventoso → l'orchessa spaventosa
il mago famoso → la maga famosa
il gatto tigrato → la gatta tigrata
il gallo canterino → la gallina canterina

3 Trasforma al plurale le seguenti frasi.

- Lo zaino è colorato. → Gli zaini sono colorati.
La lavagna è nera. → Le lavagne sono nere.
Il libro è illustrato. → I libri sono illustrati.
Il pallone è sgonfio. → I palloni sono sgonfi.
La ciliegia è matura. → Le ciliegie sono mature.



4 Osserva il disegno e completa le frasi con gli aggettivi adatti.

L'orco ha un aspetto terrificante: **ESEMPIO**
 le sopracciglia sono folte,
 i capelli dritti, il naso aquilino,
 le orecchie pelose, la bocca sdentata.
 Immagino che la sua voce sia cavernosa
 e che gli piacciono cibi piccanti.



5 Inserisci gli aggettivi qualificativi al posto giusto.

salato fragrante pungente stridulo opaco sgargiante
 melodioso amaro vivace acuto profumato dolce

colori	odori	sapori	suoni e rumori
<u>opaco</u>	<u>fragrante</u>	<u>salato</u>	<u>stridulo</u>
<u>sgargiante</u>	<u>pungente</u>	<u>amaro</u>	<u>melodioso</u>
<u>vivace</u>	<u>profumato</u>	<u>dolce</u>	<u>acuto</u>

6 In ogni gruppo, collega ogni nome all'aggettivo qualificativo più adatto.

in soggiorno	in camera	in cucina
poltrona	lampada	tavolo
vaso	letto	verdure
tappeto	armadio	spezie
tenda	cuscino	formaggio
quadro	copriletto	posate
ricamata	morbido	stagionato
persiano	colorato	odorose
antico	confortevole	quadrato
cinese	capiente	argentate
comoda	accesa	surgelate

ANCORA AGGETTIVI

1 Scrivi almeno due aggettivi qualificativi per ogni nome.

ESEMPIO



automobile

sportiva

veloce



pianta

spinosa

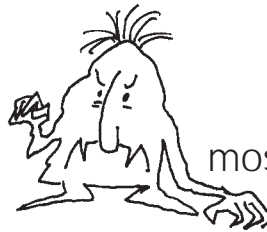
sempreverde



zaino

capiente

colorato



mostro

spaventoso

orribile



casa

bianca

grande



disegno

colorato

originale

2 Completa le definizioni con un aggettivo qualificativo adeguato.

- Chi ha sonno è assonnato.
- Chi ha paura è impaurito.
- Chi ha sete è assetato.
- Chi ha fame è affamato.
- Chi sorride è sorridente.
- Chi piange è piangente.
- Chi mente è bugiardo.
- Chi studia è studioso.

3 Elimina gli intrusi da ogni gruppo di aggettivi.

casa

accogliente spaziosa
luminosa comoda
~~gelosa~~ isolata
nuova piccola ~~acuta~~

bambina

simpatica gentile
buona generosa
~~stretta~~ educata
vivace ~~cruda~~ sincera

cane

fedele robusto agile
scattante affamato
~~chiacchierone~~ affettuoso
~~insipido~~ ringhioso



SINONIMI E CONTRARI

LESSICO



1 Collega tra loro gli aggettivi che hanno un significato simile.

creativo → generoso
altruista → vasto
tranquillo → fantasioso
ampio → svogliato
pigro → quieto

incredulo → morbido
leggero → coraggioso
molesto → lieve
audace → stupito
tenero → fastidioso

2 Sostituisci l'aggettivo "giusto" con il sinonimo più adatto, scegliendo tra i seguenti:

equo adeguato imparziale corretto

- Un esercizio giusto corretto
- Un prezzo giusto equo
- Un arbitro giusto imparziale
- Un abito giusto adeguato

3 Trova un aggettivo di significato contrario.

asciutto → bagnato sincero → bugiardo
giovane → vecchio ruvido → liscio
lucido → opaco morbido → duro
fragile → resistente sottile → spesso
educato → maleducato prudente → imprudente
onesto → disonesto attento → disattento

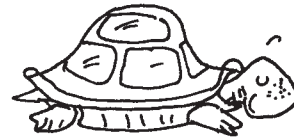


IL COMPARATIVO

1 Osserva i disegni, colorali e completa le frasi con un aggettivo di grado positivo.

ESEMPIO

Se l'aggettivo esprime semplicemente la qualità di un nome si dice di grado positivo.



La lepre è agile. La chiocciola è piccola. La tartaruga è lenta.

2 Osserva i disegni e completa con le parole **più**, **meno** e **come** per formare gli aggettivi di grado comparativo.

Gli aggettivi di grado comparativo esprimono una qualità paragonando tra loro due elementi, che si chiamano termini di paragone.



La lepre è meno lenta della tartaruga. La tartaruga è lenta come la lumaca. La lumaca è più lenta della lepre.

3 Completa le frasi con un termine di paragone adatto.

ESEMPIO

- La zanzara è più noiosa di una mosca.
- Lo scoiattolo è più agile di un cane.
- Il coccodrillo è vorace come un lupo.
- Il delfino è meno grande di una balena.
- La mela è rossa come una fragola.
- La farfalla è leggera come una piuma.



4 Sottolinea di rosso gli aggettivi di grado comparativo e di blu quelli di grado positivo.

Mentre una rana nuotava tranquilla con i piccoli ranocchi nell'acqua fresca di uno stagno, arrivò un gigantesco bue a brucare l'erba tenera lì vicino.

La rana, invidiosa per la grandezza dell'animale, pensò che avrebbe potuto diventare enorme come lui.

Così disse ai ranocchietti: – Se mi gonfio d'aria, diventerò più grande di lui!

La rana vanitosa cominciò così a gonfiarsi e ogni tanto chiedeva ai piccoli:

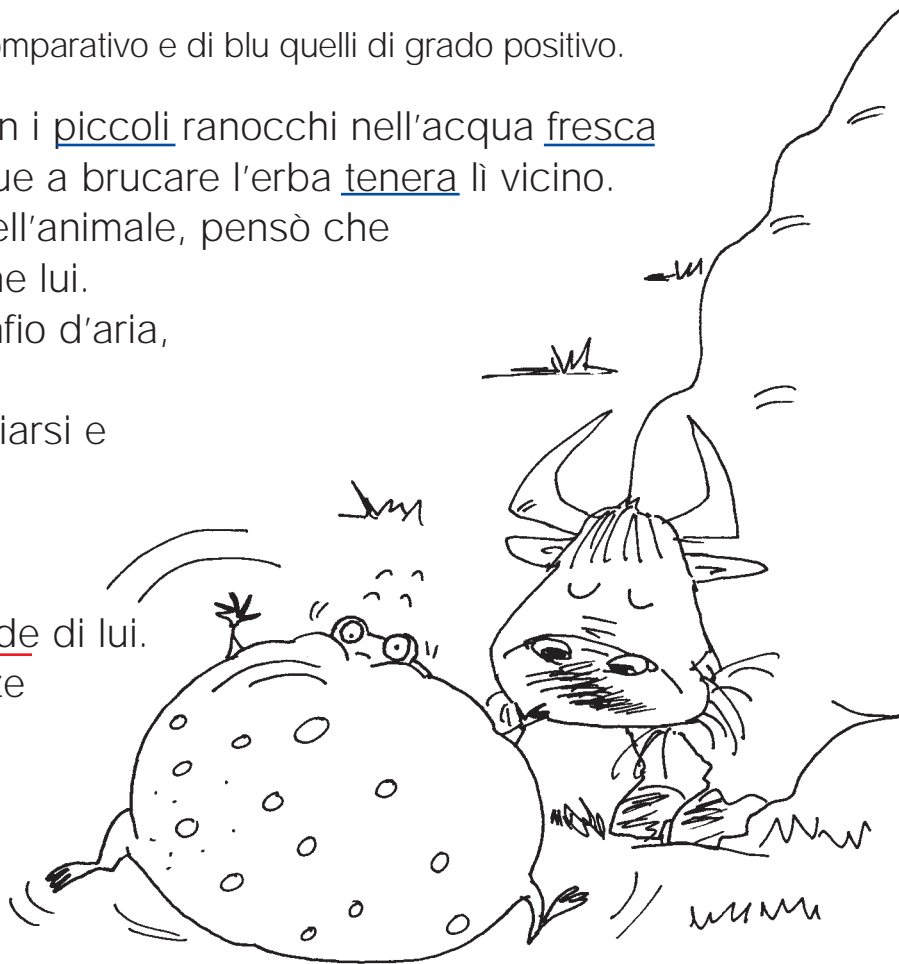
– Sono grossa come il bue?

Ma essi rispondevano in coro:

– No, mamma, sei sempre meno grande di lui.

La rana inviperita raccolse tutte le forze e continuò a gonfiarsi finché scoppiò.

Fedro



5 Unisci ogni coppia di nomi con un aggettivo e scrivi una frase con il comparativo.

cane/gatto → anziana

casa/grattacielo → fedele

nonna/mamma → calda

estate/inverno → alta

Il cane è più fedele del gatto

La casa è meno alta del grattacielo.

La nonna è più anziana della mamma.

L'estate è più calda dell'inverno.

6 Indica con + i comparativi di maggioranza, con – quelli di minoranza e con = quelli di uguaglianza.

più piccolo

famoso come

più ricco

meno dolce

meno interessante

bello come

più socievole

più giovane

meno furbo

meno interessante

più robusto

caldo come

IL SUPERLATIVO

Il superlativo assoluto esprime una qualità al massimo grado.

- Si forma:
- con il suffisso -ISSIMO/A
 - con i prefissi ARCI-, STRA-, EXTRA-, SUPER-, IPER-;
 - premettendo all'aggettivo parole come MOLTO, ASSAI, TANTO;
 - ripetendo due volte l'aggettivo.

1 Leggi il brano e sottolinea gli aggettivi di grado superlativo assoluto.

Gli Hobbit sono un popolo di origine antichissima, amante della vita in campagna.

Non capiscono e non amano i macchinari molto complessi, anche se sono abilissimi a maneggiare qualunque attrezzo.

Essi sono di statura piccolissima, vestono abiti dai colori molto vivaci e non portano scarpe, perché hanno i piedi ricoperti di un pelo molto folto e le piante durissime, come vere e proprie suole.

Sono molto timidi ed è difficilissimo incontrarli, perché hanno una vista ed un udito molto acuti e sono velocissimi a nascondersi.

J.R.R. Tolkien, *Il Signore degli Anelli*, RCS Libri

2 Completa la tabella dei superlativi assoluti.

+	-issimo	stra-	super-	molto
gentile	gentilissimo	stragentile	supergentile	molto gentile
ricco	ricchissimo	straricco	superricco	molto ricco
fortunato	fortunatissimo	strafortunato	superfortunato	molto fortunato
intelligente	intelligentissimo	straintelligente	superintelligente	molto intelligente

3 Indica il grado positivo degli aggettivi espressi al superlativo assoluto, come nell'esempio.

bravissimo → bravo

preziosissimo → prezioso

molto bello → bello

assai scortese → scortese

stracolmo → colmo

ultra moderno → moderno

arcinoto → noto

caldo caldo → caldo

- 4** Leggi il brano e sottolinea di rosso i superlativi relativi e di blu il gruppo di riferimento.

Già da piccola, la mucca Gloria era la più grassa di tutte le mucche. Nonostante il suo aspetto, era la mucca più ambiziosa di tutta la mandria. Così Gloria andò a lezione di musica, diede un concerto e invitò tutte le altre mucche: fu il concerto più stonato tra tutti i concerti possibili. Allora andò a lezione di danza e organizzò uno spettacolo come ballerina: salì sul palcoscenico con un tutù, il più grande tutù della storia, iniziò a danzare, ma le assi si ruppero sotto il suo peso. Abbandonò la sala in lacrime e se ne andò a Ippopotamia, dove vivevano i più grossi di tutti gli ippopotami. Ballò e cantò per loro e il giorno dopo, sulla Gazzetta di Ippopotamia si leggeva: "Ieri si è esibita per noi la mucca Gloria, la più agile ballerina di tutte, con la voce più bella tra tutti i cantanti."

P. Maar, *Dove la volpe e la lepre si danno la buonanotte*, Edizioni EL

Il superlativo relativo indica sempre una qualità al massimo grado, ma all'interno di un gruppo di riferimento.



- 5** Completa le frasi con il superlativo relativo o con il gruppo di paragone adatti.

- Marco è il più sportivo tra i miei compagni.
- È la torta più buona che abbia mai assaggiato.
- I criceti sono i roditori più simpatici di tutti.
- Il calcio è lo sport più seguito in Italia.

ESEMPIO

- 6** Sottolinea di rosso il superlativo assoluto e di blu il superlativo relativo.

- Il fiume Po è lunguissimo: è il più lungo d'Italia!
- La più simpatica delle mie amiche è Giulia: è divertentissima!
- Gaia ha ricevuto un regalo bellissimo ed è strafelice.
- Devo fare un compito difficilissimo: è il problema più complicato del libro.



LE PREPOSIZIONI

1 Inserisci nel testo le preposizioni semplici.

Le preposizioni semplici sono:
DI, A, DA, IN, CON, SU, PER, TRA, FRA.

Cappuccetto Verde abita in una piccola casetta su una montagna.

La mamma le ha confezionato un cappuccetto con alcune foglie verdi che è piuttosto buffo, ma alla bambina piace molto e lo indossa sempre.

Un giorno la mamma chiede a Cappuccetto Verde di portare un cestino alla nonna e lei si incammina verso il bosco con Verdocchia, la sua amica rana.

A un certo punto, da dietro una roccia salta fuori un lupo.

Per fortuna Cappuccetto riesce a correre fuori dal bosco, dove il lupo ha paura di essere visto e catturato.

Verdocchia intanto chiama a raccolta le sue amiche rane e tutte insieme saltano addosso al lupo, che fugge spaventato.

Cappuccetto arriva finalmente a casa della nonna e, dopo aver bevuto un tè alla menta con le sue amiche rane, passa di nuovo tra gli alberi del bosco e arriva a casa.

Ormai non ha più paura di nessun lupo, perché sa che ha tanti amici.

B. Munari, *Cappuccetto Rosso, Verde, Giallo e Bianco*, Einaudi Scuola

2 Completa i modi di dire con le preposizioni semplici adatte.

• fare orecchie da mercante

• avere la coda di paglia

• dormire tra due guanciali

• avere grilli per la testa

• avere un diavolo per capello

• procedere a tentoni

• avere la testa fra le nuvole

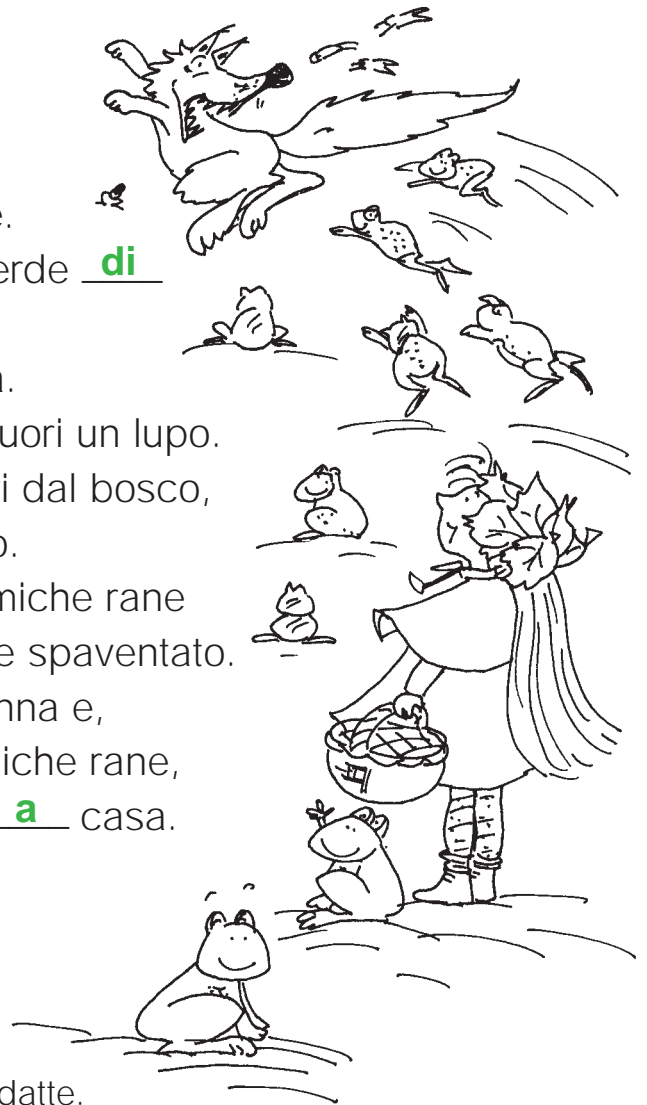
• prendere lucciole per lanterne

• sognare a occhi aperti

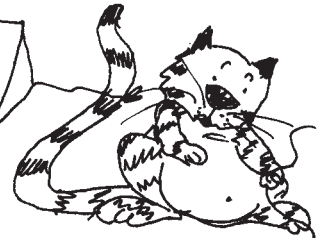
• dare del filo da torcere

• tirare i remi in barca

• stare in guardia



Le preposizioni articolate sono formate dalle preposizioni semplici e dagli articoli determinativi.



3 Completa la tabella delle preposizioni articolate.

+	il	lo	la	i	gli	le
di	del	dello	della	dei	degli	delle
a	al	allo	alla	ai	agli	alle
da	dal	dallo	dalla	dai	dagli	dalle
in	nel	nello	nella	nei	negli	nelle
con	col	con lo	con la	coi	cogli	con le
su	sul	sullo	sulla	sui	sugli	sulle

4 Completa i titoli dei libri con le preposizioni articolate adatte.



5 Inserisci le preposizioni articolate opportune.

torta

alle arance

nel forno

sul tavolo

della pasticceria

I PRONOMI PERSONALI

I pronomi personali sostituiscono i nomi.

1 Completa i fumetti con: **io** - **tu** - **egli/ella** - **noi** - **voi** - **essi**.

ADESSO **io** VADO
SULL'ALTALENA,
tu SEI GIÀ ANDATO!

egli È SULLA
GIOSTRA, ANDIAMO
ANCHE **noi**?

voi ASPETTATE QUI.
essi ARRIVERANNO DA UN
MOMENTO ALL'ALTRO.

2 Completa.

1^a persona singolare → **io** _____

2^a persona singolare → tu

3^a persona singolare → egli/ella

1^a persona plurale → **noi** _____

2^a persona plurale → voi

3^a persona plurale → **essi/esse**

3 Inserisci il pronome personale adatto.

egli ebbe fischiato

tu fischi

voi fischierete

essi avevano fischiato

essi avevano ballato

tu ballasti

voi ballerete

io ho ballato

voi avrete suonato

essi suonarono

essi suonavano

egli suonerà

4 Scrivi due frasi con esso/essa.

ESEMPIO

• **Il cane non parla: esso abbaia.**

• **La mia auto non parte: essa è rotta.**

I pronomi esso ed essa si utilizzano solo al posto dei nomi di cosa o di animale.

5 Scrivi quale nome sostituiscono i pronomi evidenziati. Osserva l'esempio.

Il gigante si tolse il mantello nero e **lo** appese al muro. Sofia **lo** osservava attraverso le spesse lenti dei suoi occhiali. Tremava come una foglia, come se un dito gelido **la** toccasse lungo la schiena. Con una mano il gigante **la** sollevò e **la** trasportò fino alla tavola.

– lo ho fame! – ruggì il gigante. Poi sogghignò scoprendo i grandi denti che **gli** stavano piantati in bocca come enormi fette di pane a cassetta.

R. Dahl, // GGG, Salani

Lo = il mantello

Lo = il gigante

La = Sofia

La = Sofia

La = Sofia

Gli = al gigante



6 Completa le frasi scegliendo il pronome adatto.

- A me non piace correre perché mi stanco. (me/mi)
- Ti telefonerò per sapere se anche a te è venuto lo stesso risultato. (te/ti)
- Ci hanno detto che non verranno con noi. (noi/ci)
- È inutile discutere con voi: vi arrabbiate sempre! (voi/vi)
- Essi sono andati in piscina: a loro piace molto nuotare. (essi/loro)



GLI = a lui
LE = a lei

7 Riscrivi le frasi utilizzando un pronome personale per evitare le ripetizioni.

- Maria ha comprato un vestito blu: a Maria sta benissimo questo colore!

Maria ha comprato un vestito blu: le sta benissimo questo colore!

- Ho litigato con Paola e a Paola ho chiesto di essere più puntuale.

Ho litigato con Paola e le ho chiesto di essere più puntuale.

- Quando vedrò Giacomo, a Giacomo chiederò delle sue vacanze.

Quando vedrò Giacomo, gli chiederò delle sue vacanze.

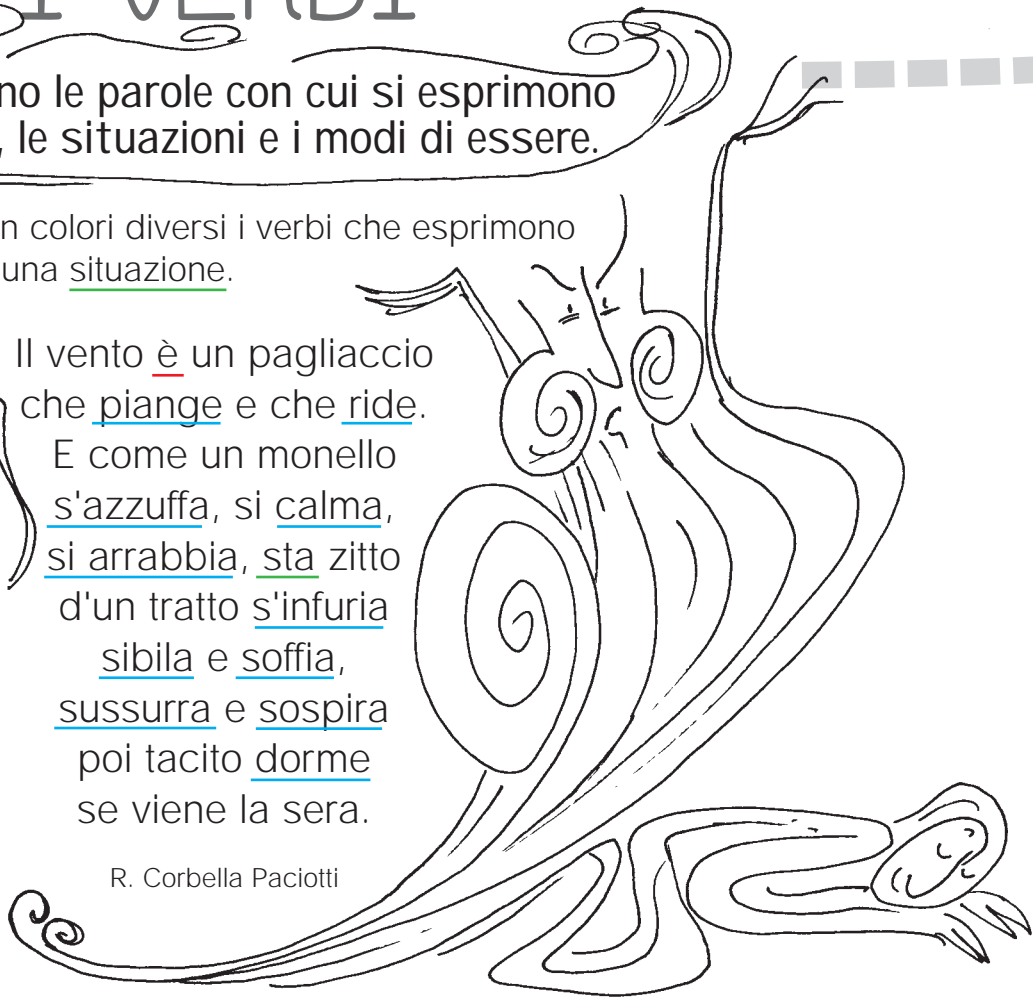
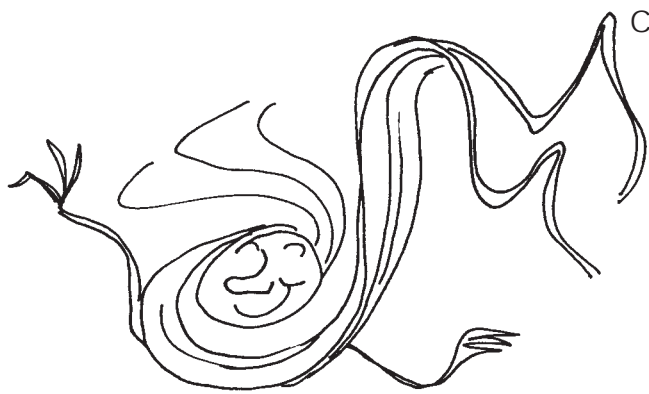
I VERBI

I verbi sono le parole con cui si esprimono le azioni, le situazioni e i modi di essere.

- 1** Leggi la poesia e sottolinea con colori diversi i verbi che esprimono un'azione, un modo di essere, una situazione.

Il vento è un pagliaccio che piange e che ride.
E come un monello s'azzuffa, si calma,
si arrabbia, sta zitto
d'un tratto s'infuria
sibila e soffia,
sussurra e sospira
poi tacito dorme
se viene la sera.

R. Corbella Paciotti



- 2** Per ogni nome scrivi un verbo che esprima un modo di essere e un verbo che esprima un'azione.

ESEMPIO

il pesce $\left\{ \begin{array}{l} \underline{\text{è muto}} \\ \underline{\text{nuota}} \end{array} \right.$

il sole $\left\{ \begin{array}{l} \underline{\text{è giallo}} \\ \underline{\text{scalda}} \end{array} \right.$

il bagnino $\left\{ \begin{array}{l} \underline{\text{è muscoloso}} \\ \underline{\text{salva}} \end{array} \right.$

gli ombrelloni $\left\{ \begin{array}{l} \underline{\text{sono aperti}} \\ \underline{\text{fanno ombra}} \end{array} \right.$

le barche $\left\{ \begin{array}{l} \underline{\text{sono veloci}} \\ \underline{\text{galleggiano}} \end{array} \right.$

il subacqueo $\left\{ \begin{array}{l} \underline{\text{è curioso}} \\ \underline{\text{si immerge}} \end{array} \right.$

- 3** Inserisci un verbo adatto a completare le frasi.

- La gallina cova le uova.
- La farfalla vola sui fiori.
- Il contadino ara i campi.

ESEMPIO

- La pecora bruca l'erba.
- La pesca matura sull'albero.
- Il cane dorme nella cuccia.

LE CONIUGAZIONI

1 Leggi e sottolinea i verbi, poi riscrivili al posto giusto.

Per mantenerti in buona salute ricordati di:
mangiare un po' di tutto, ma con moderazione,
bere molta acqua,
dormire a sufficienza,
non guardare la televisione troppo a lungo,
leggere in un ambiente bene illuminato,
vestire preferibilmente capi in fibre naturali,
non sentire la musica a tutto volume,
osservare elementari norme di igiene,
praticare un'adeguata attività fisica,
esprimere a parole le tue emozioni.

I verbi possono appartenere a tre coniugazioni diverse, a seconda di come terminano al modo infinito.



- are, 1 ^a coniugazione	- ere, 2 ^a coniugazione	- ire, 3 ^a coniugazione
<u>ricordare - mangiare</u>	<u>mantenere</u>	<u>dormire</u>
<u>guardare - osservare</u>	<u>bere - leggere</u>	<u>vestire</u>
<u>praticare</u>	<u>esprimere</u>	<u>sentire</u>

2 Completa con **are, ere, ire** i verbi delle azioni che compi a scuola.

leggere ascoltare scrivere disegnare
colorare imparare eseguire giocare
uscire calcolare studiare cancellare

3 Completa gli insiemi con le azioni che compi in palestra.

ESEMPIO

1 ^a coniugazione	2 ^a coniugazione	3 ^a coniugazione
<u>saltare - strisciare</u>	<u>correre - ridere</u>	<u>salire</u>
<u>camminare - giocare</u>	<u>vincere - perdere</u>	<u>colpire</u>

PRESENTE, PASSATO, FUTURO

1 Usa tre colori diversi per colorare i verbi al passato, presente o futuro.



2 Elimina l'intruso in ogni gruppo.

presente	passato	futuro
parla mangiano lavorano cuciniamo scrivevi cadono bevete piove	avevo detto partirono cantiamo pescava sorrisero ascoltammo aggiustò	comprerai aiuterete saluterò torno raccolgeremo avremo visto cadremo piangeremo

3 Leggi le frasi e segna con una **x** il tempo dei verbi.

Fra poco sarà il compleanno di Marzia.
I suoi genitori hanno organizzato una festa speciale e
le hanno comprato la bicicletta nuova,
ma lei non lo sa:



sarà davvero una bella sorpresa,
perché la desiderava tanto!

passato	presente	futuro
		x
x		
x		
	x	
		x
x		

SINONIMI E CONTRARI

LESSICO

1 Collega ogni espressione con il verbo che ha lo stesso significato.

fare un disegno → risolvere
fare finta → tacere
fare un problema → disegnare
fare dall'inizio → fingere
fare un cibo → eseguire
fare silenzio → incominciare
fare un compito → cucinare



2 Trova un sinonimo per le espressioni seguenti e inseriscilo nello schema.

- 1) Dire sì
- 2) Dire una poesia
- 3) Dire no
- 4) Dire una barzelletta
- 5) Dire grazie
- 6) Dire più volte la stessa cosa
- 7) Dire la propria opinione

1 A F F E R M A R E
2 R E C I T A R E
3 N E G A R E
4 R A C C O N T A R E
5 R I N G R A Z I A R E
6 R I P E T E R E
7 E S P R I M E R E
M E N T I R E significa dire una bugia

3 Collega ogni verbo al suo contrario.

aprire → uscire
accendere → perdere
entrare → spegnere
vincere → chiudere

comprare → piangere
ridere → dare
tirare → vendere
prendere → spingere

IL MODO INDICATIVO



I tempi semplici sono formati da una sola parola. I tempi semplici dell'indicativo sono: presente, imperfetto, passato remoto, futuro semplice.

1 Inserisci i verbi al posto giusto.

Il cane...

correva morderà abbaìò nasconderà nuota scodinzolava giocò
berrà ansima ringhiava latra puntava annusò rincorre guai caccerà

presente	imperfetto	passato remoto	futuro semplice
<u>nuota</u>	<u>correva</u>	<u>abbaìò</u>	<u>morderà</u>
<u>ansima</u>	<u>scodinzolava</u>	<u>giocò</u>	<u>nasconderà</u>
<u>latra</u>	<u>ringhiava</u>	<u>annusò</u>	<u>berrà</u>
<u>rincorre</u>	<u>puntava</u>	<u>guai</u>	<u>caccerà</u>

2 Completa le frasi con il verbo indicato, coniugato al tempo più opportuno.

- Quest'anno a scuola studierò (**studiare**) la Preistoria.
- Gli uomini primitivi prima abitarono (**abitare**) nelle grotte, poi costruirono (**costruire**) capanne.
- Tanto tempo fa sulla Terra vivevano (**vivere**) i dinosauri.
- Gli archeologi cercano (**cercare**) sempre nuove testimonianze di epoche lontane.
- Domani la mia classe andrà (**andare**) in visita a un museo archeologico.



3 Analizza i verbi come nell'esempio.

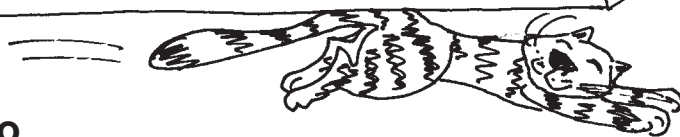
vedono	<i>verbo vedere, II coniug., modo ind., tempo pres., III pers. plur.</i>
guardavi	verbo guardare, I coniug., modo ind., t. imp., II pers. sing.
osservaste	verbo osservare, I coniug., modo ind., t. pass. rem., II pers. plur.
spieranno	verbo spiare, I coniug., modo ind., t. fut. semplice, III pers. plur.



I tempi composti sono formati da due parole, il verbo e un ausiliare.
I tempi composti dell'indicativo sono: passato prossimo, trapassato prossimo, trapassato remoto, futuro anteriore.

4 Inserisci i verbi al posto giusto.

Il gatto...



aveva miagolato ebbe pulito avrà riposato ebbe inseguito
avrà acciuffato ebbe trovato è caduto ha soffiato avrà leccato
aveva graffiato ha saltato aveva dormito

passato prossimo	trapassato prossimo	trapassato remoto	futuro anteriore
<u>è caduto</u>	<u>aveva miagolato</u>	<u>ebbe pulito</u>	<u>avrà riposato</u>
<u>ha soffiato</u>	<u>aveva graffiato</u>	<u>ebbe inseguito</u>	<u>avrà acciuffato</u>
<u>ha saltato</u>	<u>aveva dormito</u>	<u>ebbe trovato</u>	<u>avrà leccato</u>

5 Analizza i verbi come nell'esempio.

avranno sentito	<i>verbo sentire, III coniug., modo ind., tempo futuro anteriore, III pers. plur.</i>
avevi ascoltato	verbo ascoltare, I coniug., modo ind., t. trap. pross., II pers. sing.
aveste udito	verbo udire, III coniug., modo ind., t. trap. rem., II pers. plur.
hai inteso	verbo intendere, II coniug., modo ind., t. pass. pross., II pers. sing.
foste andati	verbo andare, I coniug., modo ind., t. trap. rem., II pers. plur.
saranno partiti	verbo partire, III coniug., modo ind., t. fut. ant., III pers. plur.
saremo tornati	verbo tornare, I coniug., modo ind., t. fut. ant., I pers. plur.

6 Elimina l'intruso in ogni gruppo.

passato prossimo	trapassato prossimo	trapassato remoto	futuro anteriore
ho sognato	erano scesi	avemmo riso	avrà finito
abbiamo scelto	avevate rotto	ebbi saputo	avrò sorriso
hanno scritto	ebbi salutato	avesti incontrato	sarà piovuto
siamo	avevi conosciuto	avremo continuato	avevano detto

IL VERBO ESSERE



Il verbo essere può avere significato proprio oppure può aiutare altri verbi, come ausiliare, nella formazione dei tempi composti.

- 1** Sottolinea il verbo *essere* con il rosso quando ha significato proprio e con il blu quando è usato come ausiliare.

La signora Disastro è una persona piena di fantasia ed è molto distratta: è capitato che uscisse di casa in camicia da notte, oppure con i bigodini in testa o con una scarpa gialla e l'altra blu...

Lavora in una fabbrica di caramelle e, golosa com'è, ne succhia in gran quantità. Purtroppo, succhia oggi e sgranocchia domani, le sono caduti tutti i denti!

M. Andreu-Mabel Pièrola, *La signora Disastro*, ELI



- 2** Completa la tabella dei tempi semplici dell'indicativo.

presente	imperfetto	passato remoto	futuro semplice
Io sono	Io ero	Io fui	Io sarò
Tu sei	Tu eri	Tu fosti	Tu sarai
Egli è	Egli era	Egli fu	Egli sarà
Noi siamo	Noi eravamo	Noi fummo	Noi saremo
Voi siete	Voi eravate	Voi foste	Voi sarete
Essi sono	Essi erano	Essi furono	Essi saranno

- 3** Analizza i verbi come nell'esempio.

foste stati	<i>verbo essere, coniug. propria, modo ind., tempo trapassato remoto, II pers. plur.</i>
sarai stato	verbo essere, coniug. propria, modo ind., t. fut. ant., II pers. sing.
siamo stati	verbo essere, coniug. propria, modo ind., t. pas. pross., I pers. plur.
era stato	verbo essere, coniug. propria, modo ind., t. trap. pross, III pers. sing.
sarò stato	verbo essere, coniug. propria, modo ind., t. fut. ant. I pers. sing.

IL VERBO AVERE

Il verbo avere può essere usato sia da solo, con significato proprio, che come ausiliare.

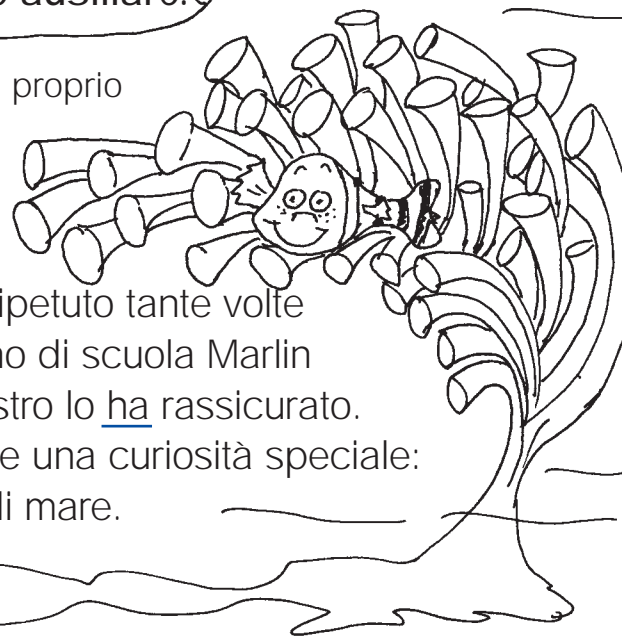
- 1** Sottolinea il verbo *avere* con il rosso quando ha significato proprio e con il blu quando è usato come ausiliare.

Il pesciolino Nemo ha una pinna un po' più piccola e per questo non nuota tanto bene.

Ha un papà molto protettivo di nome Marlin che gli ha ripetuto tante volte che l'Oceano non è un posto tanto sicuro. Il primo giorno di scuola Marlin ha paura che capiti qualcosa al suo piccolo, ma il maestro lo ha rassicurato.

Nemo ha voglia di imparare tante cose nuove. Ha anche una curiosità speciale: vuole sapere quanti anni possono vivere le tartarughe di mare.

Alla ricerca di Nemo, Disney Libri



- 2** Completa la tabella dei tempi semplici dell'indicativo.

presente	imperfetto	passato remoto	futuro semplice
Io ho	Io avevo	Io ebbi	Io avrò
Tu hai	Tu avevi	Tu avesti	Tu avrai
Egli ha	Egli aveva	Egli ebbe	Egli avrà
Noi abbiamo	Noi avevamo	Noi avemmo	Noi avremo
Voi avete	Voi avevate	Voi aveste	Voi avrete
Essi hanno	Essi avevano	Essi ebbero	Essi avranno

- 3** Analizza i seguenti tempi composti come nell'esempio.

avevi avuto	<i>verbo avere, coniug. propria, modo ind., tempo trapassato prossimo, II pers. sing.</i>
avremo avuto	verbo avere, coniug. propria, modo ind., t. fut. ant., I pers. plur.
ebbero avuto	verbo avere, coniug. propria, modo ind., t. trap. rem., III pers. plur.
ho avuto	verbo avere, coniug. propria, modo ind., t. pass. pross., I pers. sing.
aveste avuto	verbo avere, coniug. propria, modo ind., t. trap. rem., II pers. plur.

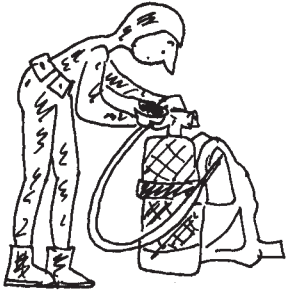
GLI AVVERBI



Gli avverbi sono parole che aggiungono informazioni al verbo, precisandone il significato.

1 Osserva i disegni e completa le didascalie con l'avverbio adatto.

velocemente scrupolosamente agilmente



Il subacqueo controlla



Si tuffa agilmente



Nuota velocemente

scrupolosamente l'attrezzatura. in acqua.

anche in superficie.

2 Trasforma gli aggettivi in avverbi di modo, come nell'esempio.

tranquillo → tranquillamente

veloce → velocemente

tenero → teneramente

silenzioso → silenziosamente

abile → abilmente

costante → costantemente

3 Inserisci gli avverbi al posto giusto, aiutandoti con le domande.

laggiù troppo facilmente oggi sopra
domani molto poco allegramente dietro tardi solitamente

Avverbi di modo (come?)	Avverbi di tempo (quando?)	Avverbi di luogo (dove?)	Avverbi di quantità (quanto?)
<u>facilmente</u>	<u>oggi</u>	<u>laggiù</u>	<u>troppo</u>
<u>allegramente</u>	<u>domani</u>	<u>sopra</u>	<u>molto</u>
<u>solitamente</u>	<u>tardi</u>	<u>dietro</u>	<u>poco</u>

LE CONGIUNZIONI

1 Leggi le frasi e cerchia le congiunzioni.

- Laura ricerca informazioni su Internet **mentre** Luca studia inglese.
- Giorgia uscirà **quando** smetterà di piovere.
- Andiamo in vacanza in treno **perché** la macchina è rotta.
- Potrò andare ai giardini **se** finirò i compiti.
- Stasera guarderò i cartoni **o** leggerò un libro.
- Ho sbagliato il compito **perché** non ho studiato.



2 Segna con una **x** le frasi con la congiunzione corretta.

- tu mangi
- perciò hai fame
 - perché hai fame
 - invece hai fame

- ho la sciarpa
- ma fa freddo
 - mentre fa freddo
 - perché fa freddo

- vado al cinema
- però ho voglia
 - se ho voglia
 - invece ho voglia

- sono felice
- o è estate
 - quando è estate
 - invece è estate

3 Inserisci le congiunzioni adatte: **ma**, **invece**, **perciò**, **però**.

- Sono malata **perciò** non sono venuta a scuola.
- Vorrei venire anch'io, **ma** non posso.
- Perché non ci vediamo **invece** di chiacchierare al telefono?
- Mi piacciono le storie di fantasmi, **però** mi fanno paura.



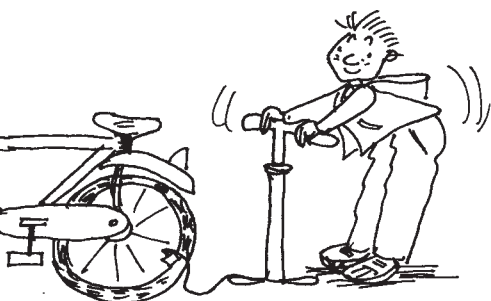
LA FRASE



La frase è un insieme di parole in accordo tra loro che comunicano un'informazione.

1 Osserva il disegno e segna con una **x** la frase che descrive la situazione.

- La spesa al supermercato.
- La mamma fa la spesa al supermercato.
- Io preferisco i negozi sotto casa.



- La ruota sgonfia.
- È meglio andare a piedi.
- Il bambino gonfia la ruota della bicicletta.

2 Riordina i sintagmi e riscrivi le frasi.

Ogni frase è composta da diverse parti, dette sintagmi, che svolgono una funzione precisa.

di Giulia la nonna squisite torte cucina

La nonna di Giulia cucina squisite torte.

dal veterinario il suo cane ha portato Martina

Martina ha portato il suo cane dal veterinario.

in estate moltissime persone al mare le vacanze trascorrono

In estate moltissime persone trascorrono le vacanze al mare.

3 Scomponi in sintagmi le seguenti frasi.

- Le nuvole|si muovono|velocemente|per il forte vento.
- Nella mia scuola|giochiamo|a palla|durante l'intervallo.



4 Osserva il disegno e segna con una **x** le frasi che hanno senso logico.

- La balena inghiotte Pinocchio.
- Pinocchio inghiotte la balena.
- La balena beve Pinocchio.
- Pinocchio è inghiottito dalla balena.



- Il bambino porta il cane al guinzaglio.
- Il cane è portato al guinzaglio dal bambino.
- Il cane porta il bambino al guinzaglio.
- Il cane parla con il guinzaglio.

5 Riscrivi le frasi mettendo in accordo le parole.

Nell'intervallo gioco con le mie compagne con la figurine.

Nell'intervallo gioco con i miei compagni con le figurine.

Il mia vicina di banco hanno uno zaini rose e bianchi.

La mia vicina di banco ha uno zaino rosa e bianco.

Anna e Luigi si è conosciute alle scuola dell'infanzia.

Anna e Luigi si sono conosciuti alla scuola dell'infanzia.

6 Leggi le frasi e cancella il sintagma intruso.

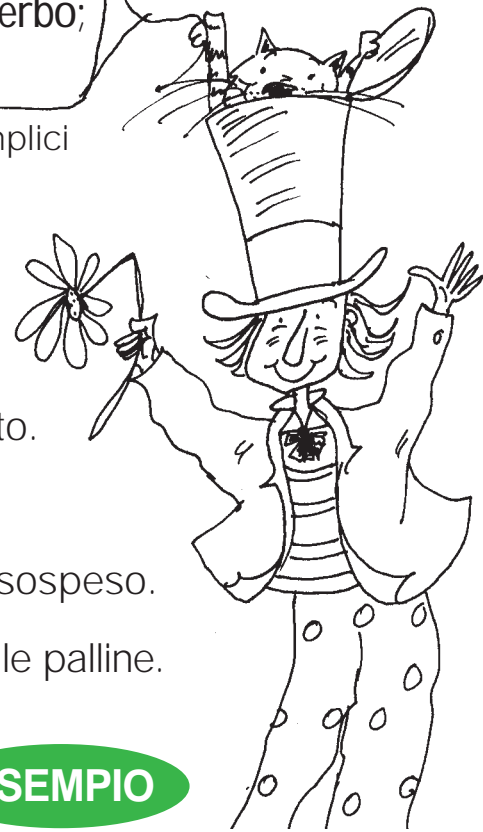
- I bambini della mia classe hanno vinto un premio ~~per dopodomani~~.
- In palestra ho fatto le capriole di ~~zucchero~~ sul materasso.
- In estate preferisco la montagna di ~~Natale~~ al mare.

FRASI SEMPLICI E COMPLESSE

Le frasi semplici hanno un solo predicato, cioè un solo verbo; le frasi complesse hanno più predicati.

1 Nelle frasi seguenti sottolinea i verbi, poi indica con **S** le frasi semplici e con **C** le frasi complesse.

- C** Il pagliaccio cade a gambe all'aria e diverte il pubblico.
- S** Il pubblico applaudisce il numero degli elefanti.
- S** Le foche giocano a gruppi di due con un pallone colorato.
- S** Il domatore sprona le tigri con lo schiocco della frusta.
- C** I trapezisti volteggiano in aria e tengono tutti con il fiato sospeso.
- C** L'equilibrista cammina sulla fune mentre il giocoliere lancia le palline.



2 Completa le frasi semplici come vuoi, poi scrivine una tu.

ESEMPIO

- Gli elefanti barriscono.
- Il presentatore annuncia il balletto.
- Con i trampoli non so camminare.
- Nella gabbia il domatore agita la frusta.

Il leone ruggisce nella gabbia.

3 Completa a tuo piacere le frasi complesse, poi aggiungine una tu.

ESEMPIO

- I cavalli nitriscono e corrono sul prato.
- Le zebre corrono perché i leoni le inseguono.
- Le ballerine volteggiano sul palco e il pubblico applaude.
- I clown divertono gli spettatori quando cadono.

Gli attori recitano e i musicisti suonano.

IL SOGGETTO

1 Osserva il disegno e completa la descrizione con il soggetto adatto.



Oggi nel parco ci sono molte persone. Una bambina salta con la corda, un bambino è sullo scivolo, due bambini giocano a palla. Alcune signore spingono le carrozzelle e chiacchierano fra di loro. Un signore seduto sulla panchina legge il giornale.

2 Completa con il soggetto adatto.

ESEMPIO

- Il sole illumina e riscalda.
- La rana salta e gracida.
- La maestra spiega e interroga.
- L'acqua bolle e gela.
- L'uccellino vola e cinguetta.
- La neve cade e imbianca.

3 Nelle frasi seguenti sottolinea il soggetto.

- Domani Luca e Paolo canteranno una canzone in inglese.
- La nave da crociera ha lasciato il porto da quasi un'ora.
- I gufi e le civette appartengono alla specie dei rapaci notturni.
- In montagna crescono le stelle alpine.



IL SOGGETTO SOTTINTESO

- 1 Osserva il disegno e scrivi i soggetti sottintesi fra parentesi.

Il soggetto è sottinteso quando non viene espresso, ma si può ricavare dal contesto.

(voi) SEDETEVI E ASCOLTATE BENE.
ORA (io) LEGGERÒ UNA FIABA, POI, INSIEME,
(noi) PREPAREREMO
UN CARTELLONE.
INTANTO (essi) CERCHERANNO
INFORMAZIONI SU INTERNET.



- 2 Leggi le frasi e scrivi il soggetto sottinteso tra parentesi, poi prova a completare la regola.

- La maestra ha preso un libro dallo scaffale, (la maestra) lo ha aperto e (la maestra) ha cominciato a leggere.
- I bambini si sono seduti, (i bambini) hanno ascoltato il racconto e (i bambini) hanno preso appunti.
- I bidelli hanno portato della carta colorata, (i bidelli) hanno preso delle forbici e (i bidelli) hanno aiutato le maestre a tagliarla.

A volte il soggetto viene sottinteso per evitare ripetizioni.

- 3 Scrivi alcune frasi usando il soggetto sottinteso fra parentesi.

ESEMPIO

- (Io) Vado spesso al cinema con i miei genitori.
- (Tu) Hai vinto la gara!
- (Noi) La prossima settimana andremo in vacanza.
- (Essi) Hanno comprato un camper.

IL PREDICATO VERBALE

1 Leggi e cerchia tutti i predicati verbali: sono 10.

Di solito gli individui di questa specie conducono un'esistenza solitaria e tranquilla.

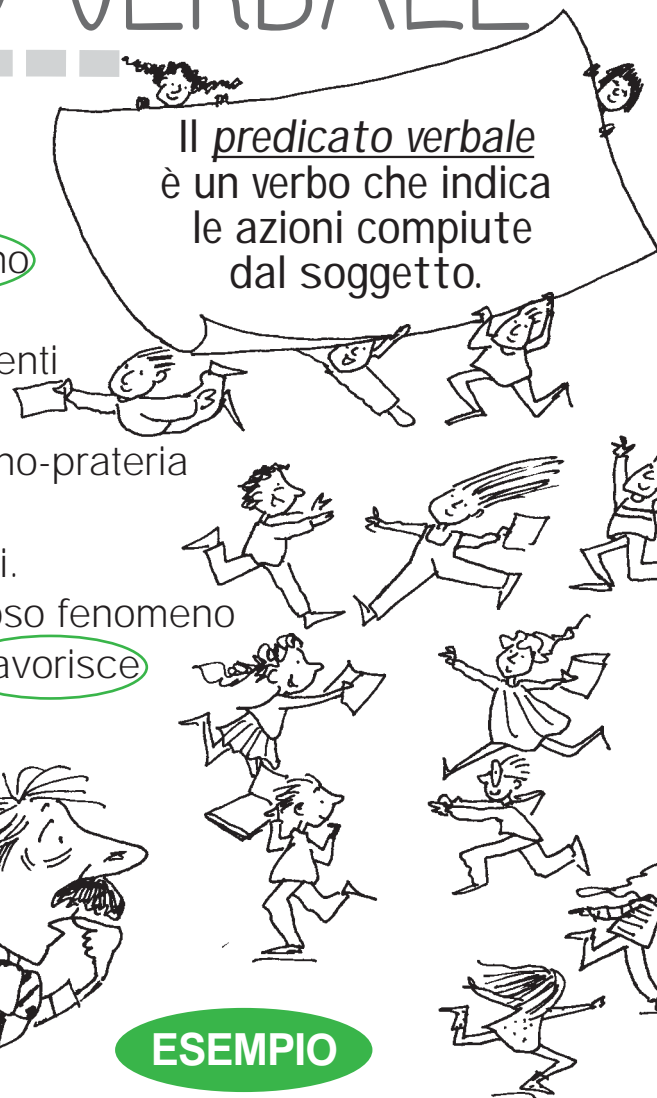
A volte però si riuniscono in grandi assembramenti e diventano incredibilmente distruttivi.

La nuvola di bimbi cavalletta attraversa il giardino-prateria della scuola e lascia dietro di sé una desolante scia di cartacce, erba strappata e rami spezzati.

Alcuni insegnanti ritengono che questo pericoloso fenomeno dipenda dal clima. Secondo loro la primavera favorisce il raggrupparsi dei bimbi cavalletta.

Altri maestri e maestre pensano, invece, che questo inquietante fenomeno si verifichi soprattutto nel periodo di Carnevale.

S. Bordiglioni, *Scuola foresta*, Einaudi ragazzi



2 Trova due soggetti per ogni predicato verbale.

il treno

il bambino

la palla

il vento

fischia

il cane

corre

il gomitolo

rotola

3 Scrivi due predicati verbali per ogni soggetto proposto.

• La mamma cucina - stira

• Il cavallo nitrisce - galoppa

• Le bambine giocano - ridono

• Il camion frena - supera

• I ciclisti pedalano - sudano

• Gli scoiattoli saltano - si nascondono

• Il vigile fischia - multa

• La farfalla vola - si posa

• Gli alunni imparano - studiano

• Il forno scalda - scongela

IL PREDICATO NOMINALE

1 Leggi e cerchia tutti i predicati nominali: sono 6.

Il bimbo pesce è silenziosissimo e composto. Spesso è immobile nel suo banco-acquario e osserva, con occhi sgranati, il frenetico agitarsi dei suoi compagni.

È così tranquillo che spesso la maestra si dimentica di lui e si scorda di versare mangime nel suo acquario. Alcuni bimbi pesce, invece, sono capaci di mimetizzarsi per sfuggire all'attenzione indesiderata dell'insegnante: sono immobili e passano inosservati anche per giorni interi. Il bimbo pesce è silenzioso anche quando viene interrogato: boccheggia senza emettere alcun suono, con l'aria spaesata e un certo quantitativo di moderato terrore negli occhi.

S. Bordiglioni, *Scuola foresta*, Einaudi ragazzi

2 Scrivi due predicati nominali per ogni soggetto proposto, uno utilizzando un nome e uno utilizzando un aggettivo.

ESEMPIO

I bambini sono vivaci
sono persone

La maestra è severa
è un'insegnante

3 Collega ogni soggetto al predicato nominale adatto.

la volpe → era prepotente
la formica → era vanitoso
il pavone → era astuta
l'agnello → era previdente
il leone → era sciocco
il corvo → era timoroso

i lupi → erano sette
gli gnomi → erano incantati
i nani → erano feroci
i principi → erano cattive
i boschi → erano buoni
le matrigne → erano belli

Il predicato nominale indica come è o che cosa è il soggetto. È formato dal verbo essere con un nome o un aggettivo.



LA FRASE MINIMA



1 Osserva i disegni e scrivi per ognuno una frase minima adatta.

La frase minima è formata solo dal soggetto e dal predicato.



Il pittore dipinge.

I cani ringhiano.

La sveglia suona.

2 In ogni frase sottolinea solo le parti che formano la frase minima.

- I pirati viaggiavano nei mari con i velieri.
- A un tratto essi udirono un canto melodioso.
- Dalle onde emerse la coda di una sirena.
- Affascinati dalle voci melodiose essi naufragarono.



3 Completa le frasi minime con il sintagma mancante.

ESEMPIO

L'aereo è veloce

Il delfino nuota

lo gioco

La biscia striscia

Il lupo ulula

Il gatto corre

L'ape vola

La pecora bela

noi studiamo

L'uccello cinguetta

Gli elefanti mangiano

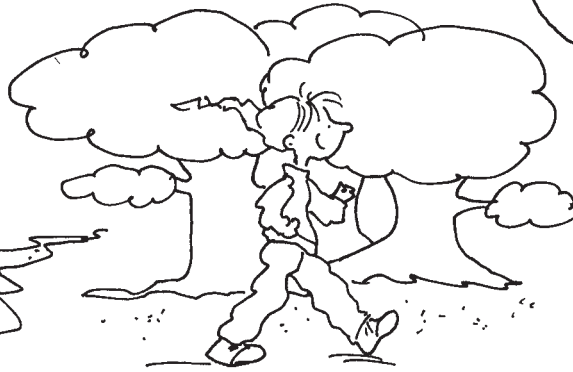
Il medico cura

LA FRASE RICCA

- 1** Arricchisci le frasi aggiungendo le informazioni suggerite dai disegni.



Laura cammina



Laura cammina

nel parco.



La frase minima si può arricchire con altri sintagmi, chiamati espansioni o complementi.

Laura cammina

nel parco con il cane.

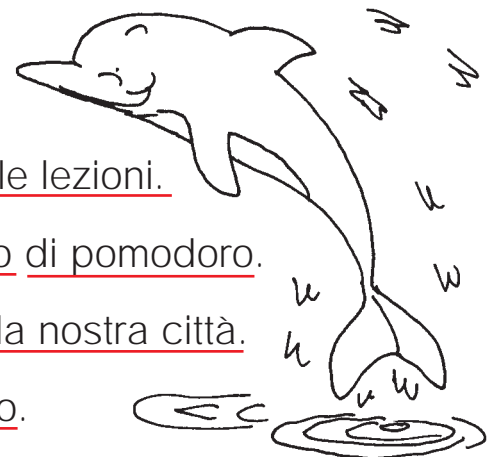
- 2** Arricchisci le frasi minime con almeno due informazioni adatte.

ESEMPIO

- L'archeologo cerca le testimonianze del passato.
- Lo storico racconta lo svolgimento dei fatti.
- Lo scienziato scopre il vaccino contro le malattie.
- L'astronauta va su un pianeta con il razzo.
- Il cameriere prende le ordinazioni ai tavoli.
- Il delfino nuota nelle acque calde dei mari.

- 3** In ogni frase sottolinea con il rosso le espansioni.

- Al mattino la campanella della scuola segnala l'inizio delle lezioni.
- Laura preferisce la pasta con la verdura, invece del sugo di pomodoro.
- Martedì siamo andati ai giardini vicino alla biblioteca della nostra città.
- Il papà di Davide partirà la prossima settimana per lavoro.
- Domenica pomeriggio sono venuti i nonni a casa per il mio compleanno.



IL COMPLEMENTO OGGETTO

Il complemento oggetto risponde alle domande "Chi?" "Che cosa?"
È un complemento diretto perché si unisce al verbo direttamente,
senza bisogno di preposizioni.

1 Leggi e cerchia i complementi oggetto che si riferiscono ai predicati evidenziati.

Un giorno un vermetto **fece** uno scherzo a un contadino.

Di notte **sfilò** la stringa a una delle sue scarpe e si infilò al suo posto.

Si fregava già le mani e rideva, perché **immaginava** la faccia del contadino quando si fosse accorto della cosa.

Al mattino il contadino **aprì** gli occhi e, ancora assonnato,

indossò le scarpe e **fece** un doppio nodo al vermetto,

senza accorgersi di nulla. Poi uscì di casa e **arò** i campi

per tutto il giorno. La sera, quando il contadino **sciolse** il nodo

e **si tolse** la scarpa, il vermetto **aveva** un terribile mal di schiena

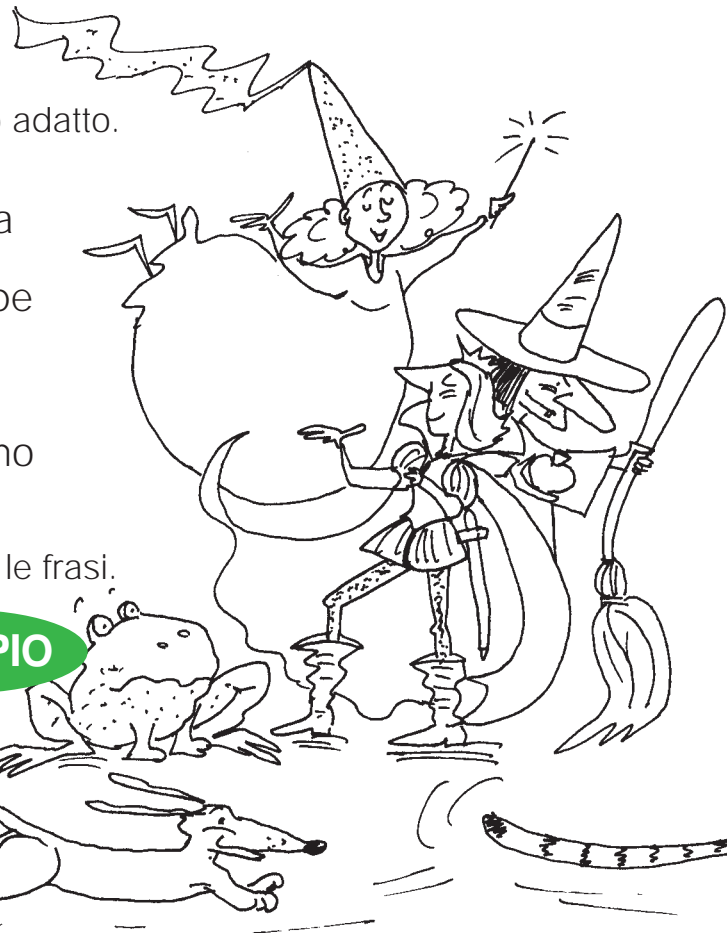
e a fatica **raggiunse** il prato, dove rimase disteso al sole per tre giorni di seguito.



L. Malerba, *Storiette*, Einaudi

2 Collega ogni frase minima al complemento oggetto adatto.

La fata compie _____ la principessa
La strega avvelena _____ un bel principe
Il principe sposa _____ una mela
Il rospo diventa _____ un incantesimo



3 Aggiungi un complemento oggetto per completare le frasi.

- La mamma sgrida il bambino **ESEMPIO**
- Il cane insegue il gatto
- Il vento piega gli alberi
- Un'automobile supera un camion

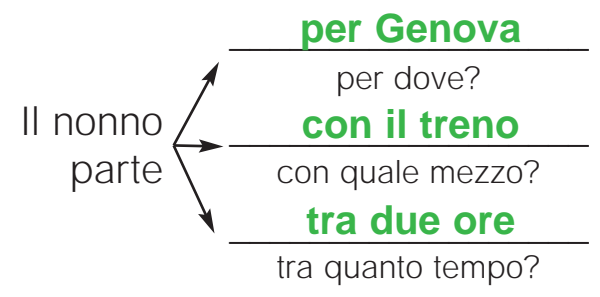
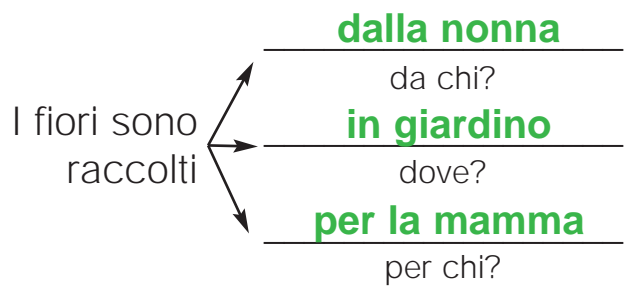
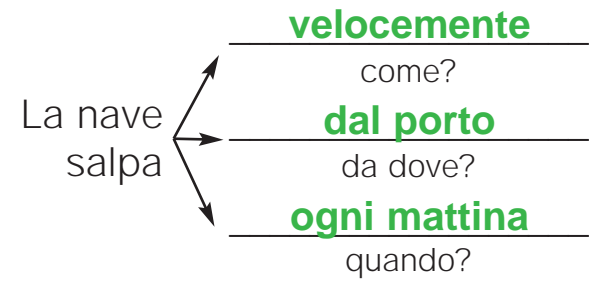
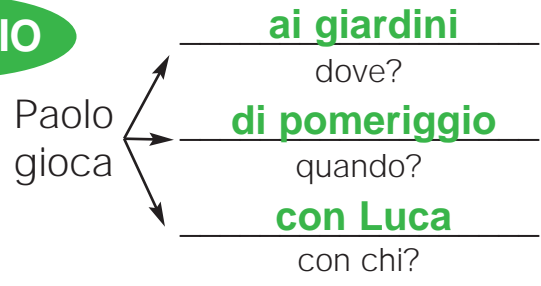
I COMPLEMENTI INDIRETTI

I complementi indiretti sono introdotti dalle preposizioni. Aggiungono informazioni di diverso tipo alla frase minima (sul luogo, sul tempo, sul modo...).



1 Completa le frasi minime con i complementi indiretti. Aiutati con le domande.

ESEMPIO



2 Scrivi sotto a ogni espansione a quale domanda risponde, come nell'esempio.

- | | | | |
|----------------------------------|----------------------------|---|---------------------------------|
| All'improvviso
<u>Quando?</u> | Lentamente
<u>Come?</u> | Con la bicicletta
<u>Con che cosa?</u> | A mezzogiorno
<u>Quando?</u> |
| Al nipote
<u>A chi?</u> | All'aperto
<u>Dove?</u> | Con la mamma
<u>Con chi?</u> | Dalla nonna
<u>Da chi?</u> |

3 Sottolinea con colori diversi il complemento oggetto e i complementi indiretti.

- Ogni mattina Susanna beve una tazza di latte con i biscotti.
- A pranzo abbiamo mangiato la pasta con le verdure.
- Nell'intervallo Elisabetta ha offerto le caramelle alla frutta a tutta la classe.



ANCORA COMPLEMENTI

1 Sottolinea in ogni frase il complemento indiretto e scrivi a quale domanda risponde, come nell'esempio.

- I pesci nuotano nel mare.
- La nonna riposa in giardino.
- Laura scrive una lettera a Mirko.
- Harry Potter studia magia a Hogwarts.
- Ho letto un libro di avventura.
- Il cuoco ha cucinato il pollo con le olive.

dove?

dove?

a chi?

dove?

di che argomento?

con che cosa?



2 Segna con una **x** il complemento indiretto adatto a completare le frasi.

- La pecora
bruca l'erba
- nel piatto
 - nel prato
 - nel ristorante

Luca fa
colazione

- al mattino
- alla sera
- nel pomeriggio

- Il canarino
vola
- con le piume
 - con il becco
 - con le ali

L'ombrello
ripara

- dalla pioggia
- dai sassi
- dalla sabbia

3 Completa le frasi con un complemento indiretto adeguato.

ESEMPIO

- Il leone vive nella savana.
- Laura si guarda allo specchio.
- Il cavallo corre nel prato.
- Il ghiro dorme sempre.
- L'albero fiorisce a primavera.
- L'atleta si allena in palestra.
- Il bruco si trasforma in farfalla.
- La recita si svolgerà dopodomani.
- Il vento soffia violentemente.
- L'aereo decolla dalla pista.

IL TRENO CHE NON PARTIVA

1 Leggi il brano, poi rispondi alle domande.

Una mattina capitò una cosa strana: c'era un treno che doveva partire, i viaggiatori erano saliti, gli sportelli erano chiusi, il semaforo del binario era verde. Il capostazione fischiò e alzò la paletta: ma il treno non partì. Il capostazione fischiò ancora e agitò la paletta con energia: ma il treno non partiva.

Venne un meccanico a controllare. Il meccanico toccò, guardò, provò: tutto era a posto, tutto funzionava.

– E allora perché non parte? – disse il capostazione.

A quel punto, una vecchina vestita di nero scese da uno dei primi vagoni, e si avvicinò alla locomotiva.

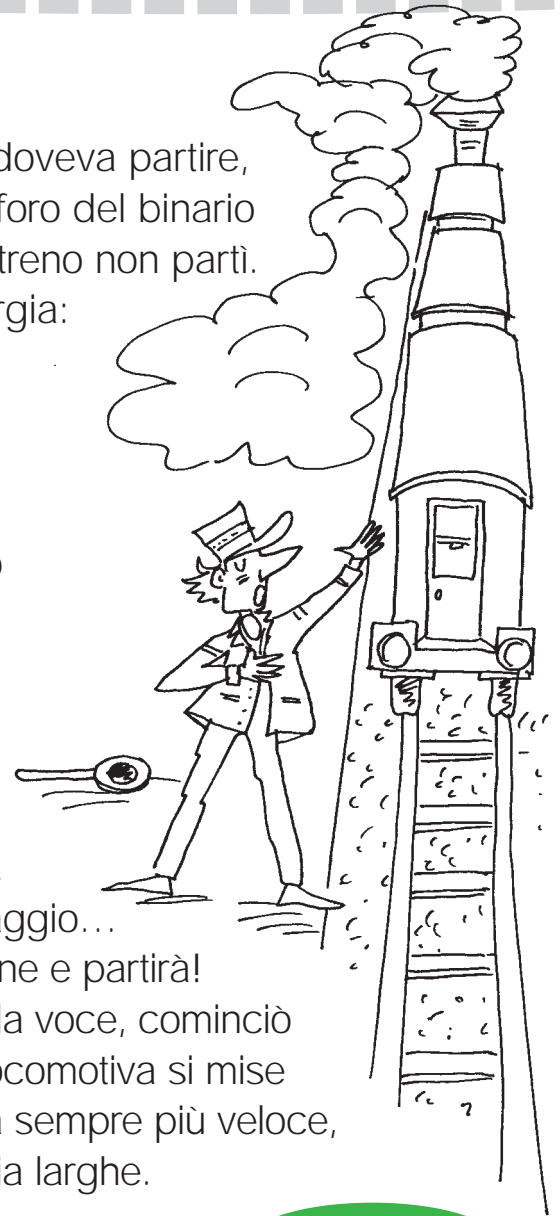
– Che succede signori? – disse con voce sottile.

– Non lo sappiamo, signora: il treno non vuol partire!

– Davvero? Vediamo un po'... – e la vecchina appoggiò l'orecchio al metallo della locomotiva, battè con le nocche, ascoltò di nuovo. – Semplice! – disse poi.

– Il treno non parte perché vuole una canzone di buon viaggio... dev'essere stanco del solito fischiotto! Cantate una canzone e partirà!

Allora il capostazione, che era disperato, e aveva una bella voce, cominciò a cantare una canzone di buon viaggio: ed ecco che la locomotiva si mise in movimento, con dietro tutti i vagoni, e il treno scivolò via sempre più veloce, mentre il capostazione continuava a cantare con le braccia larghe.



ESEMPIO

R. Piumini, *Mi leggi un'altra storia?*, Einaudi Ragazzi

• Secondo te, è un racconto realistico oppure inventato? Perché?

È un racconto inventato, perché i treni non ascoltano le canzoni.

• Dove si svolgono i fatti? **I fatti si svolgono in una stazione ferroviaria.**

• Perché il treno non voleva partire? **Il treno non voleva partire perché voleva una canzone di buon viaggio.**

SI PARTE!

1 Leggi la storia e sottolinea con colori diversi l'inizio, lo svolgimento e la conclusione.

Una famiglia numerosa doveva partire per un viaggio. Madre, padre e quattro figli stavano sulla banchina della stazione e tutti quanti erano molto agitati. Il più eccitato di tutti era il bambino più piccolo. Finalmente arrivò il treno. Il padre prese le valigie, la madre le borse, e i ragazzi più grandi il cestino coi panini, la rete con le arance e la macchina fotografica. Il bambino più piccolo doveva portare solo il suo orsacchiotto. Quando toccò alla famiglia salire, il bambino più piccolo non si trovava più! I ragazzi più grandi si sparpagliarono intorno cercando dappertutto. Ma non si riusciva a trovare il bambino da nessuna parte! La madre domandò a tutti e il padre chiese persino al capotreno, ma nessuno aveva visto il bambino! In quel momento qualcuno bussò da dietro il vetro di un finestrino e gridò:
– Ma perché non salite?
Il bambino era già seduto con il suo orsacchiotto in braccio!
Tutti risero e salirono a bordo, e finalmente il treno poté partire.

U. Wolfel, *Storie per ridere*, Nuove Edizioni Romane

ESEMPIO

2 Rispondi alle domande.

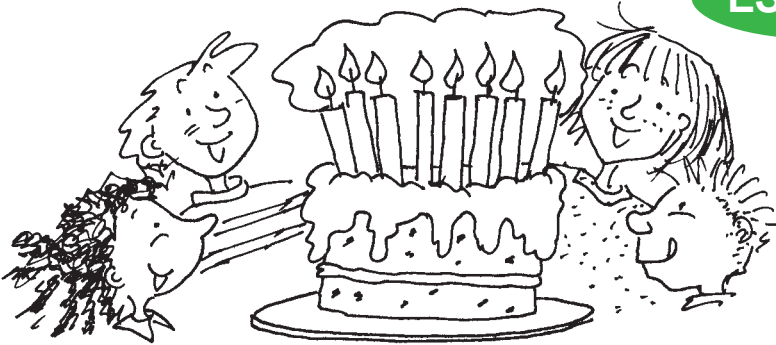
- Quali sono i personaggi principali? I personaggi principali sono i componenti di una famiglia numerosa.
- Dove si svolgono i fatti? I fatti si svolgono in una stazione.
- Secondo te, perché il bambino più piccolo era già salito? Il bambino più piccolo era già salito perché era impaziente.
- Secondo te, dove era diretto il treno? Secondo me il treno era diretto al mare.



BUON COMPLEANNO!

1 Osserva i disegni e scrivi le didascalie. Poi riscrivi la storia utilizzando le parole del tempo: **prima, dopo, dopo ancora, infine.**

ESEMPIO



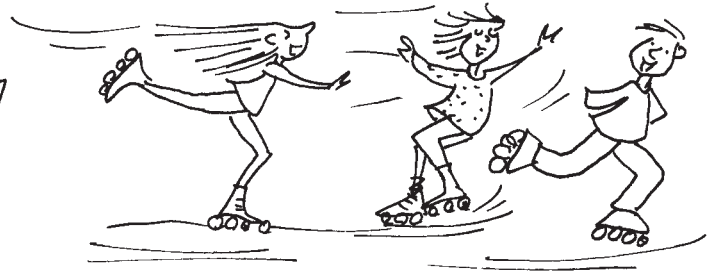
**Alcuni bambini festeggiano
un compleanno.**



**La festeggiata
scarta i regali.**



**In una scatola trova
un paio di pattini a rotelle.**



**I bambini vanno tutti
insieme a pattinare.**

Prima **Marta ha invitato i suoi amici alla sua festa
di compleanno.**

**Dopo aver spento le candeline apre i regali
che ha ricevuto.**

Dopo ancora trova in una scatola un paio di pattini.

Infine Marta va a pattinare con i suoi amici.

INCANTESIMI

1 Osserva i disegni e scrivi le didascalie. Poi riscrivi la storia utilizzando le parole del tempo: **prima, dopo, dopo ancora, infine.**

ESEMPIO



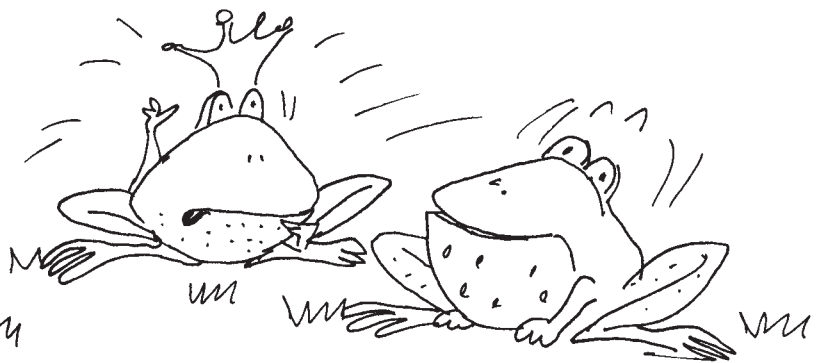
Una principessa è seduta
sulla riva di uno stagno.



Dall'acqua dello stagno
esce un rospo.



La principessa
bacia il rospo.



La principessa si
trasforma in un rospo.

Prima una principessa è seduta sulla riva
di uno stagno.

Dopo vede un rospo che esce dall'acqua.

Dopo ancora bacia il rospo sul muso.

Infine la principessa si ritrova trasformata
in un rospo.

L'AQUILONE

1

Leggi il testo, poi riscrivi solo le informazioni principali, come nell'esempio.



ESEMPIO

INIZIO

È un bel pomeriggio di primavera e Marco è molto felice. È andato insieme alla sua amica Francesca a giocare ai giardini con il suo aquilone.

INIZIO

Marco è andato con la sua amica Francesca a giocare con l'aquilone.

SVOLGIMENTO

I bambini corrono e l'aquilone vola sempre più in alto. A un certo punto però la cordicella rimane impigliata tra i rami di un albero e Marco sale sull'albero per riprenderlo. Adesso però non sa come fare a scendere! È spaventato e inizia a piangere.

SVOLGIMENTO

Dopo un po' la cordicella si
impiglia tra i rami di un albero.
Marco sale sull'albero per liberarla
ma poi non riesce più
a scendere e piange.

CONCLUSIONE

Per fortuna Francesca va a chiamare aiuto e torna insieme a un signore con una scala. Così Marco può scendere dall'albero insieme al suo aquilone.

CONCLUSIONE

Allora Francesca cerca aiuto.
Torna con un signore con la
scala e Marco può scendere.

LA STATUA NEL PARCO

1 Riduci il testo scrivendo solo le informazioni principali.

Nel parco di una città c'era il monumento a uno studioso di geografia: un busto di pietra che portava sulla mano un mappamondo, anche quello di pietra. La faccia del busto sorrideva, guardando il mappamondo.

Ma una notte, un gruppo di ragazzi pensò di rubare il mappamondo.

Si arrampicarono sulla statua, spinsero, tirarono e scrollarono, finché il mappamondo di pietra rotolò giù. Allora i ragazzi se ne andarono e lasciarono il mappamondo sull'erba, perché era troppo pesante per portarlo via.

Il Geografo di pietra rimase a mani vuote e piano piano il suo sorriso si trasformò in tristezza.

Venne la primavera e due rondini portarono fili d'erba, pagliuzze e terra e si costruirono il nido tra le mani della statua.

Le rondini deposero le loro uova e presto nacquero due rondinini, che presto incominciarono a volare durante il giorno per tornare solo alla sera: il Geografo li aspettava, contento.

Quando arrivò l'autunno le rondini dovettero partire, ma, prima di lasciare la loro casa, portarono altra terra e vi lasciarono cadere alcuni semi.

Durante l'inverno, il Geografo di pietra guardava la sua mano piena di terra scura e quando tornò la primavera, dalla terra nacque un cespuglio di fiori bellissimi.

R. Piumini, *Mi leggi un'altra storia?*, Einaudi Ragazzi



In un parco c'era la statua di un geografo con un mappamondo di pietra.

Una notte, alcuni ragazzi **le fecero cadere il mappamondo dalle mani.**

ESEMPIO

La primavera seguente due rondini **costruirono un nido tra le mani della statua.**

In autunno **lasciarono il nido, ma portarono della terra e alcuni semi.**

Durante l'inverno **il Geografo aveva tra le mani solo terra**, ma quando tornò la primavera **dalla terra nacque un cespuglio di fiori.**

RICETTE IN RIMA

1 Leggi le filastrocche e sottolinea con lo stesso colore le parole in rima.

Contro la tosse

Le cicale della tosse
Hanno ali verdi ma gole rosse
Cantano sempre ma cantano male
Schiacciate quelle cicale

B. Tognolini, *Mal di pancia calabrone*, Salani

Contro il mal di gola

Vola libellula, vola parola
Portati via questo mal di gola
Cavalò fuori dalla mia bocca
Appeso alla filastrocca

2 Completa le filastrocche con le seguenti parole:

passa aiuto salta appiccicosa specchi amare mondo rubinetto



Per ritrovare le cose sparite

Gnomo di casa chiedo il tuo aiuto
Fammi trovare il tesoro perduto
Fruga la camera da cima a fondo
Metti a setaccio il mondo



Contro il mal d'orecchi

Fate invisibili dentro gli specchi
Fate incantesimi al mio mal d'orecchi
Mi fanno piangere queste zanzare
Dodici lacrime amare

B. Tognolini, *Mal di pancia calabrone*, Salani



Contro la febbre alta

Fiore che scotta, grillo che salta
Fammi passare la febbre alta
Il grillo fa un salto, la febbre mi passa
E viene la febbre bassa



Contro il raffreddore

Tu raffreddore lumaca mocciosa
Portati via la tua scia appiccicosa
Soffiati naso nel fazzoletto
Chiuditi rubinetto

NEL MIO PANIERE

1 Scrivi due brevi poesie seguendo il modello seguente.



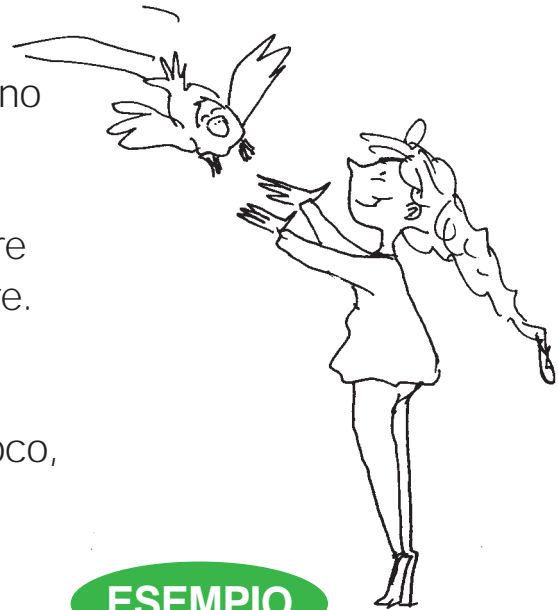
Nel mio paniero
c'è un posto per pane e pere,
per un pizzico di allegria
e tanta voglia di compagnia.
C'è posto per un sorriso,
per una ciotola di riso
a chi non ha niente
da mettere sotto il dente.



C'è posto per una stretta di mano
con un bianco, un nero,
un gigante e un nano.

C'è posto per un canto d'amore
là dove si è odiato per ore e ore.

C'è posto per una colomba,
messenger di pace
là dove, dopo la tempesta di fuoco,
ogni lamento tace.



L. Farina, *Marameo dalla luna*, SEI

ESEMPIO

Nel mio zainetto

c'è un posto per il gioco, per un
pizzico di follia e
tanta simpatia.

C'è un posto per le foto,
le figurine della moto,
la cuffia per il nuoto,
e un portafogli vuoto.

Nel mio cuore

c'è un posto per la magia, per un
pizzico di nostalgia e
risate in allegria.

C'è un posto per ricordare
le giornate più care,
e anche per sognare
nuove cose d'amare.

TUTTI FRUTTI

1 Disegna il frutto che preferisci, poi completa lo schema.

Il mio frutto preferito è:

la fragola.

ESEMPIO



Se lo guardo vedo che: → ha la forma **di un cuore.**

→ è di colore **rosso.**

Se lo tocco sento che: → ha la buccia **un po' ruvida.**

→ la polpa è **morbida.**

Se lo annuso sento che: → ha un odore **di fiori.**

Se lo assaggio: → ha un gusto **un po' aspro.**

Mi piace perché: → **è buona come un dolce.**

2 Disegna un cibo che non ti piace e scrivi la sua descrizione, aiutandoti con lo schema dell'esercizio precedente.

ESEMPIO

A me non piace/non piacciono

il cavolo.

È una verdura verde chiaro come la

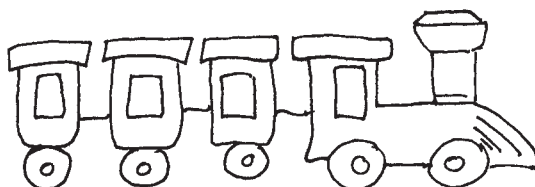
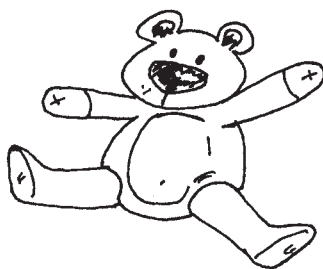
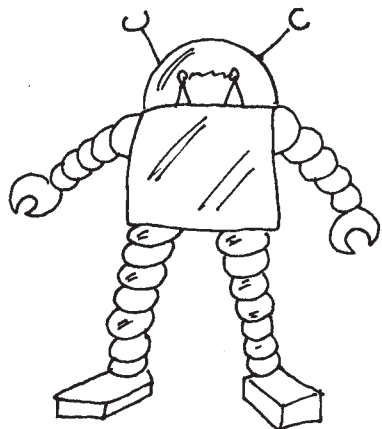
lattuga; ha un odore sgradevole

e un cattivo sapore.



IL GIOCATTOLO

1 Scegli il tuo giocattolo preferito e descrivilo aiutandoti con lo schema.



ESEMPIO

DATI VISIVI

- (forma) Ha la forma di un orso.
- (dimensioni) È alto 50 centimetri.
- (colori) È marrone scuro e sulla pancia è più chiaro.

DATI TATTILI

- Se lo tocco con le mani, sento che ha la superficie molto morbida.

MATERIALE

- È di peluche, ma gli occhi e il naso sono di plastica.

QUANDO E COME
CI GIOCHI

- Ci gioco quando sono nel letto,
prima di addormentarmi.

CHI TE LO HA
REGALATO

- Credo che me lo abbia
regalato la nonna.

ALTRE
CARATTERISTICHE

- È un po' rovinato, perché quando ero piccolo
gli mordevo le orecchie.

PERCHÉ TI PIACE

- È il mio giocattolo preferito perché mi fa da
cuscino quando ho sonno.

IL PAPPAGATTO

1 Leggi la descrizione e sottolinea con il rosso le informazioni sull'aspetto fisico e con il blu i dati relativi al comportamento.

Animale molto grazioso, dai colori vivacissimi: ricorda un po' il pappagallo e un po' il gatto. È molto socievole e può essere tenuto in casa su un trespolo (ma senza catena!).

A differenza del pappagallo, che ripete meccanicamente quello che sente, il pappagatto (essendo anche gatto e quindi animale libero e indipendente) dice sempre quello che gli pare.

S. Benni, *Stranalandia*, Feltrinelli



2 Ecco un elenco di animali fantastici. Sapresti dire da quali animali derivano?

ippofante → ippopotamo + **elefante**

tartaquila → **tartaruga** + **aquila**

coccotopo → **cocodrillo** + **topo**

farfatigre → **farfalla** + **tigre**

3 Scegli uno degli animali dell'esercizio precedente, disegna poi scrivi una breve descrizione.



ESEMPIO

Nome

Coccotopo

Aspetto fisico

Ha il corpo **di un topo**

ricoperto di **squame**

di colore **grigio scuro.**

Il muso è **quello di un topo.**

Cibo preferito

Mangia solo **frutta fresca.**

Abitudini

È un animale **simpatico**

che cerca sempre compagnia.

AIUTO! UN MOSTRO!

1 Leggi il racconto, poi arricchiscilo completando la descrizione.

All'inizio i quattro bambini avevano pensato a uno scherzo: figuriamoci se ai giorni nostri poteva esistere un essere così spaventoso proprio lì, vicino alle loro case.

Nessuno lo aveva mai visto, ma nel paese si raccontava di persone che si erano addentrate nel bosco e non erano più tornate a casa.

No, senz'altro erano solo storie per convincerli a non attraversare il bosco da soli. Ormai avevano deciso, perciò una mattina, invece di andare a scuola, si incamminarono lungo il sentiero che conduceva alla montagna.

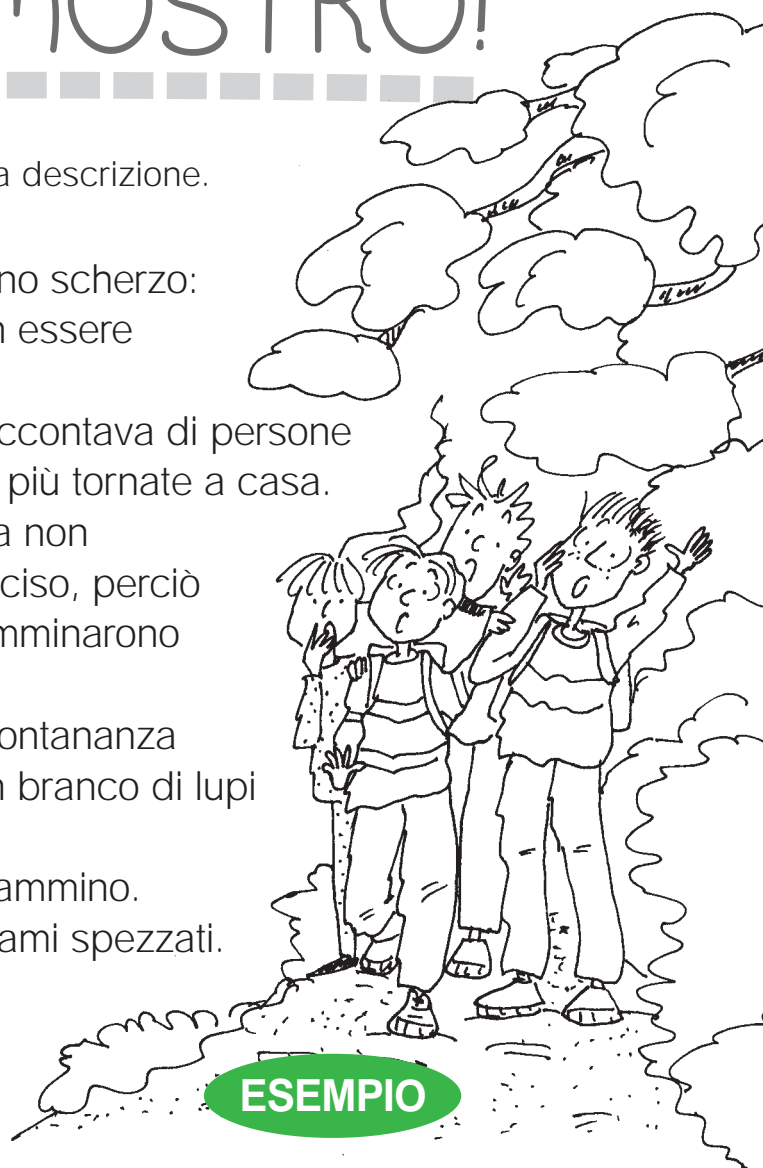
Quando furono a metà della salita sentirono in lontananza una specie di ululato, come se ci fosse stato un branco di lupi affamati nascosti da qualche parte.

Aspettarono un momento, poi ripresero il loro cammino.

Improvvisamente udirono altri rumori, come di rami spezzati.

Pensarono a qualche animale selvatico.

Poi lo videro: davanti a loro c'era l'essere più spaventoso che potessero immaginare...

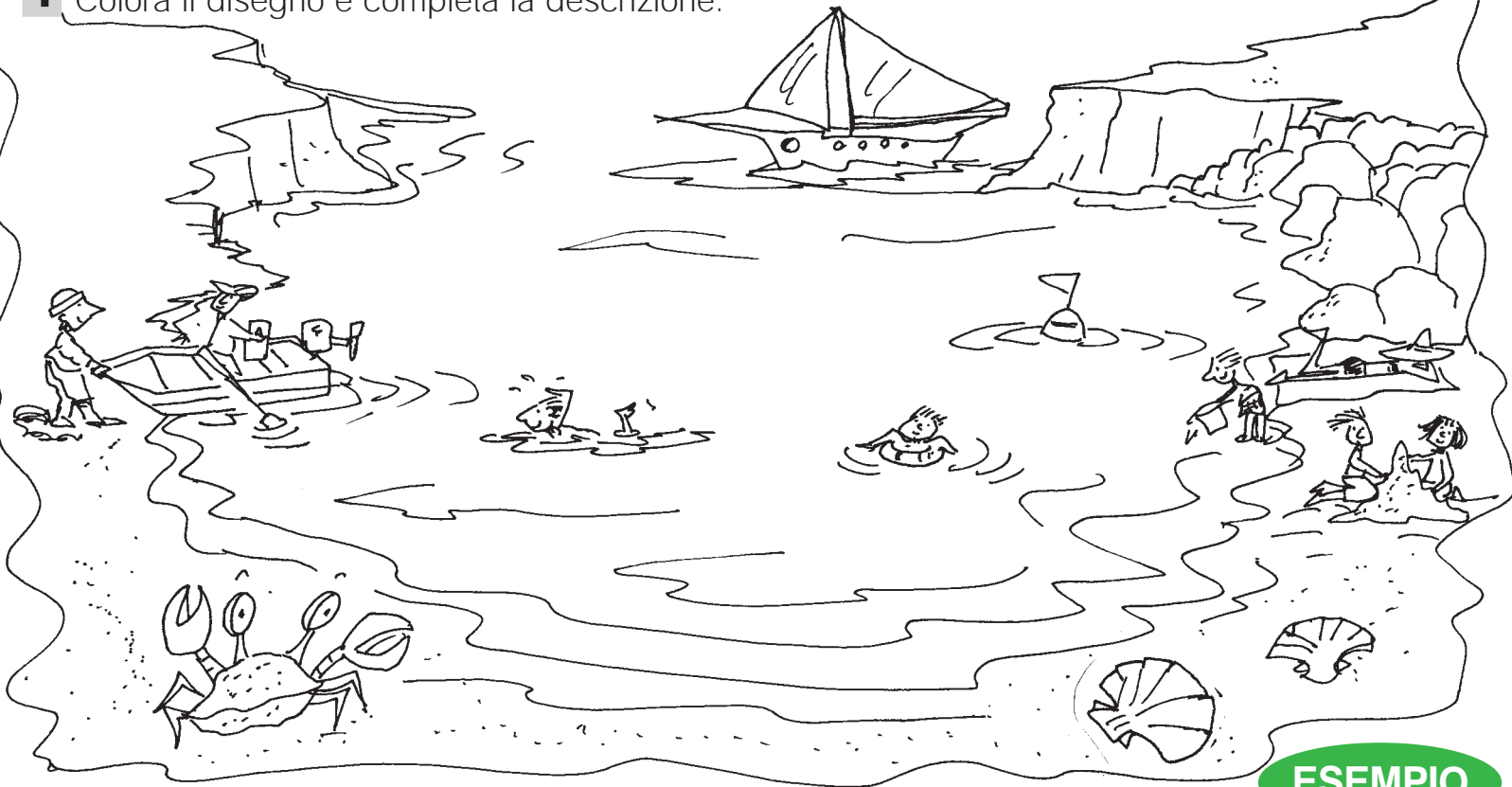


- Corpo** Era di corporatura piuttosto robusta, alto quasi come due uomini.
Il corpo era ricoperto di peli di un colore rossiccio, così come le gambe e le braccia.
- Viso** Nel viso si distinguevano a malapena due occhi piccoli e gialli, un naso ricurvo e una bocca larga e sdentata.
- Voce** Emetteva dei suoni striduli e acuti.
- Odore** Aveva l'odore dei calzini sporchi.
- Dati di movimento** Camminava molto lentamente e zoppicando.
- Comportamento** Sembrava un gatto che segue la preda.

UN SALUTO DA...



1 Colora il disegno e completa la descrizione.



ESEMPIO

Questa immagine rappresenta un ambiente marino.

In primo piano si vede la spiaggia, con il mare calmo e i bagnanti.

A sinistra ci sono un granchio e un pescatore che sta per partire con la barca.

A destra ci sono delle conchiglie e dei bambini che giocano con la sabbia.

Sullo sfondo si vede la costa rocciosa e, in acqua, una barca a vela.

Ti piace questo paesaggio? Perché? Questo paesaggio mi piace molto perché mi fa pensare alle vacanze.

LA STREGA SUPREMA

1 Leggi, poi riscrivi la descrizione al contrario, immaginando una fata.

Lentamente la giovane portò le mani al viso, slacciò qualcosa dietro le orecchie ed ecco... quel volto incantevole le rimase fra le mani! Era una maschera! La posò con cura su un tavolino, e quando si voltò... che orrore! Non avevo mai visto un viso così terrificante, così spaventoso! Era talmente rugoso, appassito, raggrinzito e deforme da sembrare marinato nell'aceto. Che spettacolo atroce! Sì quel viso era putrido e immondo, scaglioso e flaccido. Pareva che si decomponesse a vista d'occhio e intorno alla bocca, lungo le guance, la pelle era marcia e incancrenita, come smangiata dai vermi. Ero inebetito, sopraffatto, paralizzato. L'orrore di quei lineamenti mi ipnotizzava. Ma la cosa peggiore erano gli occhi: brillanti e gelidi, misuravano l'assemblea con uno sguardo di serpente. Capii subito che quella donna doveva essere la strega suprema in persona.

R. Dahl, *Le streghe*, Salani

ESEMPIO

La vecchina si slacciò la maschera e quando si voltò: che meraviglia!

Non avevo mai visto un viso così bello, così affascinante !

Era talmente luminoso e roseo

da sembrare il viso di un angelo.

Il suo viso era ovale; la pelle era bianca e liscia,

come coperta di seta

I capelli erano meravigliosi, ma la cosa più bella erano gli occhi: vivaci,

si guardavano intorno con uno sguardo dolce e allegro.

Capii subito che quella donna doveva essere la fata suprema in persona.



DENTRO LA FAVOLA

1 Leggi la favola e sottolinea con colori diversi: inizio, svolgimento e conclusione.

Una cornacchia che disprezzava i suoi simili e non era contenta del proprio aspetto, voleva abbandonare la sua casa per unirsi ai pavoni che considerava i più belli tra tutti gli animali.

Un giorno trovò delle piume cadute a un pavone e con esse abbellì il suo corpo. Lasciò le cornacchie e si avvicinò ad alcuni pavoni.

Questi però si accorsero dell'inganno e la cacciarono via a beccate. La cornacchia provò a tornare nella sua famiglia, ma anche questa volta fu rimproverata e cacciata in malo modo.

Le sue compagne di un tempo le dissero: – Dovevi accontentarti di ciò che eri e accettare quello che la natura ti aveva dato.

Fu così che si ritrovò sola e abbandonata da tutti.

Fedro

2 Segna con una **x** le caratteristiche della cornacchia.

intelligente

timida

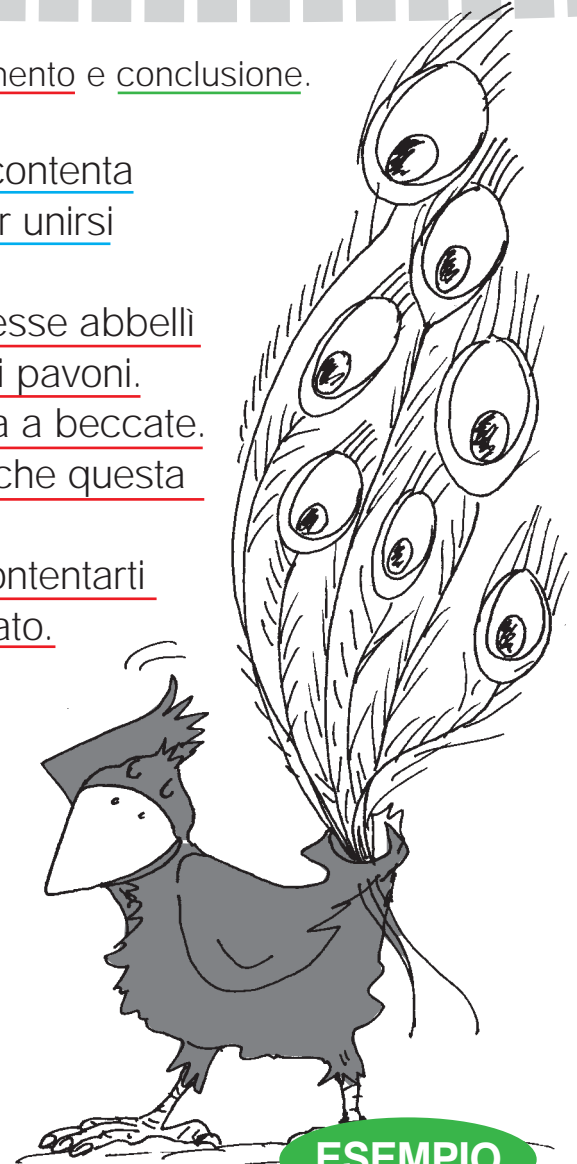
indifesa

sciocca

vanitosa

superba

3 Completa la favola del pavone invidioso delle cornacchie.



INIZIO

Un pavone non era contento del proprio aspetto e invidiava le piume nerissime delle cornacchie.

SVOLGIMENTO

Un giorno, allora, **si tuffò in un secchio pieno di pittura nera e provò a vivere insieme alle cornacchie.**

Ma queste lo derisero e lo cacciarono.

CONCLUSIONE

Fu così che il pavone **comprò del sapone, si ripulì per bene e tornò dai suoi amici pavoni.**

4 Riordina le sequenze della favola inserendo i numeri da 1 a 6.

2 Corse a lungo, attraversando prati, boschi e strade finché giunse sulle rive di un fiume e si avvicinò per bere un po'.

5 Aprì la bocca per afferrare la nuova preda e lasciò scivolare in acqua quella che già aveva.

1 Un giorno un cane affamato era riuscito a rubare un bel pezzo di carne e si allontanava di fretta per mangiare in santa pace.

4 A suo parere, l'altro cane teneva tra i denti un pezzo di carne più grosso del suo e perciò decise di lottare per portarglielo via.

3 Quando si avvicinò al fiume vide la sua immagine riflessa nell'acqua, ma a lui sembrò soltanto di vedere un altro cane molto simile a lui.

6 Fu così che la sua avidità fu punita: perse il cibo che già aveva e non riuscì neppure a toccare quello che desiderava.

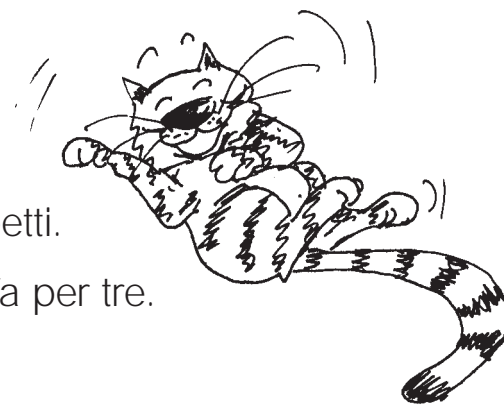
5 Segna con una **x** la morale della favola.

Can che abbaia non morde.

Chi troppo vuole nulla stringe.

Chi la fa l'aspetti.

Chi fa da sé fa per tre.



6 Inventa una favola con la stessa morale scegliendo come personaggio principale l'animale che preferisci.

ESEMPIO

Una volta un topo era entrato in una dispensa

piena di tantissime cose buone.

Non sapeva da che cosa cominciare, perché mentre prendeva un formaggio

si accorgeva che su un altro scaffale ce n'era uno più invitante.

Continuò per un po' a prendere una cosa e a

lasciarla per prenderne un'altra, ma alla fine qualcuno aprì la porta

e il topo fu costretto a scappare senza aver preso niente.

DENTRO LA LEGGENDA

1 Leggi il testo, poi inventa una leggenda simile per spiegare perché i cigni sono bianchi.

Tanti anni fa, quando i treni andavano a vapore e buttavano fuori dalla locomotiva grandi sbuffi di fumo nero, i corvi erano completamente gialli.

Due corvi, marito e moglie, non riuscivano a rassegnarsi alla loro brutta voce gracchiante e morivano di invidia per tutti gli altri uccelli che avevano belle voci, squillanti e argentine.

Giù nella valle passava ogni giorno il treno fischiando e sbuffando. I due corvi scesero a valle e quando passò il treno lo inseguirono per acchiappare al volo il suo fischio.

Per giorni e giorni i due corvi inseguirono il fischio del treno, volando in mezzo agli sbuffi di fumo nero, ma ogni volta ritornavano delusi e stanchi.

A forza di provare diventarono neri come il carbone, ma la loro voce rimase gracchiante e sgradevole come prima.

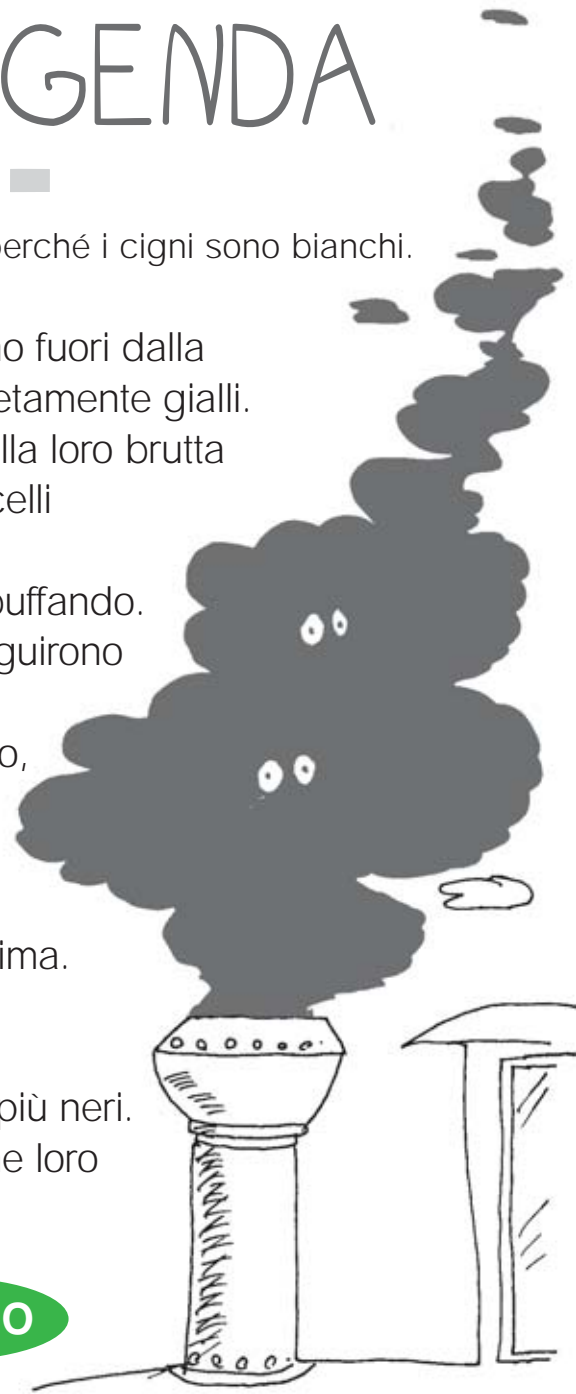
– Eppure un giorno o l'altro riusciremo ad acchiappare quel fischio! – dicevano i due corvi.

Passarono gli anni e i due corvi gialli diventarono sempre più neri.

Quando dalle loro uova nacquero i piccoli erano neri anche loro e ancora oggi i corvi sono neri come il fumo che usciva dalle locomotive quando i treni andavano a vapore.

L. Malerba, *Storiette*, Einaudi

ESEMPIO



Una volta i cigni erano tutti neri, ma un giorno accadde che

vicino al loro stagno venne costruito un mulino

per trasformare il grano in farina.

Nell'aria c'era tanta polvere bianca che usciva

dai sacchi di farina e le piume dei cigni diventavano

ogni giorno un po' più bianche.

Da allora tutti i cigni sono bianchi.

2 Scegli uno degli argomenti proposti e scrivi una leggenda.

ESEMPIO

Perché l'elefante ha la proboscide.

Perché i fiori profumano.

Perché le giraffe hanno il collo lungo.

Perché il mare è blu.

Perché i pesci sono muti.

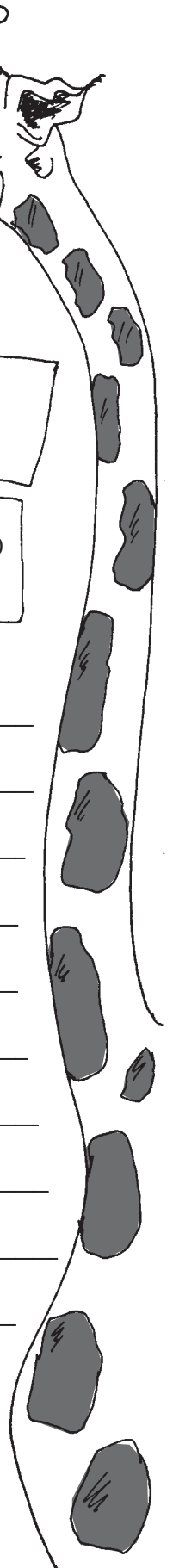
Perché le api hanno il pungiglione.

Una volta **le giraffe nascevano e crescevano con un collo molto corto.**

Purtroppo vivevano in un posto dove gli alberi erano molto alti e non riuscivano a raggiungere le foglie di cui erano ghiotte.

Arrivavano solo ai rami più bassi e un giorno le foglie finirono.

Così Zeus si accorse del problema e fece crescere il collo alle giraffe che, da quel momento in poi, ebbero un bel collo lungo e non soffrirono più la fame.



DENTRO IL MITO

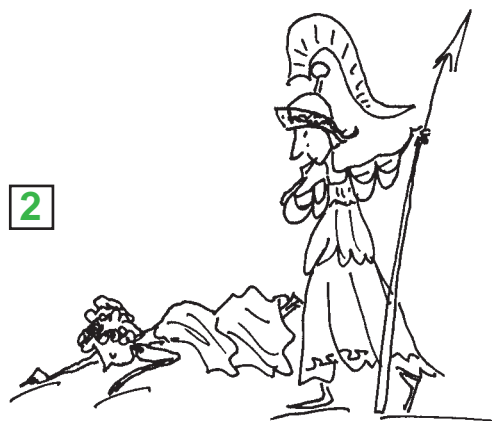
1 Leggi il testo, poi riordina le sequenze del mito, inserendo nei disegni i numeri da 1 a 3.

In Grecia, molto tempo fa, viveva Aracne, una fanciulla molto abile nell'arte del ricamo. Era così brava che si diceva che nemmeno la dea Atena potesse competere con lei. Un giorno ricamò un mantello con la storia degli dei e la stessa Atena andò ad ammirarlo. La dea era convinta di poter scoprire in quel capolavoro qualche errore e, non trovandone alcuno, prese il mantello e lo strappò.

La fanciulla, avvilita e spaventata scappò nella foresta e Atena che l'aveva inseguita la ritrovò morta.

Forse pentita del suo gesto, la dea trasformò la ragazza in un ragno, che subito cominciò a tessere la sua tela.

R. Graves, *I miti greci*, Longanesi



2



1



3

ESEMPIO

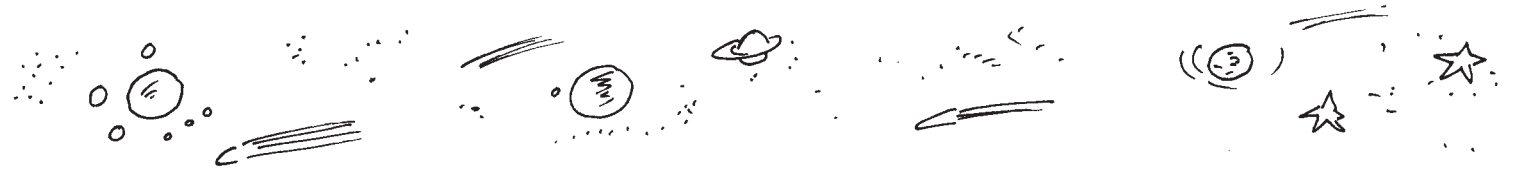
2 Completa il racconto.

Molto tempo fa in Grecia viveva un cantante così bravo che nemmeno Apollo, dio del canto, avrebbe potuto superarlo. Un giorno Apollo, invidioso dei complimenti che riceveva il cantante, decise di andare a sfidarlo e scese sulla Terra.

Quando Apollo sentì cantare il giovane e si accorse

della sua bravura, lo trafisse con una freccia.

Gli altri dei, impietositi dalla sorte capitata al giovane, lo trasformarono in un usignolo che, salito sul ramo di un albero, iniziò subito a cantare allegramente.



3 Scegli un fenomeno di cui vuoi spiegare l'origine e scrivi un mito, aiutandoti con i suggerimenti.

- La nascita delle stelle.
- La creazione della Terra.
- **La formazione del mare.**



- La formazione delle isole.
- La nascita delle stagioni.
- L'origine del tuono.

ESEMPIO

SITUAZIONE INIZIALE

(L'argomento di cui si parla non esiste o ha caratteristiche diverse rispetto a oggi.)



SVOLGIMENTO

(Accadono fatti straordinari ed eccezionali.)



CONCLUSIONE

(Il fenomeno di cui si parla è come ai giorni nostri.)

Una volta sulla Terra non c'erano

né i mari né gli oceani, ma solo

i fiumi e i laghi.

Il cielo non riusciva a specchiarsi

come voleva e andò dal dio

di tutte le cose a lamentarsi.

Il dio però non lo accontentò.

Allora il cielo cominciò a piangere

sempre più abbondantemente

e le sue lacrime riempirono

molte valli.

Il cielo pianse per un anno

intero e quando finì le

lacrime si accorse che il suo

pianto aveva creato uno specchio

d'acqua enorme: era il mare.

DENTRO LA FIABA

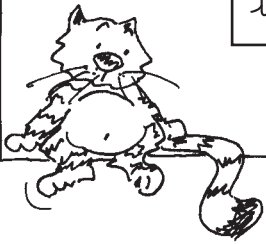
1 In ogni gruppo scegli gli elementi che vuoi utilizzare per scrivere la tua fiaba.

TEMPO

tanto tempo fa

in un tempo lontano

una volta



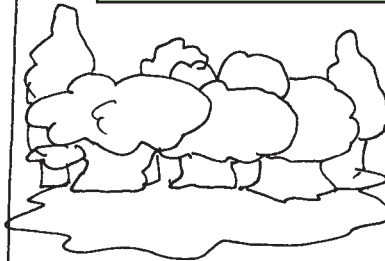
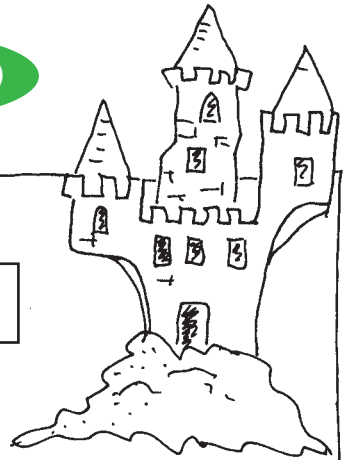
ESEMPIO

LUOGO

castello

bosco incantato

grotta nascosta



PROTAGONISTA



ANTAGONISTA





PROVA DA SUPERARE

catturare un animale

trovare qualcosa

sconfiggere un essere spaventoso

LIETO FINE

fine di un incantesimo

nozze

ritrovamento

C'era una volta , tanto tempo fa, una principessa che viveva prigioniera di un drago, nel mezzo di un bosco incantato.

Il drago uccideva chiunque tentasse di liberare la principessa e tutti avevano molta paura di lui.

Un giorno però arrivò una fata con uno specchio magico.

Recitò una strana formula e il drago diventò buono; la principessa poté tornare nel suo castello e sposare il principe.

UN TRENO STRAORDINARIO

1 Leggi il testo e scrivi la conclusione del racconto.

Nella stazione di Collefiorito, sulla linea ferroviaria del Granducato, la vita scorreva sonnolenta e monotona, al ritmo degli accelerati.

Vi si fermavano soltanto i treni che caricavano e scaricavano i viaggiatori locali. Qualche volta capitava che vi si fermasse anche un treno merci. Ma i treni diretti, quelli che suscitavano tanti sogni e malinconie con i loro vagoni gialli e gli eleganti passeggeri che s'intravedevano attraverso i finestrini, passavano via senza neanche rallentare, lasciandosi dietro nuvole di carbonella e turbini di vento.

In un caldo pomeriggio di mezz'agosto, col sole alto sopra la vallata e non un filo di vento a rompere l'immobilità, nella quiete della stazione prese a battere furiosamente il telegrafo. Annunciava che, di lì a poco, sarebbe transitato per Collefiorito un treno non previsto dalla tabella.

– Di che genere di treno si tratta? – chiese il capostazione Gerolamo, eccitato, pestando sul tasto del telegrafo.

– Un treno straordinario – fu la risposta, – predisponete per il via libera.



ESEMPIO

Nella stazione arrivò un treno speciale, da cui scesero attori,

maghi, ballerine e giocolieri che improvvisarono uno spettacolo

bellissimo per gli abitanti di Collefiorito.

Da allora, tutti gli anni, nello stesso giorno di agosto,

il treno degli attori si ferma sempre a Collefiorito; viene organizzato uno

spettacolo sempre nuovo e poi il treno riparte.

L'UOVO NERO

1 Completa il testo con lo svolgimento.

ESEMPIO

C'era una gallina tutta bianca, contenta di essere bianca, che faceva bellissime uova bianche.

Immaginate come rimase, cosa pensò, quando una mattina guardò l'uovo appena fatto e vide che era nero.

Si mise a piangere disperata e le altre galline le facevano "coo coo" di consolazione: ma lei non si consolava.

Quando poi si mise a covare, non dico che quello non lo covasse, ma lo teneva un po' fuori, come se avesse paura che quell'uovo tutto nero potesse sporcare le altre uova bianche del nido.

Venne il giorno della schiusa: si videro beccucci becchettare, e i gusci bianchi si ruppero in un punto, poi fecero una crepa, il buco si allargò e da ogni uovo uscì un pulcino, un bel batuffolo giallo.

Ma l'uovo nero non si apriva. La chioccia lo guardava, preoccupata.

– È coo... colpa mia – diceva. – Perché non l'ho coo... covato come si deve...



Così la chioccia affidò i suoi pulcini appena nati alle altre galline

per dedicarsi completamente all'uovo nero.

Lo covava dal mattino alla sera, senza interruzioni.

Non smetteva neanche per mangiare o per bere,

perché si sentiva in colpa per come lo aveva trattato.

Dopo tre giorni l'uovo nero si schiuse e uscì un pulcino non solo giallo, non solo rosso, non solo azzurro: un pulcino di ogni colore.

Era così bello che nessuno ne aveva mai visti di simili: un piccolo sole.



R. Piumini, *C'era una volta, ascolta*, Einaudi

IL PIANETA DI GOMMA

1 Completa il testo con lo svolgimento.

ESEMPIO

Un giorno comparve sulla Terra un omino tutto verde venuto da un altro pianeta.

Aveva una testa piccola piccola, con due lunghe antenne, come quelle di un televisore, che funzionavano da occhi.

– Da che pianeta vieni? – gli chiese un giorno un bambino.

– Vengo dal pianeta di gomma – rispose l'extraterrestre, – un pianeta dove tutto è di gomma morbida come un materasso.

– Chissà come ci si diverte! Ci porti con te a visitarlo?

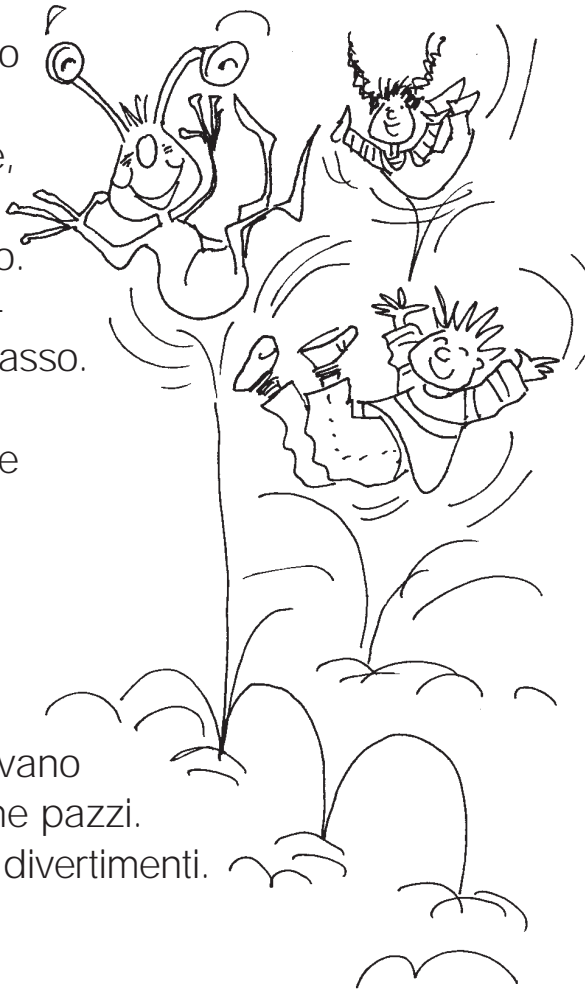
L'extraterrestre caricò alcuni bambini sul suo disco volante e quando atterrarono sul pianeta di gomma il disco iniziò a rimbalzare come una palla.

Poi scesero sulla terra di gomma e si accorsero che potevano saltare, su e giù, e rimbalzare e fare capriole...

Quindi salirono tutti su una macchina che era di gomma e rimbalzava come quella di una giostra, tanto che credevano di andare sulle montagne russe e ridevano, ridevano come pazzi.

Quel pianeta sembrava una meraviglia, un vero parco dei divertimenti.

Ma a un certo punto i bambini ebbero fame e allora...



l'extraterrestre li portò in un ristorante straordinario: le sedie erano di gomma, e anche i tavoli e le porte.

Il cameriere parlò con l'extraterrestre e poi servì il "piatto del giorno": ravioli, pollo e gelato: naturalmente di gomma!!!

Fu così che pregarono l'omino verde di riportarli subito a casa: quell'avventura spaziale era servita loro per capire quanto meglio si vive qui sulla Terra.

C. Cipriani, *Pappe da favola*, Sperling & Kupfer

L'ABETE

ESEMPIO

1 Completa il testo scrivendo l'inizio.



Un pomeriggio di dicembre due giardinieri andarono in montagna
e sradicarono gli abeti per la festa di Natale.

Un piccolo abete arrivò in una bellissima casa
e venne addobbato con palline colorate e fili d'oro.

Poi Natale passò e l'abete venne piantato vicino a tre alberelli,
in un piccolo cortile.

Lì era molto triste e parlava spesso della sua montagna.

Una sera passò sopra la città un vento fresco
che veniva dalla montagna: vide l'abetino, lo riconobbe,
scese a muovergli un po' i rami e disse:

– Ti piacerebbe tornare lassù, piccolo?

– Certo che mi piacerebbe!

– Allora non ti spaventare – disse il vento e cominciò
a girare in tondo come una trottola, veloce, sempre più veloce:
e l'abete si sentì strappare le radici da quel cortile duro e amaro,
e trascinare in su, sempre più su, nel cielo buio, e poi scendere giù,
piano piano, girando, proprio nel buco che le sue radici avevano
lasciato sulla montagna.

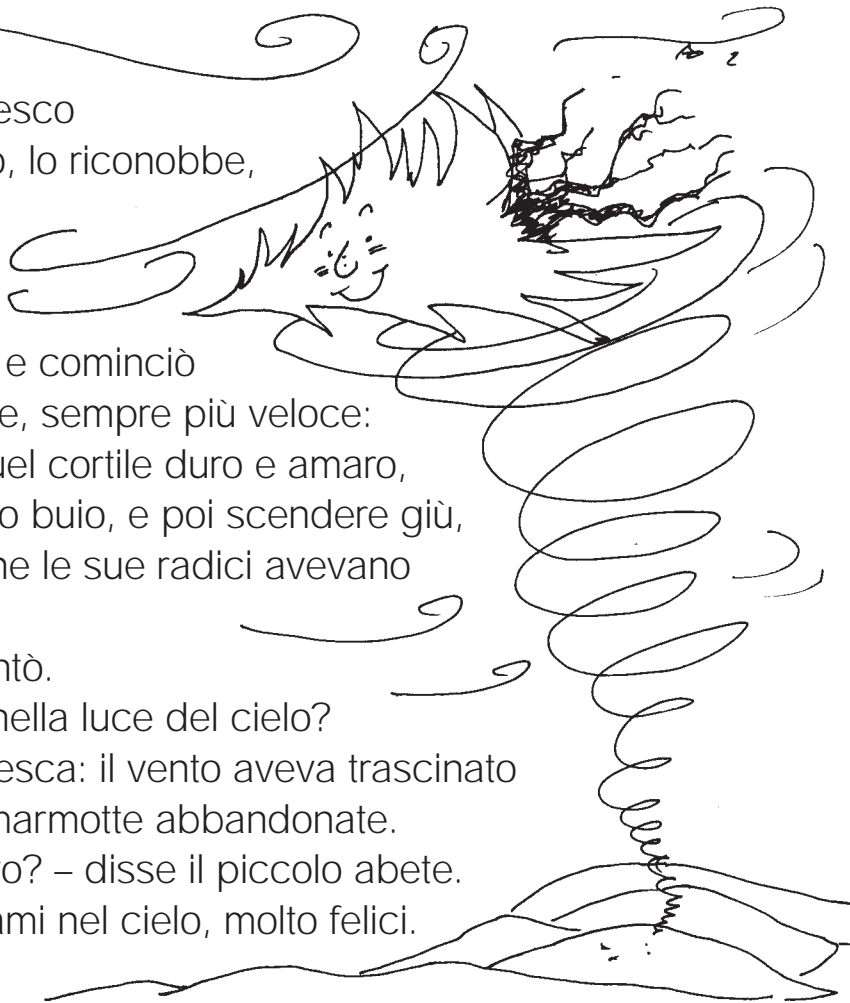
Contento, ringraziò il vento e si addormentò.

Al mattino, quando si svegliò, cosa vide nella luce del cielo?

I tre alberelli del cortile, storditi dall'aria fresca: il vento aveva trascinato
anche loro, posandoli dentro tre tane di marmotte abbandonate.

– Adesso credete a quello che raccontavo? – disse il piccolo abete.

Certo che ci credevano e muovevano i rami nel cielo, molto felici.



R. Piumini, *Mi leggi un'altra storia?*, Einaudi Ragazzi

TANTE REGOLE



- 1** Colora di blu le istruzioni per giocare a «**Strega comanda colore**» e di rosso quelle per giocare a «**Che cosa è cambiato?**».

Si gioca in tanti, in uno spazio ampio come un cortile o una palestra. Uno dei giocatori è la strega.

Si può giocare in tanti, in una stanza arredata, come può essere l'aula della tua classe.

Tutti gli altri bambini corrono per cercare qualcosa che abbia il colore richiesto dalla strega.

Un bambino esce dalla porta dopo aver osservato bene la stanza e rimane fuori finché gli altri non lo richiamano.

La strega sceglie un colore dicendo: "Strega comanda colore..." e il nome del colore che ha scelto.

Gli altri giocatori intanto modificano qualcosa nella stanza: possono spostare una sedia, aprire una finestra, aggiungere o togliere qualcosa dal tavolo...

A questo punto la strega rincorre gli altri giocatori e deve toccarli prima che questi trovino il colore stabilito.

Quando il bambino rientra deve indovinare che cosa è cambiato e ha a disposizione solo tre tentativi. Se indovina, esce un altro e si ricomincia da capo.

Il giocatore toccato dalla strega diventa strega a sua volta e il gioco ricomincia.

- 2** Quale gioco ti piace di più? Perché?

«**Strega comanda colore**», perché bisogna correre.

ESEMPIO



- 3** Scrivi le regole di un gioco che conosci bene.

Nome: **Nascondino**

Numero giocatori: **si può giocare in tanti** Luogo: **all'aperto**

Materiale occorrente: **tanti posti per nascondersi**

Svolgimento del gioco: **un giocatore conta fino a 50 con gli occhi chiusi, gli altri si nascondono e lui deve trovarli prima che si "liberino" toccando un punto stabilito.**